



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI



REGOLAMENTO

TECNICO

STRADA

Approvato il giorno 19/12/2019

In vigore dal giorno 01/01/2020

A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport - Dipartimento Sport
Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo
Via Barberini, 68 - 00187 Roma
E-mail: ciclismo@aics.it - website: www.ciclismo.aics.it

INDICE

PREMESSA	pag. 2
CRITERI DI CARATTERE GENERALE	pag. 2
CAPO I: AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO	pag. 3
CAPO II: CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	pag. 5
CAPO III: ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE	
Sezione I: Norme generali	pag. 6
Sezione II: Gare amatoriali	pag. 25
sub I: gare su strada	pag. 26
sub II: gare miste	pag. 28
sub III: gare su pista	pag. 29
sub IV: gare tipo pista	pag. 30
sub V: gare a staffetta	pag. 30
sub VI: gare della montagna	pag. 31
Sezione III: Attività di fondo	pag. 31
Sezione IV: Attività promozionali	pag. 36
CAPO IV: ATTIVITA' CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA	
Sezione I: Norme generali	pag. 40
Sezione II: Attività ciclosportiva e cicloturistica	pag. 52
sub I: manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche	pag. 52
sub II: attività di fondo ciclosportivo	pag. 53
sub III: randonnée	pag. 55
sub IV: settimane ciclosportive	pag. 57
sub V: ciclostoriche	pag. 57
sub VI: marathon vintage	pag. 59
sub VII: escursioni	pag. 59
sub VIII: e-bike	pag. 60
sub IX: gare di regolarità	pag. 60
sub X: fat-bike	pag. 61
CAPO V: ATTIVITA' PROMOZIONALE	
Sezione I: Norme generali	pag. 61
Sezione II: Pedalate ecologiche, cicloculturali e ricreative	pag. 62
Sezione III: Scuole ciclismo	pag. 62
Sezione IV: Ciclismo Turistico	pag. 63
CAPO VI: INFRAZIONI E SANZIONI	pag. 63
ALLEGATO: TABELLA PENALITA' IN TEMPO NELLE CORSE A CRONOMETRO	pag. 67

PREMESSA

Il presente Regolamento Tecnico è redatto secondo i fini statutari, in conformità di quanto disposto dalle delibere di AICS nazionale.

Le seguenti norme di attuazione dell'attività cicloamatoriale, ciclosportiva e cicloturistica sono diretta applicazione del vigente Regolamento Tecnico e delle deliberazioni dell'AICS nel rispetto delle normative della Federazione Ciclistica Italiana, come previsto all'art. 2.1 del Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva approvato dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con deliberazione n. 1525 del 28 ottobre 2014 il quale, riguardo la promozione e l'organizzazione delle attività agonistiche di prestazione, impone l'esclusivo riferimento ai Regolamenti Tecnici delle Federazioni Sportive.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento Tecnico si rimanda alle normative emanate dalla Federazione Ciclistica Italiana e dal C.O.N.I.

I Regolamenti di Gara, sottoposti all'approvazione della Direzione nazionale, dei Comitati regionali e provinciali, non possono contenere norme in contrasto con le disposizioni e i principi delle norme nazionali AICS e della Federazione Ciclistica Italiana.

Nel presente Regolamento viene usato il genere maschile e/o categoria maschile unicamente per ragioni di semplicità. Esso è utilizzato quindi per indicare entrambi i generi e/o categorie maschili e femminili.

CRITERI DI CARATTERE GENERALE

Gli associati AICS (società e tesserati) che intendano svolgere attività ciclistica devono essere in possesso della relativa tessera rilasciata secondo le procedure emanate ogni anno dalla Direzione Nazionale AICS.

Il tesseramento comporta l'impegno al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento Tecnico, del Regolamento di Giustizia e Disciplina, della normativa C.O.N.I., del Regolamento della Federazione Ciclistica Italiana, nonché delle norme afferenti al Regolamento Antidoping e delle prescrizioni sanitarie di legge.

In conformità allo Statuto, relativamente alle attività ciclistiche, la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e i principi dell'associazione, l'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari. Tali provvedimenti possono essere presi in via preventiva e/o cautelare dalla Direzione Nazionale AICS.

La tessera, documento d'identità ai soli fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo proroghe.

Il possesso della tessera associativa dà diritto, per ogni categoria di tesserati, alla copertura assicurativa stabilita dall'AICS in relazione all'attività svolta.

CAPO I

AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

Articolo 1: norme esplicative e assicurative.

Ogni anno, tramite relativa circolare, l'AICS nazionale emette le norme esplicative e assicurative cui attenersi per quanto riguarda affiliazione e tesseramento.

Articolo 2: affiliazione di Società.

La Società che vuole affiliarsi all'AICS può farlo attraverso il Comitato Provinciale competente per territorio presentando al Comitato tutti i documenti necessari. Una volta ottenuta l'affiliazione, la Società è tenuta ad osservare lo Statuto AICS, i Regolamenti AICS e le disposizioni impartite dall'AICS nazionale anche tramite i suoi Comitati territoriali.

Articolo 3: rilascio di tessera.

La tessera potrà essere rilasciata solo agli associati di una Società già affiliata per l'anno in corso.

Il Presidente della Società, prima di procedere alla richiesta di ogni tessera, deve aver acquisito il certificato medico di idoneità all'attività agonistica per Cicloamatori e per i Ciclosportivi o all'attività non agonistica e ludico-ricreativa per Cicloturisti e, per i Cicloamatori, la dichiarazione etica. I certificati medici devono riportare espressamente la dicitura **CICLISMO**. I sopra citati documenti dovranno essere conservati a cura del Presidente presso la sede della Società.

Inoltre, nel caso si tratti di minore, il Presidente della Società, richiedendo il tesseramento, attesterà di aver acquisito la documentazione di autorizzazione allo svolgimento dell'attività ciclistica da parte di chi ne esercita la potestà genitoriale.

L'inserimento dei dati relativi a ciascun tesserato, nell'apposita pagina di tesseramento del sito Internet AICS, può essere effettuato dal Presidente della Società dopo aver ricevuto dal Comitato provinciale il certificato di affiliazione per l'anno in corso e le credenziali per effettuare il tesseramento.

Il tesseramento può essere negato dall'AICS per motivazioni etiche e/o comportamentali che offendano il decoro dell'AICS. Analogamente potrà essere vietata la partecipazione alle manifestazioni di atleti per le medesime motivazioni che saranno analizzate e autorizzate dall'AICS.

Articolo 4: deroghe al principio di territorialità.

Sono ammesse deroghe al principio di territorialità riguardo all'affiliazione delle Società e al tesseramento degli atleti per motivi espressamente personali che saranno approvati dall'AICS Nazionale dietro nulla osta del Comitato Provinciale territorialmente competente.

Articolo 5: divieto di tesseramento.

Non potranno essere tesserati i soggetti di cui alla delibera C.O.N.I. n° 450 del 20 dicembre 2011 (Direttiva concernente la "Tutela dell'etica sportiva").

E' sancito il divieto di tesseramento per i soggetti nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di giustizia riconosciuti dal CONI.

E' sancito, inoltre, il divieto di tesseramento per un periodo di 10 (dieci) anni per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte della Segreteria dell'Associazione nazionale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento di tali soggetti è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.

Inoltre non potranno essere tesserati come Cicloamatori i soggetti che risultino sanzionati dalla giustizia sportiva e/o ordinaria per un periodo superiore a mesi 6 (sei) per reati in materia di doping. Il legale rappresentante della Società affiliata, ha la responsabilità di far sottoscrivere, a ciascuno degli associati che intendano tesserarsi quali Cicloamatori, una dichiarazione etica che attesti l'inesistenza di sanzioni della

giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei) per motivi legati al doping e l'obbligo di immediata informazione all'AICS in caso di successive sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria a suo carico.

Articolo 6: doveri e diritti dei tesserati.

I tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto AICS, i regolamenti AICS e le disposizioni impartite dall'AICS nazionale anche tramite i suoi Comitati territoriali. L'AICS non assume alcuna responsabilità relativa alle attività dei propri tesserati se non quella della loro copertura assicurativa, relativamente alla polizza assicurativa stipulata di anno in anno e accettata con il tesseramento.

I tesserati, oltre al totale rispetto delle norme del presente Regolamento, sono altresì tenuti al rispetto delle disposizioni C.O.N.I. e delle normative antidoping.

Articolo 7: dati per il tesseramento.

Le Società affiliate sono responsabili delle dichiarazioni che il proprio associato produce all'atto della richiesta della tessera sociale come pure dei dati anagrafici trascritti sulla medesima.

Il Comitato Provinciale AICS può richiedere la certificazione anagrafica di ogni singolo associato.

I soggetti minorenni espletano l'attività in conformità a quanto previsto all'art. 12.

L'associato che ha fornito dati falsi o inesatti sarà denunciato secondo le norme AICS.

Articolo 8: tesseramento multiplo.

Nella pratica del ciclismo, per le categorie Cicloamatori, Ciclosportivi e Cicloturisti non è consentito il tesseramento multiplo a più Enti di Promozione Sportiva e/o Federazione Ciclistica Italiana.

Articolo 9: cambio di Società.

I tesserati cicloamatori, ciclosportivi e cicloturisti possono trasferirsi ad altra Società, affiliata o non all'AICS, al termine di ogni anno di attività; tuttavia è possibile effettuare il cambio di Società durante l'anno purché la richiesta pervenga in forma scritta alla Società di appartenenza indicandone i motivi, che dovranno essere gravi e giustificati e NON di carattere economico. La richiesta del tesserato, unitamente all'eventuale documentazione della Società di appartenenza, che attesti la validità dei motivi, dovrà essere presentata al Comitato Provinciale di appartenenza che, espresso il proprio parere, dovrà trasmetterla alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, che valuterà il caso ed esprimerà parere vincolante per l'anno in corso.

La stessa prassi dovrà essere seguita nel caso in cui la Società voglia interrompere il rapporto sportivo con un proprio tesserato.

Nessun rimborso della quota associativa sarà dovuto per la tessera in precedenza sottoscritta.

Articolo 10: passaggio di categoria.

È consentito nel corso dell'anno il passaggio dalla categoria di Cicloturista/Ciclosportivo a quella di Cicloamatore o viceversa nel rispetto delle normative mediche ed etiche vigenti.

Articolo 11: tesseramento di italiani all'estero e di stranieri in Italia.

È ammesso il tesseramento di italiani all'estero come previsto dallo statuto nazionale AICS.

È ammesso il tesseramento di cittadini stranieri come previsto dallo statuto nazionale AICS.

Articolo 12: giovani.

Per i giovani dai 5 ai 18 anni si dovrà presentare alla Società titolare del tesseramento una dichiarazione scritta da parte di chi ne esercita la potestà genitoriale, che autorizzi il tesseramento e la pratica dell'attività ciclistica.

Per poter tesserare gli appartenenti alle categorie promozionali, denominate "Cucciolo e Primavera", le Società devono annoverare un socio abilitato alla figura di ISTRUTTORE regolarmente tesserato AICS.

CAPO II

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Articolo 13: classificazione delle attività.

L'AICS, tramite il proprio Settore Tecnico Nazionale Ciclismo e i propri organi periferici, disciplina, coordina e controlla l'attività ciclistica, che si articola in:

- attività cicloamatoriale;
- attività ciclosportiva;
- attività cicloturistica;
- attività promozionale.

Articolo 14: classificazione delle manifestazioni amatoriali.

Le manifestazioni amatoriali, competitive e non competitive, si classificano nei seguenti modi:

A) Rispetto alla partecipazione:

- a₁) libere: con l'iscrizione aperta a tutti i tesserati di determinate categorie;
- a₂) riservate: con l'iscrizione aperta solo ai tesserati di una determinata categoria;
- a₃) a invito: con l'iscrizione aperta solo ai tesserati invitati dagli organizzatori.

B) Rispetto alla valenza territoriale:

- b₁) internazionali: se iscritte nel calendario internazionale;
- b₂) nazionali: se iscritte nel calendario nazionale;
- b₃) regionali: se iscritte nel calendario regionale;
- b₄) provinciali: se iscritte nel calendario provinciale;
- b₅) inter-sociali: se riservate ai tesserati di 5 società oltre a quella organizzatrice;
- b₆) sociali: se riservate ai tesserati di una sola società.

C) Rispetto all'importanza:

- c₁) prove singole;
- c₂) prove uniche di Campionato nazionale o regionale o provinciale AICS;
- c₃) prove valide per la classifica del Campionato nazionale o regionale o provinciale AICS.

D) Rispetto al tempo di svolgimento:

- d₁) di un giorno (cicloamatoriali e cicloturistiche);
- d₂) di più giorni (cicloamatoriali e cicloturistiche);
- d₃) a tappe (cicloamatoriali).

E) Rispetto alla tipologia:

- e₁) in linea;
- e₂) a circuito/criterium;
- e₃) a cronometro;
- e₄) miste;
- e₅) tipo pista;
- e₆) a staffetta;
- e₇) medio fondo;
- e₈) gran fondo;
- e₉) a scatto fisso;
- e₁₀) su pista;
- e₁₁) raduni, regolarità, brevetti, raid e pedalate ecologiche ecc.

F) Rispetto alle categorie:

- f₁) per Cicloamatori;
- f₂) per Ciclosportivi;
- f₃) per Cicloturisti.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione I: Norme generali

Articolo 15: definizione di attività cicloamatoriale.

Per attività di livello cicloamatoriale si intendono le manifestazioni agonistiche e/o competitive denominate “Gare Amatoriali”, con partenze simultanee o individuali, con tracciati da percorrere ad andatura libera, con il rilevamento di tempi e posizioni di arrivo con conseguente redazione di classifiche, comunque con l’obbligo del rispetto delle norme previste dal Codice della strada e delle norme previste nel Regolamento di gara.

Sono attività agonistiche e/o competitive le prove: su strada; miste; su pista; tipo pista; a staffetta; attività di fondo (medio fondo e gran fondo), le prove promozionali dell’attività cicloamatoriale (scatto fisso, settimane ciclistiche, ecc.).

Articolo 16: tessera da Cicloamatore.

La partecipazione alle manifestazioni di livello cicloamatoriale è subordinata al possesso di una tessera definita “Cicloamatore Master”. Tale tessera, valida come documento d’identità ai fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo proroghe.

Il Cicloamatore può partecipare a tutte le manifestazioni agonistiche e non, ciclosportive, cicloturistiche e promozionali previste nel presente regolamento tecnico.

Non possono essere tesserati nella categoria “Cicloamatori Master” i soggetti non in possesso del requisito etico.

Articolo 17: certificazione di idoneità alla pratica sportiva cicloamatoriale.

Ai fini della certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva ciclistica di livello cicloamatoriale, tutti i soggetti tesserati per l’AICS, per la FCI o per gli Enti di Promozione Sportiva che hanno sottoscritto l’accordo con la FCI per l’anno in corso sono considerati agonisti. Pertanto è necessario essere in possesso di certificazione medica di idoneità agonistica alla pratica del ciclismo rilasciato dai competenti centri di medicina dello sport, con specifica menzione: **CICLISMO**.

Per ogni soggetto in possesso di tessera rilasciata da Federazioni estere e/o Enti sportivi stranieri riconosciute dall’AICS, la partecipazione a gare o manifestazioni ciclistiche di qualsivoglia genere nell’ambito dell’attività del calendario AICS comporta l’obbligo del possesso di certificazione di idoneità redatto secondo il modello presente nel sito Internet dell’AICS (compilato in lingua italiana o inglese o francese).

Articolo 18: requisito etico.

L’AICS ha deliberato che il tesseramento come Cicloamatore Master sarà possibile solo in ossequio al Regolamento della Federazione Ciclistica Italiana e con produzione della relativa autocertificazione etica in cui l’interessato certifica l’inesistenza di sanzioni da parte della Giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per vicende legate al doping. La dichiarazione etica dovrà essere sottoscritta all’atto della richiesta di tesseramento e conservata a cura del Presidente della Società affiliata. Il Presidente della Società, che non può essere ritenuto responsabile di eventuali dichiarazioni mendaci del tesserato, commette una violazione se consegna una tessera da Cicloamatore in mancanza di autocertificazione etica. La predetta autocertificazione, da produrre tramite l’apposita modulistica, va ad aggiungersi alla certificazione medica che attesta i requisiti per svolgere lo sport agonistico.

In assenza di autocertificazione etica si potrà emettere solo il tesseramento da Ciclosportivo e/o da Cicloturista.

I soggetti iscritti a una Federazione estera e/o a un Ente Sportivo straniero riconosciuto dall’AICS che vogliano partecipare a una manifestazione italiana AICS dovranno obbligatoriamente sottoscrivere la dichiarazione etica e consegnarla all’organizzazione che ha la responsabilità di richiederla e acquisirla.

In caso di falsità dell'autocertificazione etica, accertata dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, il Responsabile della suddetta Commissione provvederà a esporre denuncia presso i competenti organi di Giustizia Sportiva AICS.

Articolo 19: categorie di Cicloamatori.

I tesserati Cicloamatori sono suddivisi per sesso e per età (facendo riferimento all'anno solare) nelle seguenti categorie:

CATEGORIE CICLOAMATORIALI MASTER – AGONISTICHE		
CATEGORIE UOMINI	CLASSIFICAZIONE	FASCIA DI ETÀ
	Junior Sport	17/18 anni
	Élite Sport	19/29 anni
	Master 1	30/34 anni
	Master 2	35/39 anni
	Master 3	40/44 anni
	Master 4	45/49 anni
	Master 5	50/54 anni
	Master 6	55/59 anni
	Master 7	60/64 anni
	Master 8	65/75 anni
DONNE	Junior Women Sport	17/18 anni
	Élite Women Sport	19/29 anni
	Master Women 1	30/39 anni
	Master Women 2	40 /49 anni
	Master Women 3	50 anni e oltre

Articolo 20: classificazione di merito.

I Comitati Regionali possono istituire, in base a proprie esigenze territoriali, una classificazione dei "Cicloamatori di 1^a serie" ovvero "una categoria di eccellenza" apponendo apposita dicitura sulle tessere degli atleti delle categorie sport/master.

Per essere classificati di 2^a serie occorre farne domanda al Comitato di appartenenza tramite la propria Società. Potranno far parte della 2^a serie tutti i Cicloamatori che nell'anno precedente non abbiano ottenuto almeno due successi in gare di 2^a o non abbiano dimostrato manifesta superiorità. Anche una sola vittoria in gare di 1^a serie non consente la classificazione di 2^a serie.

Se durante l'anno il Cicloamatore di 2^a serie dovesse conseguire due vittorie in gare di 2^a serie o una in gare di 1^a serie sarà classificato automaticamente di 1^a serie e tale rimarrà anche per l'anno seguente.

Ogni Cicloamatore è responsabile dell'aggiornamento della propria tessera pena la squalifica. La dicitura "2^a serie" dovrà essere apposta sulla tessera rilasciata dal Comitato di appartenenza; se la tessera non riporta nessuna indicazione il titolare è considerato 1^a serie.

Le gare di 2^a serie sono aperte ai tesserati degli Enti di Promozione Sportiva e della Federazione Ciclistica Italiana che prevedono la "Commissione Seconda Serie" e che svolgono specifica attività.

Articolo 21: categorie federali agonistiche in attività.

Tutti gli appartenenti alle categorie agonistiche della Federazione Ciclistica Italiana (Professionisti, Élite, Under 23, Juniores, allievi ecc.), uomini e donne, a nessun titolo possono prendere parte a manifestazioni sportive promosse dall'AICS Ciclismo. La loro eventuale partecipazione può essere prevista solo come testimonial e su invito degli organizzatori previo autorizzazione formale da parte delle Società di appartenenza, nonché di autorizzazione da parte dell'organo federale competente che ne garantisce l'efficacia delle tutele assicurative infortuni ed RCT in capo al soggetto in questione.

La Società organizzatrice ha l'obbligo di consegnare le certificazioni di cui sopra alla giuria.

Tali figure non possono in alcun modo partecipare a fasi agonistiche di gara.

Sono esclusi dalle attività AICS Ciclismo anche le categorie giovanili della F.C.I. Tali categorie possono prendere parte alle sole manifestazioni di carattere ludico previo autorizzazione formale della stessa F.C.I. o alle pedalate ecologiche in qualità di liberi cittadini e secondo quanto previsto al riguardo.

Articolo 22: partecipazione all'attività cicloamatoriale agonistica da parte di ex atleti.

In relazione a quanto stabilito dal Regolamento della Federazione Ciclistica Italiana, l'AICS ha deliberato che il tesseramento come Cicloamatore per gli ex atleti agonisti, quali ex Professionisti, ex Élite, ex Under 23, si potrà emettere unicamente dopo il periodo di seguito indicato:

- Professionisti con attività > 2 anni: 4 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;
- Professionisti con attività < 2 anni: 2 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;
- Élite M (senza contratto) per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 2 anni successivi all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Élite M (senza contratto) per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Under 23 per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Under 23 per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: è possibile al termine della stagione il tesseramento come cicloamatore.

Nei periodi sopra indicati gli ex atleti agonisti di cui sopra possono essere tesserati solo come **CICLOSPORTIVI e/o CICLOTURISTI**.

L'elenco degli atleti potenzialmente interessati dagli effetti di cui sopra risulta ufficialmente pubblicato nel sito Internet della Federazione Ciclistica Italiana ed evidenziato con appositi link nel sito Internet dell'AICS Ciclismo. Per l'emissione della tessera da Ciclosportivo e/o Cicloturista non sono previste limitazioni.

Gli ex atleti agonisti FCI (ex Élite, ex Under 23), che nelle ultime tre stagioni hanno svolto attività per il 75% nelle specialità del Fuoristrada o che hanno ottenuto punteggi nel ranking Top Class Fuoristrada o nel Ranking UCI Fuoristrada, possono partecipare all'attività Master/Amatoriale nelle sole specialità Fuoristrada sotto indicate: XCO/XCM/XCP/XCE/XCT/XCR/XCS/XCU/XCRR/DH/DHN/EN/4X/BMX/TRIALS/CX, ad esclusione, nel primo anno, dei relativi Campionati Nazionali.

Gli ex atleti agonisti maschi maggiorenni tesserati AICS o FCI e con idoneità agonistica, possono partecipare, senza periodi di sospensione, alle attività promozionali e sperimentali di e-bike e a scatto fisso.

Articolo 23: copertura sanitaria e assicurativa nelle trasferte dei tesserati italiani AICS all'estero e dei tesserati stranieri nelle competizioni AICS

A garanzia della tutela sanitaria di tutti i tesserati AICS Ciclismo, occorre che gli interessati richiedano, secondo la normativa sanitaria vigente, alla propria ASL il certificato sanitario specifico per il Paese di trasferta prescelto.

Identica procedura devono seguire nel proprio Paese "i tesserati stranieri" che si recano in Italia i quali, per partecipare all'attività AICS Ciclismo, devono presentare, oltre a regolare tessera (italiana o straniera) anche il certificato sanitario per la copertura sanitaria e il certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per i tesserati quali Cicloamatori o Ciclosportivi, nonché la certificazione relativa alla copertura assicurativa in Italia. A maggior tutela delle Società organizzatrici è opportuno che, oltre ad acquisire la certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva agonistica dei soggetti stranieri, si provveda al loro tesseramento secondo la normativa AICS in vigore. Relativamente alla loro partecipazione ad attività cicloturistiche, acquisito il certificato medico di idoneità, si può stipulare anche la polizza assicurativa prevista per tali eventi.

Articolo 24: autorizzazione di manifestazioni cicloamatoriali agonistiche e non agonistiche.

Lo svolgimento di manifestazioni cicloamatoriali agonistiche e non agonistiche è autorizzato con il rilascio dell'apposito modulo di affidamento organizzativo dal Comitato Provinciale di appartenenza.

La richiesta di autorizzazione all'affidamento organizzativo deve pervenire al competente Comitato AICS almeno 60 giorni prima della manifestazione.

La richiesta di autorizzazione comporta per la Società organizzatrice l'impegno al totale rispetto delle disposizioni tecniche, di sicurezza e di assistenza sanitaria stabilite dall'AICS e dalla FCI e dai vari organi pubblici preposti allo scopo dalla normativa civilistica in materia di manifestazioni ciclistiche.

L'AICS non concederà l'autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni ciclistiche qualora la Società organizzatrice richiedente non abbia perfezionato la propria affiliazione all'AICS nel pieno rispetto delle norme dettate dall'AICS o qualora nei confronti della Società organizzatrice richiedente sia stato emesso un provvedimento di sospensione da ogni attività da parte degli organi di giustizia dell'AICS o della Federazione Ciclistica Italiana.

L'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione non comporta nessuna assunzione di responsabilità da parte dell'AICS, in quanto **la Società organizzatrice resta la sola e unica responsabile di tutto ciò che accade prima, durante e dopo la manifestazione.**

Articolo 25: pubblicizzazione delle manifestazioni.

Ogni manifestazione AICS dovrà, per quanto possibile, essere idoneamente pubblicizzata mediante *social media* (Internet, Facebook, Instagram, Whatsapp, ecc.) e *mass media* (stampa, radio, televisione, ecc.).

Articolo 26: programma e regolamento della manifestazione.

Prima della loro diffusione, tutti i programmi e i regolamenti delle manifestazioni devono essere approvati dalla Commissione Tecnica competente.

La richiesta per l'affidamento organizzativo di una manifestazione, agonistica o non agonistica, deve essere corredata dal relativo programma, contenente:

- generalità della società organizzatrice (denominazione, codice società, sede, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, responsabile della manifestazione e suo recapito telefonico);
- dati identificativi della manifestazione (nome; luogo di svolgimento; giorno di inizio e fine manifestazione; provenienza dei partecipanti; settore; tipologia di gara; categorie ammesse; tempo di svolgimento; importanza della gara; eventuale circuito di appartenenza);
- iscrizioni (modalità; luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- verifica tessere (luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- personale addetto alla gara (addetto alla Giuria; Responsabile del servizio di Scorta/Direttore di corsa; Vice Direttore di corsa; Medico di gara; assistenza sanitaria);
- controllo anti-doping (ubicazione; persona di riferimento);
- descrizione del percorso (chilometraggio; luogo e ora di partenza; indicazione del percorso agonistico ed eventuale indicazione del percorso ad andamento turistico; luogo e ora presunta di arrivo; indicazione dei punti critici del percorso e delle misure di sicurezza adottate; indicazione dei segmenti topici della gara; dislocazione dei posti di pronto soccorso più vicini al percorso);
- allegati (regolamento di gara; planimetria e altimetria del percorso; tabella oraria di marcia).

In caso di manifestazione internazionale, il programma della manifestazione, come sopra descritto, deve essere redatto anche in lingua inglese e/o francese e deve essere reso pubblico e portato a conoscenza dei cicloamatori stranieri.

Il programma della manifestazione, una volta approvato dal Comitato AICS competente, può essere modificato soltanto nei seguenti casi:

- fino a 2 giorni prima della partenza, con l'approvazione della Commissione Tecnica competente, su richiesta, scritta e motivata, del legale rappresentante della Società organizzatrice;
- il giorno precedente la manifestazione e il giorno della manifestazione, con provvedimento, scritto e motivato, del Direttore di corsa, o del Responsabile della manifestazione, d'accordo con il legale

rappresentante della Società organizzatrice, previa comunicazione al Presidente di Giuria, qualora si tratti di manifestazione agonistica.

Il programma della manifestazione può essere reso pubblico soltanto dopo l'approvazione da parte della Commissione Tecnica competente.

In caso di annullamento della manifestazione per motivi non riconducibili alla Società organizzatrice, quest'ultima dovrà rinnovare la richiesta di autorizzazione al Comitato AICS competente.

Articolo 27: iscrizioni.

Per essere iscritti a manifestazioni cicloamatoriali organizzate da Società affiliate all'AICS, i Cicloamatori devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente tesserati con una Società affiliata all'AICS, alla Federazione Ciclistica Italiana o a un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. che abbia stipulato un'apposita convenzione con la Federazione Ciclistica Italiana per l'anno in corso;
- appartenere a una Società non sospesa o radiata dall'Ente cui è, o è stata, affiliata;
- non abbiano in corso un provvedimento di sospensione da parte della Società di appartenenza;
- non siano stati radiati dalla Società di appartenenza attuale o precedente.

Modalità e tempo di iscrizione alla manifestazione sono stabiliti dalla Società organizzatrice e indicati nel programma della manifestazione.

Nel caso in cui un partecipante, per qualsiasi causa, sia impedito a prendere la partenza dopo la verifica delle tessere e la consegna dei numeri, il Dirigente della Società o il corridore medesimo ha l'obbligo di darne comunicazione al Presidente di Giuria prima della partenza stessa, riconsegnando il numero.

Non è possibile iscriversi a due gare/manifestazioni nello stesso giorno. Nel caso in cui una gara/manifestazione per qualsiasi causa non venisse disputata, qualora gli orari lo consentano, l'atleta potrà iscriversi ad altra gara/manifestazione che si disputa nello stesso giorno. In tal caso l'iscrizione potrà essere effettuata presentando un'attestazione scritta dal Presidente di Giuria della gara/manifestazione non disputata.

Al momento dell'iscrizione ad una manifestazione AICS, i tesserati di altri Enti di Promozione Sportiva e della FCI, autorizzano le Società organizzatrici e l'AICS, al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. Lgs. n. 196/2003, nonché del GDPR - regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

Articolo 28: partecipazione di cicloamatori con tessera FCI o di altri Enti di Promozione Sportiva e atleti Paralimpici.

Le manifestazioni cicloamatoriali AICS sono aperte ai tesserati della Federazione Ciclistica italiana e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. che abbiano stipulato con la Federazione Ciclistica Italiana un'apposita convenzione finalizzata a condividere integralmente i valori, gli obiettivi e i programmi della piattaforma della Federazione Ciclistica Italiana in tema di livello organizzativo, di sicurezza, di etica, di certificazioni mediche, di giustizia sportiva.

Apertura e modalità di partecipazione ai tesserati degli Enti di Promozione Sportiva e della Federazione Ciclistica Italiana dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento di gara.

Si possono organizzare manifestazioni aperte ai soli affiliati AICS.

In applicazione dell'accordo tra il Settore Nazionale Paralimpico e la Struttura Amatoriale Nazionale FCI, approvati dal Consiglio Federale della FCI, è prevista la partecipazione di atleti Paralimpici alle manifestazioni amatoriali.

Per garantire la copertura assicurativa degli atleti Paralimpici tesserati FCI nelle competizioni AICS, è necessario che gli stessi sottoscrivano una polizza assicurativa AICS.

Nelle gare amatoriali (strada, cronometro e montagna) sono ammessi gli atleti Paralimpici della sola cat. C.

Nelle Medio Fondo e Gran Fondo sono ammessi gli atleti Paralimpici delle cat. C e B (tandem).

La loro partecipazione è subordinata al rispetto della tipologia dei percorsi e al chilometraggio massimo compatibili con quanto previsto dal Regolamento Tecnico Attività Paralimpica per dette categorie.

È facoltà dell'organizzatore prevedere classifiche parificate o dedicate. Nel caso di classifiche parificate, gli atleti Paralimpici devono essere inseriti nelle rispettive categorie sulla base della fascia di età corrispondente, assumendo pari diritti e doveri degli altri concorrenti.

Nel caso di classifiche dedicate, gli organizzatori potranno prevedere eventuali partenze separate o in promiscuità in funzione del numero dei partecipanti; in ogni caso sarà sempre stilata una classifica separata, unica per tutte le categorie paralimpiche.

In caso sia prevista nel calendario gare Settore Paralimpico una manifestazione per le categorie C e B, gli Atleti tesserati per queste categorie non possono partecipare a manifestazioni del Settore Amatoriale.

Articolo 29: numero massimo di partecipanti alla singola gara.

Il numero massimo dei partenti per ogni corsa o partenza cicloamatoriale su strada di un giorno o a tappe è pari a 200, sia per quelle iscritte nei calendari provinciale e regionale, sia per quelle iscritte nei calendari nazionale e internazionale.

Nelle manifestazioni ciclosportive, cicloturistiche e nell'attività di fondo non è prevista limitazione del numero dei partenti.

La Società organizzatrice ha facoltà di stabilire, nel regolamento speciale di corsa, una limitazione del numero dei partenti inferiore a 200 per esigenze dettate dall'osservanza delle norme di sicurezza stabilite dal presente Regolamento.

Articolo 30: numero minimo di partecipanti alla singola gara.

Nelle manifestazioni in cui il numero complessivo dei partenti risulti inferiore a 15, il Direttore di corsa, di comune accordo con il legale rappresentante della Società organizzatrice e con il Presidente di Giuria, può decidere di annullare la manifestazione.

Nelle manifestazioni in cui sono previste più partenze, qualora il numero dei partenti sia complessivamente superiore a 15 ma inferiore a 15 nella singola partenza, il Direttore di corsa, di comune accordo con il legale rappresentante della Società organizzatrice e con il Presidente di Giuria, può accorpate le partenze rispettando i limiti di chilometraggio previsti per le singole categorie.

Articolo 31: numeri.

Nelle prove cicloamatoriali (fondo, strada, cronometro, pista, ecc.) è obbligatorio l'uso dei numeri dorsali, da applicarsi sul dorso secondo le indicazioni del Giudice di partenza; essi sono indicati nelle classifiche individuali e consentono il riconoscimento in caso di situazioni di emergenza o disciplinari.

I numeri da applicare sul casco e/o sulla bicicletta sono considerati aggiuntivi e non sostitutivi dei numeri dorsali, che sono obbligatori per motivi tecnici e di sicurezza.

Il Giudice di partenza comunicherà ai ciclisti se applicare il numero nella zona dorsale destra o sinistra e potrà disporre la ripetizione del numero sul casco e/o sulla bicicletta.

È ammessa la pubblicità sui numeri, però senza penalizzare la loro dimensione.

I numeri devono avere le cifre nere su fondo bianco.

Le dimensioni dei numeri di identificazione sono le seguenti:

➤ Il "cartello" contenente il numero dorsale deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 16; altezza cm 18.

Il numero dorsale deve avere le seguenti misure: altezza cm 10; spessore del tratto cm 1,5.

➤ Il "cartello" contenente il numero da apporre al telaio della bicicletta deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 13; altezza cm 9.

Il numero da apporre al telaio della bicicletta deve avere le seguenti misure: altezza cm 6; spessore del tratto cm 0,8.

➤ Il "cartello" contenente il numero da apporre al casco deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 12; altezza cm 11.

Il numero da apporre al casco deve avere le seguenti misure: altezza cm 7; spessore del tratto cm 0,8.

I fermagli per i numeri dorsali non sono forniti dalla Società organizzatrice.

Tabella riassuntiva numeri

NUMERI	ALTEZZA	LUNGHEZZA	CIFRE	SPESSORE	PUBBLICITÀ
DORSALI	18 cm	16 cm	10 cm	1,5 cm	Altezza 6 cm rettangolo parte inferiore
TELAIO	9 cm	13 cm	6 cm	0,8 cm	Rettangolo 2x11 cm sulla parte superiore
CASCO	11 cm	12 cm	7 cm	0,8 cm	-

Articolo 32: casco.

L'uso del casco rigido è obbligatorio in tutte le corse/manifestazioni su strada e durante gli allenamenti.

Il casco deve essere indossato anche nelle fasi che precedono e seguono immediatamente la gara, in particolare quando l'atleta veste la maglia di gara con applicato il numero.

Il casco deve corrispondere alle norme di sicurezza e di protezione dettate dalla normativa vigente in materia.

Articolo 33: divisa e maglie di Campione.

I corridori devono indossare la divisa ufficiale della propria Società di appartenenza, che deve riportare ben visibile, nella parte anteriore, l'esatta denominazione della Società.

La divisa può contenere scritte pubblicitarie.

Sono vietate le maglie senza maniche.

I vincitori del Campionato nazionale, regionale, provinciale AICS, di ogni specialità, devono indossare la relativa maglia in tutte le manifestazioni AICS come segue:

- Maglia di Campione Nazionale: nelle manifestazioni AICS della relativa specialità, che si svolgono su tutto il territorio Italiano;
- Maglia di Campione Regionale: nelle manifestazioni AICS della relativa specialità, che si svolgono nella Regione di competenza;
- Maglia di Campione Provinciale: nelle manifestazioni AICS della relativa specialità, che si svolgono nella Provincia di competenza;

Sulla maglia del Campione nazionale, regionale, provinciale di ogni categoria di età potranno figurare solo le indicazioni deliberate dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo e dal C.O.N.I.

Le società vincitrici del Campionato Nazionale cicloamatoriale di società e degli altri campionati nazionali riservati alle società potranno applicare sulle maglie le distinzioni stabilite dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo.

In qualsiasi manifestazione AICS è vietato indossare maglie di Campione nazionale, regionale, provinciale di altri Enti di Promozione Sportiva o della FCI.

Articolo 34: bicicletta.

La bicicletta deve essere costruita secondo le norme stabilite dall'Unione Ciclistica Internazionale.

Nel caso di manifestazioni particolari (ad esempio: rievocazioni storiche) sono ammesse biciclette che escono dagli standard fissati dall'Unione Ciclistica Internazionale a condizione che il loro uso durante la manifestazione sia stato autorizzato dal Presidente di Giuria.

Articolo 35: apparecchi ricetrasmittenti.

È severamente vietato l'uso di qualsiasi apparato ricetrasmittente che metta in comunicazione i singoli corridori con i componenti, a vario titolo, della propria squadra. Inoltre è vietato l'uso di tutti i tipi di apparecchiature elettroniche quali: radio, telefoni, e simili, con o senza l'auricolare.

Articolo 36: svolgimento delle manifestazioni.

Le manifestazioni si svolgono in qualsiasi condizione climatica.

Qualora le condizioni climatiche siano giudicate particolarmente sfavorevoli e tali da pregiudicare la sicurezza dei ciclisti e il risultato, il Direttore di corsa, sentito il Presidente di Giuria e il Presidente della Società organizzatrice, disporrà la ritardata partenza della manifestazione o il suo annullamento ed eventuale riprogrammazione, o la sua interruzione, qualora gli eventi sfavorevoli si verifichino durante lo svolgimento della manifestazione, dandone immediata comunicazione ai ciclisti e alle competenti Autorità.

Al verificarsi di condizioni ambientali o di circostanze che si manifestino nel corso della gara o della tappa o della manifestazione, che pongano in pericolo l'incolumità dei corridori e del seguito e/o la validità del risultato tecnico della corsa o della tappa o della manifestazione, si dovrà procedere nel modo che segue:

in tutte le gare, provinciali, regionali, nazionali e internazionali, il Direttore di Corsa potrà decidere in qualsiasi momento, previa comunicazione al Presidente di Giuria, di:

- a) modificare il percorso se le condizioni di sicurezza lo garantiscano e la modifica sia preventivamente autorizzata dal competente Organo amministrativo;
- b) neutralizzare temporaneamente la corsa o la tappa, quando la sosta della carovana, in considerazione delle condizioni ambientali, possa prevedersi assai limitata nel tempo e si dispongano dei mezzi per consentire la ripresa della corsa con la stessa situazione al momento della neutralizzazione, nel rispetto, comunque, della tutela fisica dei corridori;
- c) in relazione al punto del percorso ove si verificano le circostanze di pericolo, decidere per l'annullamento totale della corsa o della tappa con tutti i risultati intermedi fino al momento acquisiti oppure dare una nuova partenza, superato il luogo dell'incidente;
- d) in relazione al momento della corsa in cui si verifica l'incidente, considerare la corsa o la tappa terminata con il risultato registrato, avendo adottato i necessari provvedimenti sia per informare i corridori sia per garantire la sicurezza dell'arrivo;
- e) dare una nuova partenza rispettando la situazione della corsa al momento della sospensione;
- f) considerare la corsa o la tappa come non disputata.

Dell'annullamento della corsa dopo la sua partenza, come previsto dalla lettera c) del presente articolo, o di mancata disputa, di cui alla successiva lettera f) dello stesso articolo, la Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo dovrà, sulla base della documentazione trasmessagli dal Presidente di Giuria, dare atto con proprio comunicato.

Qualora manchi la scorta della Polizia stradale o, in sua vece, la scorta tecnica di motociclisti abilitati, secondo quanto disposto dall'autorizzazione allo svolgimento della corsa, il Direttore di Corsa disporrà l'annullamento della gara dandone comunicazione ai Dirigenti, ai partecipanti e al Presidente di Giuria, che dovranno limitarsi a prenderne atto.

Articolo 37: percorsi di gara.

Sulla scelta del percorso devono fornire preventivamente le proprie indicazioni il Direttore di corsa e/o il responsabile della manifestazione.

Il chilometraggio massimo e le caratteristiche delle diverse corse/manifestazioni sono fissate dal presente Regolamento nelle sezioni a ciò dedicate.

La manifestazione si può svolgere su uno o più percorsi.

In caso di più percorsi (medio fondo e gran fondo) la scelta del percorso da parte del corridore è libera e può avvenire anche durante lo svolgimento della manifestazione.

Pur non essendo necessario indicare la scelta del percorso al momento dell'iscrizione, la Società organizzatrice può chiedere al corridore di scegliere il percorso al momento dell'iscrizione per motivi organizzativi e di sicurezza.

In caso di due o più percorsi, i numeri non saranno duplicati.

Articolo 38: segnalazione del percorso.

Nel rispetto del Codice della strada, la Società organizzatrice deve segnalare in modo opportuno il percorso della manifestazione (si consigliano cartelli a fondo giallo e scritta nera) e deve rimuovere le segnalazioni appena terminata la manifestazione.

Articolo 39: vigilanza sul percorso.

La vigilanza sulle intersezioni stradali deve essere assicurata dalla presenza di personale addetto all'organizzazione, facilmente identificabile visivamente, sia al fine della prevenzione di incidenti sia al fine di evitare errori di percorso.

In caso di errore di percorso da parte dell'atleta, nessuna colpa può essere imputata alla Società organizzatrice se il percorso è stato esattamente indicato nel programma di corsa e illustrato nei particolari dal Direttore di corsa o dal Responsabile della manifestazione preliminarmente alla partenza o durante la riunione tecnica.

Come indicato nel prospetto delle infrazioni, l'errore di percorso, dal quale il corridore abbia tratto vantaggio, comporta l'espulsione o l'esclusione dalla corsa. Tuttavia nel caso in cui uno o più corridori prendano involontariamente una direzione errata, sarà cura del Direttore di corsa o del Responsabile della manifestazione, in collaborazione con i Componenti di Giuria e le Scorte tecniche/Staffette motociclistiche, riportare i corridori nello stesso punto del percorso in cui l'avevano abbandonato.

L'organizzatore dovrà preventivamente:

- a) verificare le condizioni di illuminazione delle gallerie eventualmente presenti nel percorso accertando se dall'entrata e da ogni suo punto sia possibile distinguere a occhio nudo la targa di un'auto a 10 metri o un veicolo di colore scuro a 50 metri;
- b) segnalare i tratti del percorso di maggiore pericolosità a mezzo di propri addetti.

Articolo 40: passaggi a livello e ostacoli sul percorso di gara.

Il superamento dei passaggi a livello chiusi o in fase di chiusura (cioè con segnalazioni visive e/o sonore attive) è vietato sia dalle norme del codice della strada che da quelle sportive.

Oltre alle sanzioni previste dalle norme di legge, il Collegio di Giuria dovrà adottare le sanzioni come previsto dal prospetto delle infrazioni per fatti di corsa.

Relativamente ai passaggi a livello si possono verificare i seguenti casi e si applicano le seguenti regole:

- a) uno o più corridori in fuga si fermano a un passaggio a livello chiuso o in chiusura, ma il passaggio a livello si riapre prima dell'arrivo di uno o più inseguitori: i Giudici di gara non prendono alcun provvedimento e la chiusura del passaggio a livello è considerata come "incidente di corsa";
- b) uno o più corridori in fuga con meno di 30 secondi di vantaggio si fermano a un passaggio a livello chiuso o in chiusura e sono raggiunti da uno o più inseguitori: i Giudici di gara non prendono alcun provvedimento e la chiusura del passaggio a livello è considerata come "incidente di corsa";
- c) uno o più corridori in fuga con più di 30 secondi di vantaggio si fermano a un passaggio a livello chiuso o in chiusura e sono raggiunti da uno o più inseguitori: i Giudici di gara neutralizzano la corsa e danno una nuova partenza scaglionata con gli stessi distacchi accumulati dai diversi inseguitori;
- d) uno o più corridori in fuga superano il passaggio a livello prima della sua chiusura e uno o più inseguitori trovano il passaggio a livello chiuso o in chiusura: i Giudici di gara non prendono alcun provvedimento e la chiusura del passaggio a livello è considerata come "incidente di corsa";
- e) situazioni di carattere eccezionale saranno risolte inappellabilmente dal Collegio di Giuria. Tali decisioni devono essere notificate ai Direttori di corsa.

I provvedimenti di cui sopra sono applicati in situazioni simili di ostacoli alla carreggiata, quali, ad esempio: ponti mobili, interruzioni di traffico non previste.

Articolo 41: rifornimento (ristoro) dei corridori.

La Società organizzatrice può prevedere il rifornimento (ristoro) dei corridori nelle modalità che più ritiene opportune (numero dei punti ristoro; tipologia e quantità di alimenti di ristoro; distanza chilometrica dalla

partenza) a condizione che l'organizzazione allestisca appositi spazi (nel rispetto del codice stradale), che dovranno essere ripristinati a fine manifestazione.

Nelle gare cicloamatoriali di qualunque tipologia il rifornimento è vietato negli ultimi 5 chilometri di gara fatte salve condizioni climatiche particolari per le quali saranno fornite le necessarie disposizioni dalla Giuria.

In nessun caso è consentito il rifornimento del corridore in movimento.

Articolo 42: assistenza tecnica/meccanica.

È severamente vietata l'assistenza meccanica da parte di mezzi privati e fra concorrenti.

E' facoltà della Società organizzatrice allestire un servizio di assistenza tecnica ai corridori.

Qualora sia stata predisposta l'assistenza tecnica, i corridori ne dovranno essere informati prima della partenza.

Il servizio di assistenza tecnica può essere fisso o mobile.

Il servizio di assistenza tecnica fisso è effettuato da fermo in spazi appositamente segnalati e allestiti lungo il percorso, sul lato destro della strada, e comunicati ai corridori prima della partenza.

Il servizio di assistenza tecnica mobile è fornito dalla/e autovettura/e "neutra/e", cioè dal veicolo che porta le ruote di ricambio. L'attrezzatura minima di cui devono essere dotate le vetture ("neutre") appositamente destinate consiste in almeno 4 ruote anteriori e posteriori, di idonea attrezzatura e, ove possibile, di una bici di scorta.

La collocazione in corsa delle vetture addette all'assistenza tecnica spetta alla competenza del Direttore di corsa o del Responsabile della manifestazione.

Nelle gare a cronometro individuale, a coppie o a squadre, l'assistenza tecnica (cambio di ruote o di biciclette) può essere effettuata dalla vettura della Società di appartenenza del corridore o da quella che segue il corridore stesso.

Nell'attività di fondo l'assistenza tecnica è regolamentata nel Capo III, Sezione III del presente Regolamento Tecnico.

Qualunque sia la posizione del corridore in gara, l'assistenza tecnica (ove prevista) dovrà essere effettuata esclusivamente in coda al gruppo di cui fa parte il corridore, da fermo e sul lato destro della strada.

Articolo 43: assistenza sanitaria.

La Società organizzatrice della manifestazione deve disporre la presenza di almeno un Medico di gara (così chiamato anche nel caso di manifestazione non competitiva) e di almeno un'autoambulanza dotata delle necessarie apparecchiature atte ad assicurare il primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale avanzato.

Detta presenza sanitaria minima dovrà essere aumentata come prescritto nel Disciplinare delle Sorte tecniche alle manifestazioni ciclistiche su strada per le varie tipologie di gara.

Il Direttore di corsa dovrà accertarsi dell'identità del Medico di gara.

Le attrezzature in dotazione all'autoambulanza dovranno essere controllate prima della partenza dal Medico di gara alla presenza del Direttore di corsa.

La mancanza del Medico di gara e/o dell'autoambulanza attrezzata comporta obbligatoriamente la decisione del Direttore di corsa, comunicata dapprima verbalmente e poi per scritto al Presidente di Giuria, di non autorizzare la partenza o di sospendere la manifestazione fino al ripristino della presenza del Medico e/o dell'autoambulanza in gara.

L'opera del Medico di gara dovrà essere prestata dall'ora di inizio delle operazioni di partenza fino alla scadenza del tempo necessario per l'effettuazione della manifestazione.

Il Medico di gara ha la competenza esclusiva per stabilire l'eventuale continuazione della manifestazione da parte dei corridori vittime di cadute o che denunciano problemi fisici.

Il corridore soccorso dal Medico di gara, e da questo giudicato non idoneo a proseguire la manifestazione, dovrà consegnare il numero di pettorale, e gli eventuali altri numeri apposti sulla bici, allo stesso Medico di gara che poi li consegnerà al Presidente di Giuria, il quale sarà immediatamente informato del fatto da parte del Medico di gara.

Articolo 44: controllo antidoping e addetto organizzativo antidoping.

Nelle manifestazioni di livello cicloamatoriale dovrà essere predisposto un locale per i controlli antidoping. Tale locale deve tassativamente possedere tutti i requisiti e tutte le dotazioni riportate nel sito Internet della Federazione Ciclistica Italiana nella sezione “Antidoping/Requisiti della Sala per i Controlli Antidoping”. La carenza e l’inadeguatezza dei locali, degli spazi, delle dotazioni o arredi o delle localizzazioni, tali da rendere difficoltosa, non sufficientemente rispettosa della privacy, igienicamente insufficiente, o complessivamente impossibile l’effettuazione del controllo, sarà segnalata alla Procura AICS.

Nell’organizzazione delle gare deve essere tassativamente previsto l’addetto organizzativo antidoping, che dovrà verificare la localizzazione e l’adeguatezza della sala antidoping, curarne il previsto allestimento ed assistere gli operatori nello svolgimento dei controlli.

Il nominativo e il recapito telefonico dell’addetto organizzativo antidoping dovrà essere inserito nel programma di gara, in modo che possa essere contattato dal Doping Control Officer, dal Rappresentante Antidoping e dai medici prelevatori, e dovrà essere reperibile in prossimità dell’arrivo.

Articolo 45: controllo tecnico-disciplinare della manifestazione.

Il controllo tecnico- disciplinare della manifestazione, cioè quello relativo al comportamento dei corridori nei momenti precedenti e susseguenti la manifestazione e, soprattutto, durante lo svolgimento della manifestazione, è effettuato da tutti i Componenti della Giuria.

L’accertamento da parte dei Giudici delle violazioni alle norme contenute nei Regolamenti tecnici e di Giustizia Sportiva AICS, da riportare nei verbali di gara, hanno valore probante, salvo prova contraria.

Spetta alla Giuria compilare il verbale che dovrà essere trasmesso, a cura del Presidente, alla competente Commissione Tecnica entro 7 giorni dal termine della gara, per le gare di un giorno, ed entro 10 giorni dal termine dell’ultima tappa per le corse a tappe.

Le decisioni della Giuria devono essere adottate collegialmente a porte chiuse, con esclusione della presenza di qualsiasi altra persona.

Il Giudice di arrivo deve giudicare gli arrivi sul punto più avanzato della ruota anteriore con la tangente elevata verticalmente al di sopra della linea di arrivo.

I giudici hanno un proprio regolamento operativo da seguire.

Articolo 46: designazione del Collegio di Giuria.

I Componenti della Giuria sono designati dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo o dalle strutture territoriali locali (Comitato regionale/Comitato provinciale), a seconda che la manifestazione sia, rispettivamente, nazionale o internazionale, regionale o provinciale.

Articolo 47: Direttore di corsa.

Il Direttore di corsa, e il vice Direttore di corsa qualora presente, sono designati (per ciascun percorso) dalla Società organizzatrice con sottoscrizione per accettazione da parte degli stessi.

Il Direttore di corsa, nell’atto di accettare l’incarico, deve valutare con attenzione che sussistano le condizioni per poter svolgere bene il proprio compito, ovvero di poter armonizzare, con giusta autonomia professionale, l’osservanza puntuale delle norme dettate in materia sia dalle pubbliche Autorità che dagli Organi sportivi. E’ obbligo del Direttore di Corsa comunicare ai rappresentanti delle Società le norme vigenti in materia di sicurezza prima della partenza, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Direttore di Corsa dovrà assicurare i costanti collegamenti in corsa a mezzo radio con il vice Direttore di Corsa (ove previsto), i veicoli della Scorta Tecnica e la Giuria.

Al Direttore di corsa e al vice Direttore di corsa spettano l’accertamento preventivo delle condizioni del percorso e la rispondenza dello stesso alle esigenze di sicurezza per i corridori e per i veicoli ammessi al seguito della corsa, oltre all’osservanza di quanto prescritto nel presente Regolamento e in quello della Federazione Ciclistica Italiana. Stabilite le misure da adottarsi in merito a quanto precede, il Direttore di corsa ne coordinerà l’esecuzione d’intesa con la scorta della Polizia stradale e/o con le scorte tecniche delegate dalla Polizia stradale e con l’eventuale gruppo di staffette motociclistiche predisposte dalla Società organizzatrice.

La direzione di corsa comporta, inoltre, una continua verifica delle condizioni del percorso utilizzando le scorte tecniche e le staffette motociclistiche e le vetture che aprono e chiudono la corsa, da assicurarsi costantemente a mezzo radio o altro mezzo di comunicazione.

Al Direttore di corsa compete altresì la verifica della presenza, prima della partenza e durante la corsa, delle vetture del Medico di corsa e dell'autoambulanza di servizio, verificandone le attrezzature richieste unitamente al Medico di gara.

Dopo la scadenza del tempo massimo e non oltre 30 minuti dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente, il Direttore di corsa presenterà il proprio rapporto al Presidente di Giuria in materia sia di incidenti verificatisi sia di segnalazione di infrazioni registrate per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Il Direttore di corsa deve essere consultato dalla Società organizzatrice in sede di predisposizione del programma tecnico di corsa affinché possano essere previste le necessarie misure di sicurezza da adottare a titolo attivo o passivo.

La collocazione in corsa del Direttore di corsa conferisce la specifica funzione ad esso affidata e cioè la verifica continua delle condizioni di sicurezza del percorso.

L'assenza del Direttore di corsa e l'impossibilità della sua sostituzione comporta l'annullamento della corsa e il ritiro da parte del Collegio di Giuria.

Il Direttore di corsa, consultato preventivamente il programma di gara, può chiedere l'assistenza di uno o più vice Direttori per meglio presidiare la corsa, anch'essi designati dalla Società organizzatrice, che svolgeranno il proprio compito secondo le disposizioni emanate dal Direttore di corsa.

Il Direttore di corsa deve svolgere le proprie funzioni esclusivamente a bordo di autovettura anche fuoriuscendo dal tettuccio apribile.

E' ammessa la figura del Direttore di Corsa in moto solo se sono presenti almeno 2 Direttori di corsa in auto. Sarà il Direttore di corsa titolare a definire la posizione in corsa.

Spetta al Direttore di Corsa:

- autorizzare le vetture e le moto al seguito della gara, assumendone la responsabilità;
- vietare ai soggetti che costituiscono pericolo o intralcio alla sicurezza della gara di seguire o precedere i concorrenti;
- verificare la presenza al raduno di partenza del Medico di corsa e dell'autoambulanza al seguito;
- verificare, alla vigilia della manifestazione, se le Aziende Sanitarie Locali dei centri attraversati abbiano dato conferma a quanto preventivamente richiesto dalla Società organizzatrice;
- verificare la rispondenza del raduno di partenza alle esigenze di sicurezza e di funzionalità;
- accertare che la segnaletica stabilita sia stata collocata in modo appropriato;
- controllare se nella località di arrivo sia stato posto in opera tutto quanto è previsto dalle specifiche disposizioni organizzative a riguardo;
- contattare preventivamente il responsabile della scorta di Polizia stradale o della scorta tecnica, il Medico di servizio designato, l'ente proprietario dell'autoambulanza per coordinare preventivamente le misure di sicurezza relative;
- emanare le disposizioni necessarie alle staffette motociclistiche prima della partenza nel rispetto dei compiti propri e di quelle della scorta tecnica o della Polizia;
- verificare l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione della gara e nell'eventuale sospensione (o limitazione) del traffico, di cui deve portare con sé copia conforme per l'intera durata della gara;
- nella riunione preliminare, portare a conoscenza del Collegio di Giuria e dei dirigenti di società i particolari organizzativi adottati in conformità del presente Regolamento Tecnico e di quello particolare di corsa;
- la responsabilità dell'osservanza delle norme contenute nel dispositivo di autorizzazione allo svolgimento della gara da parte del competente organo statale, disponendo in caso di assenza della scorta della Polizia stradale e di quella tecnica l'annullamento della gara;
- svolgere le funzioni previste dall'art. 40 (Passaggi a livello e ostacoli sul percorso di gara) e dall'art.57 (Ritiro del corridore per ritardo incolmabile) del presente Regolamento Tecnico;

- comunicare ai concorrenti le norme vigenti in materia di sicurezza prima della partenza, con le modalità che riterrà più opportune.

In assenza del Direttore di corsa, la Società organizzatrice provvederà alla sua sostituzione o con uno dei vice Direttori di corsa o con altro Direttore di corsa.

L'impossibilità della sostituzione comporta l'annullamento della corsa e l'abbandono della stessa da parte del Collegio di Giuria.

Articolo 48: autovetture al seguito della manifestazione.

La Società organizzatrice deve mettere a disposizione le autovetture che consentiranno al/i Direttore/i di corsa, e al/i suo/i vice se presente/i, ai Componenti della Giuria, e al/i Medico/i di gara, di seguire la manifestazione durante il suo svolgimento. È preferibile che le autovetture del Direttore di corsa e del Presidente di Giuria abbiano il tetto apribile. Per poter seguire la manifestazione a bordo di un'autovettura è necessaria l'autorizzazione scritta del Direttore di corsa. L'elenco delle autovetture ammesse dovrà essere custodito dal Direttore di corsa e potrà essere esaminato dalla Giuria in caso di necessità.

Tutte le corse devono essere precedute da un automezzo avente un cartello di dimensioni tali da essere visibile per tutti, recante la scritta "Inizio gara ciclistica". Un secondo automezzo dovrà chiudere la corsa con cartello recante la scritta "Fine gara ciclistica". I cartelli devono essere di colore bianco con lettere di colore nero, in applicazione a quanto stabilito nel Disciplinare per le Scorte Tecniche alle competizioni ciclistiche su strada.

Per le corse che si disputano in circuito chiuso al traffico, la Società organizzatrice potrà adottare misure alternative in relazione alle caratteristiche del percorso.

Articolo 49: presenza in gara dei direttori sportivi e/o dirigenti delle squadre.

I Dirigenti delle squadre potranno seguire la corsa sulla propria vettura tecnica, se previsto dal regolamento di gara.

Essi rispondono del loro comportamento nei confronti del Direttore di corsa e del Presidente di Giuria e dei Componenti di Giuria, pena l'adozione del provvedimento di esclusione dalla corsa o di sospensione nel corso di gara a tappe e, nei casi più gravi, denuncia all'Organo di giustizia competente.

Essi potranno svolgere la loro funzione unicamente nelle forme stabilite dal Direttore di corsa e nel rispetto delle norme tecnico-disciplinari.

In caso di incidente ai propri corridori dovranno chiedere l'assistenza del Medico di gara e attenersi alle decisioni del Medico stesso circa la prosecuzione della corsa.

La conoscenza del regolamento di corsa e del percorso è assolutamente obbligatoria.

Articolo 50: fotografi e cineoperatori.

I fotografi e i cineoperatori su motociclette al seguito della corsa/manifestazione e in genere tutti i conduttori di automezzi devono obbligatoriamente prendere, prima dell'arrivo, se c'è, la deviazione per le vetture al seguito e rispettare le disposizioni emanate dal Direttore di corsa o dal Presidente e dai Componenti di Giuria, pena una sanzione o la loro esclusione dalla corsa o la loro sospensione nelle corse a tappe o un'ammenda per l'infrazione comminata alla Società organizzatrice, secondo le norme contenute nel regolamento AICS.

Spetta al Direttore di Corsa denunciare alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo i casi di violazione alla disposizione di cui sopra.

Articolo 51: contrassegni per le autovetture al seguito della manifestazione.

Il conduttore dell'autovettura ammessa in gara dal Direttore di corsa riceverà due contrassegni ufficiali da applicare in modo visibile: uno sulla parte anteriore (preferibilmente la calandra, il cofano motore o il parabrezza) e uno sulla parte posteriore (preferibilmente il lunotto) dell'autovettura, che dovrà restituire alla fine della manifestazione.

È fatta eccezione per le autovetture dell'AICS nazionale i cui contrassegni sono predisposti a cura dello stesso Ente.

I contrassegni ufficiali, numerati in ordine progressivo per ogni tipologia, sono i seguenti:

- disco bianco, per il Direttore di corsa;
- disco rosso, per i Componenti della Giuria;
- disco bianco con croce rossa al centro, per il Medico di gara;
- disco rosa, per gli organizzatori, le scorte tecniche e le moto staffette;
- disco giallo, per le Società aventi almeno 5 ciclisti partecipanti alla gara o 10 ciclisti partecipanti alla manifestazione competitiva;
- disco azzurro, per la stampa (giornalisti, fotografi, commentatori).

Gli autoveicoli di inizio e fine corsa sono contraddistinti da cartelli larghi cm 125, alti cm 25, posizionati a un'altezza minima da terra di m 1,50 (misurata alla base del cartello), rispettivamente riportanti la scritta nera su fondo bianco: "INIZIO GARA CICLISTICA"; "FINE GARA CICLISTICA".

Le autovetture "neutre" che svolgono l'assistenza tecnica mobile sono contraddistinte da due bandiere di colore giallo apposte sulla parte anteriore.

Per la carovana pubblicitaria si adotteranno distintivi quadrati con numerazione indipendente.

Articolo 52: comportamento dei motoveicoli e degli autoveicoli al seguito della manifestazione.

I conduttori dei motoveicoli e degli autoveicoli ammessi al seguito della manifestazione prendono istruzioni dal Direttore di corsa circa la posizione da mantenere durante tutto lo svolgimento della manifestazione, e in ogni situazione devono rispettare le norme del Codice della strada.

Articolo 53: persone a bordo delle autovetture al seguito della manifestazione.

Nel predisporre le autovetture a disposizione del/i Direttore/i di corsa e del/i suo/i vice, se presente/i, dei Componenti della Giuria, e del/i Medico/i di gara, la Società organizzatrice deve tenere presente che:

- nell'autovettura del Direttore di corsa occorre lasciare un posto libero per un Componente della Giuria nell'eventualità di guasto all'autovettura a quest'ultimo assegnata;
- nell'autovettura del Presidente di Giuria deve essere lasciato un posto libero per il Direttore di corsa nell'eventualità di guasto all'autovettura a quest'ultimo assegnata.

Possono essere ospitate a bordo solo persone aventi incarichi nell'organizzazione della manifestazione.

Sono ammessi a bordo gli aspiranti direttori di corsa e gli aspiranti giudici.

Non sono ammessi a bordo gli organi di stampa (giornalisti, fotografi, commentatori).

Il conduttore dell'autovettura è responsabile dell'incolumità delle persone ospitate a bordo.

Articolo 54: ordine di marcia dei veicoli e motoveicoli ammessi in gara.

L'ordine di marcia dei motoveicoli e degli autoveicoli ammessi al seguito della manifestazione è il seguente:

1. inizio corsa (avente la seguente dotazione: cartello largo cm 125, alto cm 25, posizionato a un'altezza minima da terra di m 1,50, misurata alla base del cartello, riportante la scritta nera su fondo bianco: "INIZIO GARA CICLISTICA"; n. 2 lampeggianti girevoli di colore giallo, omologati, ad altezza minima da terra di m 1,50 misurata alla base del dispositivo; n. 1 bandiera di colore arancione fluorescente da esporre sul lato sinistro avente le dimensioni di cm 80 x 60; n. 1 apparecchio radio ricetrasmittente; n. 1 telefono cellulare);
2. Polizia stradale, se presente;
3. scorte tecniche e moto staffette (disco rosa, con numerazione progressiva all'interno del disco) (aventi cilindrata come previsto nel Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada);
4. stampa, se presente (disco azzurro, con numerazione progressiva all'interno del disco);
5. Direttore di corsa (disco bianco, con numero 0 all'interno del disco) (l'autovettura deve avere la seguente dotazione: n. 2 lampeggianti girevoli di colore giallo, omologati, ad altezza minima da terra di m 1,50 misurata alla base del dispositivo; n. 1 apparecchio radio ricetrasmittente; n. 1 telefono cellulare);
6. Giudice di arrivo, in caso di manifestazione agonistica (disco rosso, con numero 2 all'interno del disco);
7. radio corsa n. 1, se prevista dalla Società organizzatrice (disco rosa, con numerazione progressiva all'interno del disco);

8. ciclisti;
9. Presidente di Giuria (disco rosso, con numero 1 all'interno del disco);
10. vettura "neutra" n. 1, se prevista dalla Società organizzatrice (2 bandiere gialle);
11. Componente di Giuria, in caso di manifestazione agonistica e se richiesto dal Presidente di Giuria (disco rosso, con numero 3 all'interno del disco);
12. Vice-direttore di corsa, se richiesto dal Direttore di corsa (disco bianco, con numero 00 all'interno del disco);
13. radio corsa n. 2, se prevista dalla Società organizzatrice (disco rosa, con numerazione progressiva all'interno del disco);
14. vettura "neutra" n. 2, se prevista dalla Società organizzatrice (2 bandiere gialle);
15. Medico di gara n. 1 (disco bianco con croce rossa);
16. Medico di gara n. 2 (disco bianco con croce rossa);
17. autoambulanza n. 1;
18. autoambulanza n. 2;
19. direttori sportivi (disco giallo, con numerazione progressiva all'interno del disco);
20. organizzazione (disco rosa, con numerazione progressiva all'interno del disco);
21. fine corsa (avente la seguente dotazione: cartello largo cm 125, alto cm 25, posizionato a un'altezza minima da terra di m 1,50, misurata alla base del cartello, riportante la scritta nera su fondo bianco: "FINE GARA CICLISTICA"; n. 2 lampeggianti girevoli di colore arancione o giallo, omologati, ad altezza minima da terra di m 1,50 misurata alla base del dispositivo; n. 1 bandiera di colore arancione fluorescente da esporre sul lato sinistro avente le dimensioni di cm 80 x 60; n. 1 apparecchio radio ricetrasmittente; n. 1 telefono cellulare);
22. "carro scopa".

L'autovettura del Direttore di corsa ha la precedenza su tutti i veicoli ammessi al seguito della manifestazione e può spostarsi a insindacabile giudizio del Direttore di corsa stesso.

Le autovetture dei Componenti di Giuria hanno la precedenza su tutte le altre autovetture, dopo quella del Direttore di corsa, e possono spostarsi secondo le necessità e gli accordi intercorsi tra i Componenti stessi.

I motoveicoli di Scorta Tecnica hanno la precedenza su tutte le altre vetture e motoveicoli, e possono spostarsi, secondo le necessità e gli accordi con il Direttore di corsa, per salvaguardare la sicurezza degli atleti. Senza la presenza della Scorta Tecnica la gara non può svolgersi.

Gli altri autoveicoli e/o motoveicoli devono attenersi alle seguenti regole:

- tenere la destra della strada;
- mantenere la posizione sopra indicata tranne nel caso in cui siano autorizzati dal Direttore di corsa, o dal Vice-direttore di corsa, a cambiare posizione;
- se autorizzati dal Direttore di corsa, o dal Vice-direttore di corsa, a cambiare posizione, devono effettuare il sorpasso senza creare intralcio ad altri soggetti al seguito della gara, né tantomeno devono ostacolare o favorire i corridori rispetto ai quali devono mantenere una distanza di almeno 100 metri se li sorpassano;
- non intromettersi tra due gruppi di corridori se tra essi non c'è uno spazio di almeno 500 metri;
- non superare i corridori negli ultimi 5 chilometri che precedono l'arrivo.

Articolo 55: doveri dei concorrenti.

Durante la corsa i corridori sono tenuti al più assoluto rispetto della maggiore prudenza per la propria incolumità e per quella degli altri concorrenti, del seguito della corsa e degli spettatori. Non possono usare oggetti di vetro né lanciare ai bordi della strada oggetti di qualsiasi natura.

Oltre alle norme del Codice della Strada dovranno osservare le regole sportive di cui devono essere informati. Essi sono tenuti a conoscere le caratteristiche del percorso.

Dovranno rispettare le disposizioni e le segnalazioni della Direzione di corsa, dei Componenti di Giuria in macchina e in moto, dove prevista, delle Forze dell'Ordine e del personale disposto lungo il percorso.

Sul piano sportivo la loro condotta deve essere ispirata a criteri di assoluta lealtà per evitare l'infrazione delle regole contemplate dal presente Regolamento e dagli allegati prospetti, relativi alle infrazioni e sanzioni.

Articolo 56: ritiro del corridore per libera scelta.

Il corridore che liberamente decide di ritirarsi dalla manifestazione deve restituire tutti i numeri che ha ricevuto a un Componente della Giuria, oppure al Direttore di corsa o al Vice-direttore di corsa, oppure al veicolo di “fine corsa”.

Qualora i numeri siano restituiti al Direttore di corsa o al Vice-direttore di corsa, o al veicolo di “fine corsa”, questi ne devono dare immediata comunicazione al Presidente di Giuria.

Articolo 57: ritiro del corridore per ritardo incolmabile.

Il Direttore di corsa e il Presidente di Giuria devono stabilire di comune accordo, prima della partenza, il ritardo ritenuto “incolmabile” rispetto alla testa della manifestazione al fine di tutelare la sicurezza dei corridori. Detto ritardo non può superare il tempo di sospensione temporanea della circolazione stabilito nell’autorizzazione rilasciata dall’Autorità competente.

L’entità del ritardo ritenuto “incolmabile” deve essere resa nota ai corridori prima della partenza della manifestazione. Il ritiro dei corridori per ritardo incolmabile è disposto esclusivamente dal Direttore di Corsa e dal suo vice, che devono farsi restituire tutti i numeri ricevuti dai corridori.

Il provvedimento di ritiro forzato deve essere immediatamente comunicato al Presidente di Giuria e notificatogli alla fine della gara.

Articolo 58: zona di partenza.

Il luogo della partenza ufficiale della gara non potrà distare dal luogo della partenza ufficiosa più di 10 km.

Articolo 59: cartelli segnaletici progressivi.

Nelle manifestazioni agonistiche occorre installare pannelli fissi, posizionati sul lato destro della strada, ad altezza compresa tra m. 1,50 e m 3, indicanti 50 km di corsa, e gli ultimi 25, 20, 10, 5, 4, 3, 2 chilometri mancanti all’arrivo, aventi le seguenti dimensioni minime: larghezza cm 70; altezza cm 50.

A 1 km dall’arrivo deve essere posizionato un triangolo rosso avente il vertice rivolto verso il basso e altezza di almeno 30 cm, con scritta bianca “ultimo km”, posto al centro della strada a un’altezza minima di m 4,20. Qualora ciò non fosse possibile, per questioni logistiche o per situazioni meteo avverse, occorre usare due bandiere di colore rosso posizionate sul lato sinistro e destro della strada.

In prossimità dell’arrivo occorre installare pannelli fissi, posizionati sul lato destro della strada, ad altezza compresa tra m. 1,50 e m 3, indicanti gli ultimi 500, 300, 200, 150, 100, 50 metri all’arrivo, aventi le seguenti dimensioni minime: larghezza cm 70; altezza cm 50.

Nelle manifestazioni non agonistiche i cartelli sopra menzionati non sono obbligatori, ma sono comunque consigliati.

Articolo 60: zona di arrivo delle manifestazioni agonistiche.

L’arrivo delle manifestazioni agonistiche deve avvenire su un tratto stradale rettilineo lungo almeno 200 metri e largo almeno 5 metri.

Il tratto stradale dell’arrivo deve essere transennato nel seguente modo:

- nel caso di gare internazionali: almeno 200 metri prima della linea di arrivo e 100 metri dopo la linea di arrivo;
- nel caso di gare nazionali: almeno 100 metri prima della linea di arrivo e 50 metri dopo la linea di arrivo;
- nel caso di gare regionali: almeno 50 metri prima della linea di arrivo e 25 metri dopo la linea di arrivo.

Se l’arrivo è in salita è ammessa una deroga alle misure sopra indicate, dietro autorizzazione del Direttore di corsa, a condizione che sia comunque salvaguardata la sicurezza dei ciclisti, delle persone al seguito della corsa e degli spettatori.

Per le competizioni ciclistiche che impegnano un elevato numero di partecipanti ovvero quelle denominate, a titolo esemplificativo, di “fondo o gran fondo” e per le quali l’ordinanza di sospensione o di limitazione della circolazione prevede un tempo di sospensione della circolazione superiore a 15 minuti, le transenne di protezione per il pubblico devono avere l’estensione prevista nel Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada.

La Società organizzatrice deve predisporre sulla linea di arrivo una postazione rialzata di altezza minima di m 1,50 dal suolo per il Giudice di arrivo. La postazione deve consentire al Giudice di arrivo di espletare nel migliore dei modi il proprio compito.

La linea di arrivo deve essere segnalata:

- in aria, da un telo o pannello di colore rosso, altezza minima cm 90 e lunghezza minima m 4, con scritta bianca "ARRIVO", privo di iscrizioni pubblicitarie sul lato in vista ai cicloamatori, collocato trasversalmente alla sede stradale ad un'altezza minima di m 4,20. Ai lati del telo o del pannello di arrivo possono essere presenti scritte pubblicitarie;

- in terra, da due strisce bianche larghe cm 34 ciascuna, intermezze da una striscia nera larga cm 4, in corrispondenza della quale sarà rilevato l'ordine di arrivo; le strisce possono essere adesive o verniciate, purché siano antisdruciolevoli in entrambi i casi.

Qualora non fosse possibile, per questioni logistiche o per situazioni metereologiche avverse, posizionare lo striscione con la scritta "arrivo", esso dovrà essere sostituito da due bandiere aventi dimensioni di cm 80 x cm 60, a scacchi bianchi e neri, posizionate ai lati della strada ad un'altezza compresa tra m. 1,50 e m 3.

È autorizzata l'installazione di un arco gonfiabile quale sostegno allo striscione di arrivo.

È consentita la collocazione dell'arco gonfiabile quale sostegno del triangolo rosso dell'ultimo km.

È vietata l'installazione di qualsiasi altra segnalazione collocata trasversalmente dall'ultimo km alla linea di arrivo.

L'arco gonfiabile collocato sulla linea di arrivo non dovrà in ogni caso impedire l'esercizio delle funzioni sia del Giudice di arrivo, sia del servizio di cronometraggio.

Prima della zona di arrivo potrebbe essere prevista sul lato destro della strada un'apertura nella protezione della corsia riservata ai corridori che consenta alle vetture del seguito la loro deviazione in un parcheggio il più possibile adiacente alla linea di arrivo. L'impossibilità della deviazione delle vetture prima della linea di arrivo dovrà essere riportata nel regolamento speciale di corsa approvato dall'AICS.

Sono esclusi dalla deviazione, che dovrà essere disciplinata da un addetto all'organizzazione, facilmente identificabile, soltanto le seguenti auto/moto:

- "Inizio gara ciclistica";
- Polizia Stradale e/o Scorta Tecnica;
- Direttore di corsa;
- Componenti di Giuria;
- Medico di gara;
- Ambulanza/e;
- "Fine gara ciclistica".

Articolo 61: arrivo simultaneo di corridori.

In caso di arrivo simultaneo di due o più concorrenti, questi saranno classificati a pari merito, con conseguente suddivisione dei premi.

Nelle corse a tappe, in caso di parità di tempi nella classifica generale individuale, per determinare l'esatta posizione dei corridori interessati saranno conteggiate le frazioni di secondo registrate nel corso delle tappe a cronometro individuale (compreso il prologo).

In caso di nuova parità o in mancanza di tappe a cronometro individuale, si farà riferimento alla somma dei piazzamenti ottenuti in ogni tappa e, in ultimo caso, al miglior piazzamento ottenuto nell'ultima tappa.

La classifica di una corsa a tappe può essere determinata sia a tempi che a punti.

Nella corsa a punti l'attribuzione del punteggio dovrà essere stabilita dall'organizzatore e riportata nel programma di gara approvato dal Comitato territorialmente competente.

Articolo 62: caduta, foratura, incidente meccanico negli ultimi 3 km.

Nelle corse a tappe, in caso di caduta, foratura, incidente meccanico, negli ultimi tre chilometri, ad esclusione delle tappe con arrivo in salita, il/i corridore/i o incidentato/i sarà/anno accreditato/i dello stesso tempo del/i corridore/i con cui si trovava/no al momento della caduta, della foratura o dell'incidente meccanico, anche se

non dovesse/ro superare la linea d'arrivo nel tempo massimo, a condizione che l'incidente sia stato rilevato da un Componente della Giuria o dal Giudice di arrivo o segnalato alla Giuria dal Direttore Corsa/di organizzazione o dal suo vice.

Il corridore incidentato negli ultimi tre chilometri, che non abbia superato la linea di arrivo nel tempo massimo, non dovrà essere indicato nell'ordine di arrivo, ma iscritto nella classifica generale in relazione al tempo registrato al momento dell'incidente con comunicato specifico del Collegio di Giuria.

Articolo 63: arrivo di corridore appiedato.

Il corridore appiedato può terminare il percorso portando, tirando o spingendo la bicicletta, ma senza soccorso alcuno.

Articolo 64: arrivo all'interno della pista.

Prevvia autorizzazione della Commissione Tecnica Nazionale AICS ciclismo, l'arrivo di tutte le corse può avvenire su strada o su pista; in quest'ultimo caso, soltanto se la pista è stata omologata secondo le norme vigenti della Federazione Ciclistica Italiana.

In caso di impraticabilità della pista, l'arrivo deve essere spostato all'esterno.

Nelle gare a tappe con arrivo in pista la rilevazione del tempo può essere fatta all'esterno della pista.

Nell'arrivo in pista i corridori devono passare sulla linea del traguardo non meno e non più di due volte e potranno percorrere l'intera lunghezza della pista.

I tempi dei corridori devono essere registrati in prossimità dell'ingresso della pista ove, se necessario, sarà stabilita una neutralizzazione al fine di evitare il raggruppamento dei differenti gruppi.

Articolo 65: tempo massimo.

In tutte le corse nazionali e internazionali di un giorno il tempo massimo è stabilito nella misura del 5% in più del tempo del vincitore di categoria.

Nelle gare a tappe il tempo massimo è di 20 minuti fino a 100 km. Per un chilometraggio superiore si aggiunge un minuto per ogni 5 km o frazione di cinque, di maggior percorso, oppure quanto stabilito dal Regolamento di corsa.

Per le gare a cronometro individuali, comprese quelle inserite in una corsa a tappe, il tempo massimo è calcolato nella misura del 30% in più del tempo impiegato dal vincitore, arrotondato al minuto superiore.

Nelle manifestazioni di fondo e cicloturistiche, il tempo massimo sarà stabilito dal regolamento di corsa.

Articolo 66: rilevamento fotofinish e cronometraggio elettronico.

Il sistema di rilevamento fotofinish è obbligatorio nelle gare nazionali su strada (montagna esclusa).

Nelle gare valide per il Campionato Nazionale di medio fondo e gran fondo è obbligatorio l'uso di un sistema automatizzato di rilevazione individuale dei tempi e dei passaggi nei punti di controllo. Entro 3 giorni dallo svolgimento della prova gli organizzatori dovranno fornire le classifiche della manifestazione nel formato digitale alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo.

Articolo 67: classifica delle manifestazioni agonistiche che si disputano su più prove.

La classifica delle manifestazioni agonistiche è individuale, assoluta e per categoria (fasce di età).

Nel caso di manifestazione agonistica con più percorsi, occorre stilare una classifica, assoluta e per categoria, per ogni percorso.

La classifica, seppure stilata da tecnici con sistema di rilevamento elettronico, deve essere validata dal Giudice di arrivo.

In caso di caduta, foratura, incidente meccanico, negli ultimi 3 chilometri di una corsa a tappe, il/i corridore/i incidentato/i sarà/anno accreditato/i dello stesso tempo del/i corridore/i con cui si trovava/no al momento della caduta, della foratura o dell'incidente meccanico, a condizione che il fatto sia stato rilevato da un Componente della Giuria o dal Direttore di corsa o dal suo vice.

Per la classifica del Campionato AICS nazionale, regionale, provinciale, in più prove, i punteggi individuali sono assegnati, separatamente per ogni categoria e distinguendo tra medio fondo e gran fondo, nel seguente modo:

<i>Posizione</i>	<i>Punti</i>		<i>Posizione</i>	<i>Punti</i>
1°	25		11°	10
2°	22		12°	9
3°	20		13°	8
4°	18		14°	7
5°	16		15°	6
6°	15		16°	5
7°	14		17°	4
8°	13		18°	3
9°	12		19°	2
10°	11		20°	1

I punteggi sopra determinati devono poi essere ricalcolati mediante applicazione di coefficienti correttivi correlati al dislivello totale della medio fondo e della gran fondo nel seguente modo:

dislivello in m	coefficiente
1.500 - 2.500	1,2
2.501 - 3.500	1,4
3.500 - 4.500	1,6
Oltre 4.500	1,8

A conclusione di tutte le prove valide, in caso di parità si terrà conto, su tutte le prove, rispettivamente del: maggior numero di risultati; maggior numero di migliori piazzamenti; miglior piazzamento nell'ultima prova assoluta, penultima prova e così via.

Articolo 68: classifica delle manifestazioni non agonistiche.

La classifica delle manifestazioni non agonistiche è per Società e viene effettuata in base al numero di corridori partenti, transitati nei punti di controllo predisposti lungo il percorso, e regolarmente arrivati di ogni Società. Nel caso di manifestazione non competitiva con più percorsi, occorre stilare una classifica per Società per ogni percorso.

Nello stilare la classifica per Società, occorre usare coefficienti (di avvicinamento) moltiplicatori del punteggio che tengono conto della distanza percorsa da ogni singola Società per raggiungere il luogo della manifestazione, al fine di premiare le Società provenienti da più lontano.

I coefficienti di avvicinamento delle manifestazioni non competitive nazionali e internazionali, cioè aperte a Società aventi sede legale in tutta Italia o all'estero, sono i seguenti:

distanza in km	coefficiente
0-100	1,00
101-200	1,25
201-300	1,50
301-400	1,75
401-500	2,00
501-600	2,25
601-700	2,50
701-800	2,75
801-900	3,00
Oltre 900	3,50

I coefficienti di avvicinamento delle manifestazioni non competitive regionali sono i seguenti:

distanza in km	coefficiente
0-50	1,00
51-100	1,25
101-150	1,50
151-200	1,75
Oltre 200	2,00

Le Società con sede legale nelle isole aggiungono ai coefficienti di avvicinamento di cui sopra un coefficiente di 0,50 quando partecipano a manifestazioni non competitive che si svolgono nella penisola.

Le Società con sede legale nella penisola aggiungono ai coefficienti di avvicinamento di cui sopra un coefficiente di 0,50 quando partecipano a manifestazioni non competitive che si svolgono nelle isole.

Articolo 69: premi.

Non è consentita la premiazione in denaro.

Tutte le informazioni relative ai premi in palio di qualsiasi natura, individuali e di rappresentanza, devono essere indicate nel programma di gara e portate a conoscenza dei partecipanti prima della partenza.

Per le gare a coppie o a squadre il premio di rappresentanza sarà assegnato alla squadra del vincitore, anche se formata da atleti tesserati con Società diverse tra loro.

Il Presidente di Giuria dovrà dare atto sul proprio verbale dell'eventuale mancata effettuazione della premiazione. I premi attribuiti e non ritirati sono trattenuti e incamerati dalla Società organizzatrice.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione II: Gare amatoriali

Articolo 70: tipologie di gare amatoriali.

Le attività di livello cicloamatoriale (Master) definite "gare" possono svolgersi durante tutto l'anno. Le specialità previste sono le seguenti:

- gare su strada;
- gare miste;
- gare su pista;
- gare tipo pista;
- gare a staffetta;
- medio fondo;
- gran fondo;
- a scatto fisso.

Nelle giornate stabilite per lo svolgimento dei Campionati nazionali, non è autorizzata l'effettuazione di altre gare valedoli come prove di Campionati Regionali e/o Provinciali.

Articolo 71: lunghezza massima delle gare su strada.

Le gare devono prevedere la partecipazione di tutte le categorie Cicloamatori Master.

Per tutte le categorie la lunghezza massima delle gare è così fissata:

- a) gare in linea: 100 km;
- b) gare in circuito/criterium: 80 km;
- c) gare a cronometro individuale: 20 km;
- d) gare a cronometro a coppie: 30 km;

e) gare a cronometro a squadre: 50 km;

f) gare tipo pista;

g) gare della montagna.

Per le gare riservate alle categorie Junior Sport, Master 6-7-8 e Master/Women i chilometraggi massimi sono ridotti di 10 km.

Tutte le corse di un giorno e a tappe possono terminare in circuito. In tal caso il circuito, oltre a rispondere alle esigenze di sicurezza per i corridori e per i mezzi al seguito della corsa, deve avere uno sviluppo minimo di 3 km.

Il numero massimo dei giri è il seguente:

- 3 giri per i circuiti aventi sviluppo compreso fra 3 e 5 km;
- 5 giri per i circuiti aventi sviluppo compreso fra 5 e 8 km;
- 8 giri per i circuiti aventi sviluppo compreso fra 8 e 12 km.

Articolo 72: attività promiscua.

I tesserati delle categorie Master (maschili e femminili) possono partecipare alle gare abbinate alle prove fuoristrada (ciclocross e mountain bike) approvate dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, secondo le normative tecniche dalla stessa emanate, ferma restando l'applicazione delle norme generali relative alla partecipazione all'attività agonistica amatoriale di tutte le specialità, di ex atleti appartenenti a categorie agonistiche, maschili e femminili, e al requisito etico per il tesseramento dei cicloamatori.

Articolo 73: campionati nazionali.

I Campionati nazionali sono riservati ai soli tesserati italiani AICS e ai cittadini italiani residenti all'estero, purché tesserati AICS in Italia, nelle categorie: Élite Sport; Master/1-2-3-4-5-6-7-8; Élite Women Sport; Master Women/1-2-3.

Ai fini dell'assegnazione dei titoli di Campione nazionale e delle relative maglie tricolori, è necessario che prendano il via almeno tre concorrenti, o coppie, o squadre, per ogni categoria e specialità (maschili e femminili).

A ciascun vincitore di categoria sarà assegnata la maglia tricolore; inoltre ai primi tre di ogni categoria saranno consegnate le medaglie: oro, argento, bronzo.

In mancanza del numero minimo previsto, gli atleti saranno accorpati alla categoria inferiore.

È previsto lo svolgimento dei sotto elencati Campionati nazionali:

- assoluti strada;
- medio fondo e gran fondo;
- cronometro individuale;
- cronometro a squadre;
- assoluti pista;
- della montagna.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione II: Gare amatoriali

sub I: gare su strada

Articolo 74: categoria delle gare su strada.

Per gare su strada si intendono le manifestazioni cicloamatoriali con percorso: in linea, in circuito, a cronometro, sia di un giorno che a tappe.

Articolo 74-A: gara in linea.

La gara in linea è una corsa che si svolge su un percorso stradale unico, con partenza in una località e arrivo in altra località.

Articolo 74-B: gara in circuito e gara criterium.

La gara in circuito è una corsa che si svolge in un circuito stradale, con sospensione temporanea del traffico, che può essere ripetuto più volte ma senza superare il totale di 80 km (è consentita una tolleranza positiva del 10%).

Si parla di gara criterium se la corsa si svolge in un circuito stradale chiuso al traffico, avente lunghezza compresa tra 2 e 5 km, da ripetersi più volte ma senza superare il totale di 80 km.

Le gare criterium che si svolgono su un percorso avente lunghezza inferiore a 2 km devono svolgersi con il regolamento per la pista.

Nelle gare criterium soltanto la Giuria ha la facoltà di far ritirare dalla gara i corridori doppiati il cui comportamento può inficiare la regolarità della corsa o del risultato, o costituire pericolo per gli altri concorrenti.

Se si verificasse il caso che un gruppo di non oltre 9 corridori abbia un giro di vantaggio sul resto del gruppo, al penultimo giro tutti i doppiati disputeranno la volata per i premi successivi, fermandosi per lasciare ai corridori in vantaggio la possibilità di percorrere l'ultimo giro da soli e disputare la volata per la vittoria e per i posti d'onore.

Se i corridori che hanno conquistato un giro di vantaggio sono più di 9, al penultimo giro tutti i doppiati dovranno essere fermati per lasciare ai soli corridori in vantaggio la disputa della volata.

Il Comitato territorialmente competente può limitare il numero dei partenti in relazione alle caratteristiche del circuito e alle categorie dei partecipanti. Di tale limitazione deve essere data notizia nel programma della corsa.

Articolo 74-C: gara a cronometro.

La gara a cronometro è una gara contro il tempo, che si disputa in linea o in circuito.

Le gare a cronometro possono essere: individuali, a coppie, a squadre.

Lungo il percorso, le distanze che restano da percorrere devono essere segnalate ogni 5 chilometri.

Nei tratti in salita, con pendenza superiore al 3%, deve essere segnalato ogni chilometro.

L'orario di partenza di ciascun concorrente (individuo/coppia/squadra) è stabilito dalla Società organizzatrice mediante estrazione a sorte effettuata prima della partenza alla presenza di tutti i Componenti della Giuria.

L'orario di partenza e di arrivo di ciascun concorrente (individuo/coppia/squadra) deve essere rilevato da un servizio di cronometraggio qualificato.

Se un concorrente (individuo/coppia/squadra) parte con ritardo rispetto all'orario assegnato, tale ritardo non potrà essere scomputato dal calcolo del tempo impiegato per percorrere il tratto cronometrato.

In caso di partenza a coppia o a squadre, i concorrenti prendono il via affiancati l'uno all'altro sulla linea di partenza.

La partenza avviene in sella e da fermo, e da una pedana rialzata, se disponibile.

Ogni concorrente è sostenuto in sella da un Componente di Giuria o da un soggetto delegato dal Presidente di Giuria, che non deve spingere il concorrente nel momento in cui quest'ultimo inizia la propria prova.

Ogni concorrente (individuo/coppia/squadra) può essere seguito da una vettura avente a bordo un Giudice di gara e un tesserato della Società organizzatrice di appartenenza del concorrente o un membro della Società organizzatrice.

La vettura può trasportare biciclette e ruote di ricambio.

Il concorrente (individuo/coppia/squadra) non può mettersi nella scia di un altro concorrente (individuo/coppia/squadra), ma deve restare ad almeno 25 metri di distanza.

Il sorpasso tra concorrenti si effettua a sinistra e a una distanza di almeno 2 metri.

L'aiuto fra concorrenti è vietato.

Il rifornimento in corsa è vietato.

La vettura al seguito di un concorrente (individuo/coppia/squadra) che raggiunge un concorrente (individuo/coppia/squadra) non deve affiancarsi né superare il concorrente raggiunto, ma deve posizionarsi a una distanza di almeno 10 metri.

La vettura al seguito di un concorrente (individuo/coppia/squadra) che raggiunge un concorrente (individuo/coppia/strada), ha la precedenza sulla vettura del concorrente (individuo/coppia/squadra) raggiunto.

La vettura che segue il concorrente (individuo/coppia/squadra) che sta per essere raggiunto deve posizionarsi dietro alla vettura che segue il concorrente (individuo/coppia/squadra) più veloce nel momento in cui la distanza che separa i due concorrenti diventa inferiore a 100 metri.

La vettura che segue il concorrente (individuo/coppia/squadra) che ne raggiunge un altro non può interporre tra i due concorrenti fino a quando la distanza tra il concorrente (individuo/coppia/squadra) che sorpassa e quello raggiunto non è diventata di almeno 50 metri.

Se tale scarto in seguito si riduce, la vettura che segue il concorrente precedentemente più veloce deve riposizionarsi dietro all'altro concorrente.

La vettura al seguito di un concorrente (individuo/coppia/squadra) può trasportare ruote e bicicletta da sostituire in caso di rottura.

Nelle gare a cronometro a coppie devono arrivare al traguardo entrambi i componenti e il tempo viene rilevato sul secondo arrivato.

Nelle gare a cronometro a squadre la squadra può arrivare con un componente in meno se è composta da tre o quattro elementi, oppure con due componenti in meno se è composta da cinque o più elementi, e il tempo sarà rilevato sull'ultimo componente utile.

Il componente che si ritira non può più aiutare la propria squadra con un successivo inserimento in gara.

Nelle gare a cronometro a squadre valide per l'assegnazione del Campionato nazionale e regionale AICS tutti i componenti devono appartenere alla stessa Società, senza vincoli di categoria, salvo il rispetto dei valori minimi e massimi stabiliti dalla Giuria per le varie fasce di età entro cui si collocano gli atleti di ogni squadra facendo la somma degli anni.

Nelle gare a cronometro a squadre, ogni Società può schierare al via anche più di una squadra.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione II: Gare amatoriali

sub II: gare miste

Articolo 75: gare miste.

Per gare miste si intendono le manifestazioni di livello cicloamatoriale nelle quali è consentito autorizzare un tratto intermedio o finale di gara a livello "agonistico" e la restante parte del percorso ad andatura controllata. La partecipazione al tratto agonistico è riservata ai soli tesserati cicloamatori Master secondo le modalità previste per le gare su strada.

La manifestazione non può superare complessivamente i 120 km, di cui massimo il 50% a carattere agonistico. Il programma di gara deve chiaramente illustrare le modalità di svolgimento di tale tratto di percorso.

Le gare amatoriali miste sono gare amatoriali su strada a tutti gli effetti; per cui gli organizzatori dovranno munirsi delle autorizzazioni previste per le gare su strada.

A tali manifestazioni possono partecipare i Ciclosportivi per il tratto non agonistico, i Cicloamatori per entrambi i tratti e, se il chilometraggio del tratto non agonistico rispetta le distanze, possono partecipare anche i Cicloturisti.

Per le gare miste è obbligatoria la presenza del Collegio di Giuria.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione II: Gare amatoriali

sub III: gare su pista

Articolo 76: gare su pista.

Per gare su pista si intendono le manifestazioni cicloamatoriali che si svolgono nei velodromi da aprile a ottobre; nei velodromi chiusi i tesserati possono gareggiare tutto l'anno.

Le gare su pista si possono svolgere tutti i giorni della settimana.

Le tipologie di gare su pista e i partecipanti ammessi sono:

- a) velocità: tutte le categorie;
- b) inseguimento individuale (3.000 metri): Élite Sport, Master 1, Master 2, Master 3, Master 4;
- c) inseguimento individuale (2.000 metri): Master 5, Master 6, Master 7, Master 8, Women Élite Sport – Master Woman 1, Master Women 2.
- d) inseguimento a coppie e a squadre: tutte le categorie;
- e) km da fermo: Élite Sport, Master 1, Master 2;
- f) 750 m da fermo: Master 3 e Master 4;
- g) 500 m da fermo: Master 5, Master 6, Master 7, Master 8, Master Women 1, Master Women 2, Master Women 3.
- h) corsa a punti: tutte le categorie (distanza tra 10 e 25 km, a seconda delle categorie);
- i) derny: Élite Sport, Master 1, Master 2, Master 3, Master 4, Master 5, Master 6;
- j) velocità a squadre: tutte le categorie Master uomini, Master Woman 1, Master Woman 2, Master Woman 3. Il Regolamento di gara potrà stabilire le modalità di promiscuità fra le categorie dello stesso sesso;
- k) scratch: tutte le categorie Master e Woman. Il Regolamento di gara potrà stabilire le modalità di promiscuità fra le categorie dello stesso sesso;
- l) regolarità: tutte le categorie.

La categoria Junior Sport può partecipare solo a gare regionali e/o provinciali.

Nelle gare di velocità, velocità a squadre, corsa a punti e inseguimento a coppie/squadra è obbligatorio l'uso della bicicletta da pista; le biciclette devono rispondere ai criteri della sicurezza ed essere conformi a quanto stabilito dall'UCI (in particolare non sono ammesse biciclette con ruote di diametro diverso).

In tutte le gare e negli allenamenti su pista è obbligatorio l'uso del casco rigido, conforme alle norme di sicurezza vigenti.

Per motivi di sicurezza, sarà cura della Società organizzatrice stabilire i criteri di ammissione degli atleti alla manifestazione, sulla accertata frequentazione dei centri pista ed esperienza di tale attività.

Le gare di regolarità sono esclusivamente di livello regionale: il Regolamento di gara sarà formulato dalla Società organizzatrice in relazione ai principi base delle Manifestazioni di Regolarità su strada e approvato dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo.

Per quanto qui non previsto, si fa riferimento, per quanto applicabile, al Regolamento tecnico della pista emanato dalla Federazione Ciclistica Italiana.

Articolo 77: tornei della pista.

I tornei della pista sono tornei interregionali in più prove. Ciascun Torneo è aperto ai tesserati AICS di tutte le Regioni d'Italia e, ove previsto, ai tesserati FCI e degli Enti di Promozione Sportiva che hanno sottoscritto l'accordo con la FCI per l'anno corrente.

Ciascun Torneo definirà il Regolamento di Gara secondo le esigenze organizzative del torneo stesso e il numero dei partecipanti.

Le Riunioni su Pista sono gare regionali e il Programma è sottoposto all'approvazione dei Comitati Regionali.

Articolo 78: record dell'ora.

Il record dell'ora è una disciplina del ciclismo su pista in cui il ciclista percorre in un velodromo la maggiore distanza possibile nel corso di un'ora con partenza da fermo.

La distanza viene stabilita rilevando il tempo alla conclusione del giro successivo dopo lo scattare del sessantesimo minuto di corsa.

Le biciclette utilizzate potranno essere quelle delle prove endurance su pista con profili aerodinamici dei tubi e prolunghe al manubrio oppure del classico tipo da pista.

Le biciclette non potranno essere provviste di contachilometri o strumenti di rilevamento dati.

Il tentativo di record è riservato ai tesserati AICS Ciclismo.

Per poter tentare il record, il soggetto interessato dovrà comunicarlo alla Direzione Nazionale e concordare con il Responsabile del Settore Nazionale la possibile data fissata.

Sono a carico di colui che intende tentare il record tutti i costi economici relativi alla prenotazione del velodromo, i costi di tre giudici di gara e dei cronometristi.

Per quanto concerne i regolamenti delle manifestazioni su pista, l'AICS ha adottato le norme e i regolamenti della Federazione Ciclistica Italiana.

CAPO III ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE Sezione II: Gare amatoriali sub IV: gare tipo pista

Articolo 79: gare tipo pista.

Per gare tipo pista si intendono le manifestazioni cicloamatoriali che si svolgono su percorsi chiusi al traffico e con sviluppo inferiore ai 2 km, nel rispetto di quanto dispongono le regole delle gare criterium.

Alle gare tipo pista si applicano, per quanto possibile, le norme e le modalità di svolgimento delle gare su pista.

Lo svolgimento delle diverse gare è stabilito dai regolamenti della Federazione Ciclistica Italiana.

CAPO III ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE Sezione II: Gare amatoriali sub V: gare a staffetta

Articolo 80: gare a staffetta.

Per gare a staffetta si intendono le manifestazioni cicloamatoriali che si svolgono su due o più tratti stradali, con due o più staffettisti, la cui classifica risulta dalla somma dei tempi dei singoli staffettisti.

Le gare a staffetta possono disputarsi: su 6 ore; su 12 ore; su 24 ore.

CAPO III
ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE
Sezione II: Gare amatoriali
sub VI: gare della montagna

Articolo 81: gare della montagna.

La gara della montagna è una gara in linea con arrivo in salita; il chilometraggio, compreso fra i 30 e i 50 km deve svolgersi per almeno due terzi in salita.

In base al numero dei partecipanti può essere prevista una partenza unica o partenze separate.

CAPO III
ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE
Sezione III: Attività di fondo

Articolo 82: classificazione delle attività di fondo.

Le attività di fondo previste per il livello cicloamatoriale, così come stabilito dal vigente R.T./Attività cicloturistico-sportiva, sono le seguenti:

- a) **MEDIO FONDO:** percorsi aventi lunghezza compresa tra 81 e 120 km;
- b) **GRAN FONDO:** percorsi aventi lunghezza superiore a 120 km. (La loro organizzazione deve avvenire come da convenzione con la Federazione Ciclistica Italiana)

Le distanze sopra indicate potranno avere una tolleranza positiva o negativa del 10%.

In caso di prove che comprendano più percorsi, un percorso classificato breve, un percorso classificato medio e un percorso classificato lungo, se il percorso medio fondo risulta superiore a 120 km, questo assumerà comunque la dizione di "medio fondo".

Articolo 83: controllo delle gare.

L'attività di **Gran Fondo** amatoriale si svolge a velocità libera con classificazione individuale di categoria; **la partecipazione è riservata ai soli atleti Cicloamatori/Master.**

La partecipazione alla **medio fondo** è aperta agli atleti **Master** con classificazione individuale e agli atleti **Ciclosportivi** senza classificazione; per quest'ultima categoria di atleti è possibile pubblicare il loro tempo di percorrenza secondo l'ordine alfabetico o di pettorale.

Il percorso **breve** può essere previsto sia come prova ciclosportiva che cicloturistica che pedalata ecologica, senza classifica individuale.

Il controllo degli atleti durante la gara e la classificazione finale possono essere attuati con ogni tipo di sistema tecnologico. I tappeti e le bande magnetiche per rilevare il passaggio degli atleti devono avere la seguente estensione in senso ortogonale alla strada:

- controlli intermedi: minimo 2,40 metri;
- arrivo: minimo 70% della sede stradale.

Deve sempre essere tracciata sulla sede stradale la linea d'arrivo prima dei tappeti/bande magnetiche, secondo le caratteristiche fissate dal Regolamento Tecnico e si deve prevedere in corrispondenza uno spazio per il Giudice di arrivo.

Le classifiche assolute dei soli Cicloamatori Master devono essere visionate e validate dal Giudice di arrivo; in considerazione del numero dei partecipanti e del tempo massimo previsto dal Regolamento di gara, la validazione dell'Ordine di arrivo da parte del Giudice di arrivo può essere limitata alla classifica degli arrivati nei primi 30 minuti per ogni percorso.

Per i reclami avverso l'ordine d'arrivo si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Tecnico dell'attività amatoriale FCI e AICS.

Articolo 84: partecipazione.

La pratica dell'attività amatoriale di medio fondo e gran fondo è consentita ai tesserati Master, maschili e femminili, secondo il seguente schema:

- ✓ MEDIO FONDO: dal 19° anno d'età (anno solare), tutte le categorie Master e Ciclosportivi;
- ✓ GRAN FONDO: dal 19° anno d'età fino al 70° anno di età (anno solare), tutte le categorie Master e Ciclosportivi; questi ultimi potranno partecipare soltanto se il percorso è inferiore a 120 km e non è prevista la classificazione individuale.

I partecipanti alle manifestazioni si impegnano ad accettare e rispettare le norme sulla tutela della salute per le attività amatoriali e tutte le disposizioni fissate nei regolamenti di gara approvati dall'AICS e dalla Federazione Ciclistica Italiana.

Eventuali non tesserati possono partecipare richiedendo la tessera giornaliera AICS, qualora prevista e predisposta dalla Società organizzatrice, secondo le procedure in atto annualmente fissate dall'AICS.

Articolo 85: svolgimento delle gare e percorsi.

Le gare possono avere uno o più percorsi. Nel caso di più percorsi deve essere prevista la classificazione individuale, per le sole categorie Master, per ogni percorso.

I partecipanti possono decidere liberamente la scelta del percorso che può avvenire anche durante lo svolgimento della manifestazione. Pertanto non è obbligatorio indicare la scelta del percorso all'atto dell'iscrizione, ferme restando le limitazioni per Junior Sport, Ciclosportivi e Cicloturisti.

La Società organizzatrice può richiedere la scelta del percorso anticipatamente per motivi organizzativi e di sicurezza, previa approvazione della Commissione Tecnica che deve approvare la gara.

I numeri di gara, che per motivi tecnici e di sicurezza devono essere dorsali, non necessariamente devono essere differenziati per i vari percorsi e l'elenco degli iscritti è unico per tutti gli iscritti, indipendentemente dal percorso.

Per la parte ciclosportiva e cicloturistica è sempre necessario predisporre l'elenco degli iscritti e le eventuali classifiche di società, da consegnare alla Giuria unitamente a tutta la documentazione.

L'assegnazione dei numeri di gara ai tesserati Ciclosportivi e Cicloturisti è obbligatoria, onde consentire il riconoscimento in situazione di emergenza e disciplinari; l'applicazione del numero di gara ai tesserati Ciclosportivi e Cicloturisti non cambia la classificazione di attività non agonistica e non deve determinare classifiche individuali, né di merito né relative premiazioni.

Le classifiche di Società di giornata possono tener conto della partecipazione sia alla gara agonistica che alla manifestazione cicloturistica, secondo quanto stabilito nel Regolamento della manifestazione.

Al momento dell'iscrizione in calendario della manifestazione, la Società organizzatrice deve rendere noti i livelli di partecipazione previsti.

Articolo 86: fasce di età.

Le fasce di età sono suddivise secondo le categorie AICS.

La suddivisione secondo le categorie dell'AICS è tassativa per tutte le manifestazioni approvate dall'AICS.

Per le classifiche di giornata è consentito alla Società organizzatrice, con l'approvazione della Commissione Tecnica omologante competente, di accorpare le fasce secondo le esigenze organizzative locali.

Articolo 87: Junior sport e Ciclosportivi.

I tesserati Master appartenenti alla categoria Junior Sport (17-18 anni) possono partecipare all'attività di fondo amatoriale nei percorsi fino a 120 km; qualora non sia prevista la premiazione individuale specifica per questa fascia di età, contribuiscono unicamente alle classifiche di Società. Non possono partecipare ai Campionati nazionali individuali, ma contribuiscono alle classifiche di Società se previste.

I tesserati Ciclosportivi possono partecipare alle attività di fondo amatoriali nei percorsi fino a 120 Km; non partecipano a classifiche individuali e concorrono solo alle classifiche di Società.

Articolo 88: griglie di partenza.

Nelle attività di fondo amatoriali la partenza viene data schierando i partecipanti secondo una distribuzione a griglia; il numero dei settori della griglia è definito dalla Società organizzatrice nel Regolamento di gara secondo le esigenze organizzative e il numero dei partecipanti. Devono essere rispettate le seguenti disposizioni, che devono essere inserite obbligatoriamente nel Regolamento di gara:

1. le appartenenti alle categorie femminili partiranno dalla prima fila della griglia di competenza, se lo richiedono;
2. i Campioni nazionali di medio fondo e gran fondo AICS di tutte le categorie in carica devono essere inseriti nel primo settore della griglia di partenza;
3. i partecipanti con la tessera Ciclosportiva possono essere vincolati dalla Società organizzatrice a partire nell'ultima griglia.

Articolo 89: tabella di marcia.

Al fine di predisporre la vigilanza sulle strade e gli eventuali servizi di assistenza ai corridori, la Società organizzatrice, in base alle caratteristiche dei percorsi e alla propria esperienza, deve predisporre una tabella di marcia in cui sono indicati gli orari di passaggio nelle diverse località del percorso distinti in relazione ad andature medie orarie corrispondenti a una velocità massima e una minima.

Articolo 90: controllo orario e tempo massimo.

Il controllo della regolarità della percorrenza sarà dato, di norma, dai rilevamenti elettronici oppure accertato con altri sistemi stabiliti dalla Società organizzatrice.

Per ciascuna manifestazione deve essere stabilito il tempo massimo entro il quale la prestazione è considerata valida; detto tempo può essere arrotondato rispetto a quello risultante dalla tabella minima di marcia. Coloro giungono nel punto di controllo oltre il tempo massimo stabilito devono optare per il percorso più corto.

Articolo 91: maglia di Campione nazionale individuale e titolo di Società.

Il programma di attività prevede lo svolgimento dei seguenti Campionati nazionali:

A) INDIVIDUALI

Nei Campioni nazionali individuali saranno assegnate le maglie tricolori per tutte le categorie agonistiche previste per i cicloamatori "Master", sia per i percorsi di Gran Fondo che per quelli di Medio Fondo.

B) DI SOCIETÀ

La classifica di campione nazionale di Società prevede una classifica unica risultante dalla sommatoria degli iscritti in tutti i percorsi previsti.

Articolo 92: Campionati regionali di medio fondo e gran fondo amatoriali.

I Comitati regionali AICS possono istituire i Campionati regionali di medio fondo e gran fondo amatoriali, formulando autonomamente il Regolamento per la definizione delle classifiche individuali e di Società. I Campionati regionali di medio fondo e gran fondo amatoriale sono riservati ai tesserati AICS.

Articolo 93: premiazioni – singola manifestazione.

La Società che organizza una manifestazione cicloamatoriale/ciclosportiva deve assicurare le seguenti premiazioni minime per le Società meglio classificate o più numerose:

- manifestazioni internazionali: 15 premi di rappresentanza;
- manifestazioni nazionali: 5 premi di rappresentanza;
- manifestazioni regionali: 3 premi di rappresentanza.

Inoltre devono essere assegnati premi (non sono ammessi premi in denaro) almeno ai concorrenti classificati nei primi tre posti di ogni categoria.

Non devono essere previste premiazioni ufficiali per gli ex agonisti e agonisti che prendono parte alle manifestazioni di medio fondo e gran fondo in qualità di testimonial.

Nelle manifestazioni a carattere nazionale o internazionale è obbligatoria la predisposizione di almeno 2 ristori nelle prove di medio fondo e 3 ristori in quelle di gran fondo, il cui costo è compreso nella tassa d'iscrizione. Le premiazioni relative alle manifestazioni devono essere effettuate su un apposito palco e/o in un locale appositamente predisposto.

Articolo 94: assistenza meccanica.

È severamente vietata l'assistenza meccanica da parte di mezzi privati e fra concorrenti.

In caso di necessità, i partecipanti dovranno ricorrere a quella eventualmente fornita dalla Società organizzatrice o provvedere autonomamente alle riparazioni. Non è ammessa autorizzazione alcuna per l'assistenza a singoli concorrenti. Gli interventi, di qualsiasi genere, sulla bicicletta devono essere eseguiti autonomamente dal partecipante in gara, che dovrà aver cura di portare con sé un kit per le riparazioni.

Non sono ammesse in nessun caso auto o moto al seguito dei partecipanti, da parte di Società e privati. La Società organizzatrice è tenuta a verificare, con l'ausilio dei Giudici di gara, il pieno rispetto di questa norma ed è considerata responsabile di ogni eventuale infrazione. Ogni partecipante che avrà usufruito di assistenza sarà squalificato.

Articolo 95: oneri organizzativi.

Ciascuna Società organizzatrice di manifestazioni cicloamatoriali/ciclosportive iscritte nel calendario provinciale, regionale, nazionale e/o internazionale, e in particolare per le prove di Campionato nazionale, deve garantire quanto di seguito stabilito, oltre al rispetto dei vigenti Regolamenti AICS e delle norme della Federazione Ciclistica Italiana e di ogni altra disposizione in materia.

A) DISPONIBILITÀ LOGISTICA: la Società organizzatrice si impegna a facilitare la sistemazione logistica in modo adeguato per le Società partecipanti.

B) SICUREZZA SUL PERCORSO: la Società organizzatrice deve fornire ampia garanzia di sicurezza, con particolare riferimento al traffico veicolare, che deve essere disciplinato come disposto dall'ordinanza di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione. Resta obbligo dei partecipanti rispettare il Codice della Strada.

Inoltre devono essere appropriatamente utilizzati: transenne, personale di servizio, staffette motociclistiche, assistenza sanitaria, scorte tecniche, vetture al seguito, servizio radio, come prescritto nel Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada.

C) STANDARD ORGANIZZATIVI MINIMI: per ciascun percorso devono essere rispettati i seguenti livelli minimi organizzativi:

- a) presenza di personale della Società organizzatrice, in numero adeguato, preposto al presidio delle intersezioni stradali e dei punti più pericolosi del percorso, in accordo e a sostegno delle Forze dell'Ordine; detto personale deve essere abilitato secondo quanto previsto dal Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada e secondo le disposizioni contenute nel Comunicato AICS;
- b) autovetture e moto per la Giuria in numero adeguato alla designazione, collegate tra loro via radio;
- c) assistenza sanitaria, come stabilito dal presente Regolamento, opportunamente integrata in relazione al numero previsto di partecipanti e di percorsi programmati, secondo quanto previsto dal Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada;
- d) un automezzo attrezzato per l'assistenza meccanica ogni 1.000 partecipanti;
- e) moto staffette abilitate ed equipaggiate come prescritto nel Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada;
- f) un'auto apri corsa che precede la testa della corsa di alcuni minuti annunciando l'imminenza dell'arrivo dei ciclisti, dando il segnale di inizio del presidio degli incroci;
- g) due auto equipaggiate secondo le vigenti disposizioni del Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada, con cartelli recanti, rispettivamente, la scritta "inizio corsa ciclistica",

che dovrà precedere la testa della manifestazione, e la scritta "fine corsa ciclistica", che procede a una distanza dalla testa della corsa pari al tempo concesso dalle competenti Autorità per la sospensione del traffico per la specifica autorizzazione della manifestazione, e comunque come da disposizioni del Direttore di Corsa;

h) eventuale auto con cartello recante la scritta "fine manifestazione" che deve procedere a ridosso dell'ultimo partecipante, che comunque procede fuori corsa nel rispetto del Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada;

i) due vetture per la direzione della corsa, una per il Direttore di corsa e l'altra per il Vice Direttore di corsa o un collaboratore tesserato della Società organizzatrice;

l) un numero adeguato di automezzi (bus, furgoni, ecc.) adibiti al trasporto dei partecipanti ritirati e delle loro biciclette o altro materiale;

m) un automezzo adibito alla raccolta di tutto il materiale organizzativo (frecciatura, cartelli, paline, ecc.), al termine del passaggio dei concorrenti;

n) tutti gli automezzi e moto di servizio devono essere collegati tra di loro e con la base (partenza e/o arrivo) via radio o con altro mezzo di comunicazione.

D) ALLESTIMENTO DI UN PUNTO DI:

a) assistenza meccanica fissa ogni 50 km;

b) rifornimento/ristoro solido e/o liquido mediamente ogni 50 km e uno all'arrivo;

c) raccolta dei rifiuti nei pressi di ciascuna zona di rifornimento/ristoro.

Inoltre, nei giorni immediatamente precedenti la manifestazione, la Società organizzatrice deve allertare i servizi di Pronto Soccorso degli ospedali interessati per territorio e integrare, in base alle disponibilità, il servizio di assistenza sanitaria al seguito.

E) INSTALLAZIONE DI:

a) efficace frecciatura e cartellonistica con indicazione dei luoghi di ritrovo/partenza e del percorso di gara al fine di evitare errori di percorso e richiamare l'attenzione degli utenti della strada nei confronti della manifestazione ciclistica e quella dei partecipanti per eventuali discese pericolose, strettoie, strade sconnesse, ecc.;

b) idonea attrezzatura nei locali adibiti a segreteria, sala giuria e sala stampa, allo scopo di garantire un servizio efficiente;

c) un sistema computerizzato per le iscrizioni, le classifiche e il rilascio (consigliato) del diploma di partecipazione.

F) DISPONIBILITÀ DI:

a) locali idonei, per maschi e femmine, da adibire a spogliatoio, servizi docce e igienici, ecc.;

b) locali idonei, per maschi e femmine, da adibire a sede del controllo medico;

c) apposito spazio per il party finale.

Al passaggio della vettura di "fine gara ciclistica" le strade verranno completamente riaperte al traffico veicolare; pertanto i ciclisti che si troveranno fuori dal "fronte gara" pedaleranno su strade aperte al traffico e dovranno obbligatoriamente rispettare il Codice della Strada.

G) DISPONIBILITÀ DI:

a) per la Giuria e i rappresentanti AICS:

- almeno una persona con compiti di segreteria e di addetto alla Giuria;

- due idonei locali, in prossimità della zona di partenza e arrivo, di cui uno attrezzato con computer per l'elaborazione delle classifiche, fotocopiatrice, ecc.;

- il giorno della manifestazione, un numero adeguato di vetture, con autista, collegate tra loro via radio; il collegamento dovrà essere esteso a una postazione centrale presso l'arrivo;

b) per i partecipanti:

- bacheca nella zona di partenza e di arrivo per l'esposizione dell'elenco dei premi in palio, dei comunicati della Giuria e dell'organizzazione e delle classifiche;
- frecciatura del percorso entro l'antivigilia della manifestazione, al fine di consentire eventuali ricognizioni.

H) INSTALLAZIONE DI:

- impianto di amplificazione microfonica nelle zone di partenza e di arrivo;
- postazione per lo speaker, i giudici di gara e le Autorità;
- palco per il Giudice di arrivo posizionato in corrispondenza della linea di arrivo, nelle prove di gran fondo e medio fondo agonistiche nelle quali è previsto il rilevamento dei tempi di percorrenza;
- idoneo allestimento delle zone di partenza e di arrivo.

Articolo 96: disposizioni varie.

Per l'effettuazione di altre manifestazioni qui non trattate e/o non valide per le classifiche dei diversi Campionati, la Società organizzatrice può applicare, salvo il rispetto delle vigenti norme del R.T./Attività Cicloturistico-sportiva FCI, particolari criteri tecnico-organizzativi, in particolare per quanto riguarda il criterio di compilazione della classifica.

CAPO III

ATTIVITÀ CICLOAMATORIALE

Sezione IV: Attività promozionali

Articolo 97: categoria di attività promozionali.

Per attività promozionali si intendono le manifestazioni cicloamatoriali del tipo: scatto fisso; settimane ciclistiche; regolarità.

Articolo 97-A: scatto fisso.

Si definiscono "scatto fisso" o "fixed" le manifestazioni cicloamatoriali che si svolgono attraverso l'utilizzo esclusivo di biciclette "tipo pista" aventi le seguenti caratteristiche:

- unico rapporto corona e pignone;
- forcellini orizzontali con fissaggio a bulloni;
- manubrio tipo pista;
- pedali a sgancio rapido;
- nel caso di manifestazione in notturna, in assenza di adeguata illuminazione sarà possibile la presenza sul mezzo di un adeguato impianto di illuminazione;
- in caso di pioggia è possibile montare un parafango posteriore.
- sono ammessi, montate sul telaio della bicicletta, strumenti per le riprese video.

Non sono ammessi:

- qualsiasi tipologia di impianto frenante;
- ruote lenticolari o a razze;
- appendici e protesi sono ammesse solo per le prove individuali a cronometro su percorsi in linea.

In base ai calendari in cui sono inserite, le gare sono classificate in:

- nazionali;
- regionali.

Possono partecipare atleti in possesso dei seguenti requisiti:

- tesserati Master o Ciclosportivi FCI o EPS convenzionati o tesserati stranieri in forza delle disposizioni previste dalle norme attuative emanate dalla SAN-FCI;

- tessera giornaliera (se previsto dalla Società organizzatrice) accompagnata dal certificato medico di idoneità agonistica e dalla sottoscrizione della dichiarazione etica;
- atleti agonisti in attività.

Il numero degli atleti ammessi è proposto dalla Società organizzatrice in base alla lunghezza del percorso.

È obbligatorio l'uso del casco omologato e correttamente allacciato.

È prevista una quota di iscrizione. Le manifestazioni possono svolgersi su percorso in circuito con uno sviluppo minimo di 900 metri o in linea su percorsi possibilmente pianeggianti e chiusi al traffico di lunghezza complessivamente contenuta tra un minimo di 20 km e un massimo di 60 km.

È possibile prevedere anche gare su pista e su impianti indoor. Nelle gare su pista/circuito gli atleti doppiati sono esclusi dalla gara e si devono ritirare; le categorie ROOKIES/JUNIOR e GIRL/WOMAN anche se doppiate rimangono in gara.

Le partenze possono avvenire in modalità unica, per batterie, a cronometro o a staffetta.

La griglia di partenza viene determinata in base al punteggio (ranking) degli atleti, ricavato dalla prima gara AICS dell'anno in corso. Gli atleti che non partecipano alla prima gara, quando si presentano per la prima volta a una gara AICS, partono in ultima posizione.

Normalmente non sono previste batterie di qualifica; nel caso in cui la Società organizzatrice preveda batterie di qualificazione, la distanza massima totale, computando la somma dei chilometri percorsi durante lo svolgimento delle batterie e il chilometraggio della gara, non potrà eccedere il chilometraggio massimo consentito.

Le gare saranno approvate dall'organo competente. Il regolamento gara deve essere esposto almeno due ore prima della partenza e deve essere illustrato agli atleti trenta minuti prima della partenza dal responsabile della manifestazione.

Nelle gare in linea è necessaria la presenza del Direttore di Corsa; nelle gare a circuito chiuso al traffico non è necessaria la sua presenza. Nelle gare in cui è presente un sistema elettronico di chilometraggio è sufficiente la presenza di un solo Giudice.

In base al numero di partecipanti e al loro ranking possono essere previste batterie/prove di qualificazione allo scopo di definire la griglia di partenza.

Nelle gare in linea gli atleti che cumuleranno un distacco superiore ai 3 minuti saranno superati dal mezzo di "fine corsa", saranno esclusi dalla gara e dovranno togliere il numero di pettorale.

In caso di foratura o incidente meccanico nelle gare in linea l'atleta viene considerato fuori gara; nelle gare su circuito, laddove il regolamento di gara lo preveda e lo disciplini, è possibile l'assistenza meccanica solo nella zona dedicata e contraddistinta dalla scritta "BOX".

Sono ammessi supporti e prove video da parte dell'organizzatore per redigere le classifiche e per consentire alla Giuria di visionare eventuali scorrettezze degli atleti in gara.

È possibile prevedere un cronometraggio con trasponder a cura della Società organizzatrice o in alternativa è possibile disporre di fotofinish o fotocamere per stilare l'ordine di arrivo.

Le modalità di premiazione sono indicate nel programma di gara; devono essere premiati almeno i primi tre classificati della classifica generale e almeno il primo di ogni categoria.

Gli atleti sono suddivisi nelle seguenti categorie in base all'età:

Categorie maschili:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">➤ ROOKIES/JUNIOR: dal 17° anno di età fino al 20° anno➤ MASTER: categoria unica dal 21° anno di età al 59° anno |
|--|

Categoria unica femminile:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">➤ GIRL/WOMAN: dal 17° anno di età fino al 59° anno |
|--|

ROOKIES/JUNIOR

Numero minimo partecipanti di categoria: 10 atleti; in presenza di un numero inferiore questi atleti gareggeranno nella gara della categoria PRO.

La griglia di partenza viene determinata dal punteggio della classifica AICS (ranking).

La distanza massima prevista per le gare dedicate alla categoria ROOKIES è di km 20,00.

GIRL /WOMEN

Numero minimo di partecipanti: 5 atlete. Non sono previste prove di qualifica. In presenza di un numero inferiore gareggeranno, laddove previsto, con i ROOKIES/JUNIOR o, in alternativa, con i PRO/MASTER. La griglia di partenza viene determinata dal punteggio della classifica (ranking) tenuta dall'AICS.

Sono previste due categorie:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">➤ PRO (1^ serie): di diritto sono iscritti tutti i partecipanti➤ URBAN (2^ serie): iscrizione su richiesta dell'atleta |
|---|

All'inizio di stagione tutti gli atleti delle categorie PRO (Master-Rookies-Woman) partono con punteggio zero; gara dopo gara, in forza della classificazione, agli atleti saranno assegnati i punteggi che si cumuleranno e andranno così a formare un ranking.

CATEGORIA URBAN: Si tratta di una categoria promozionale che non prevede nessun punteggio.

Non sono previste prove di qualifica; la griglia di partenza viene determinata dalla Società organizzatrice.

L'atleta URBAN può in ogni momento della stagione chiedere il passaggio alla categoria PRO.

L'atleta URBAN, che nel corso dell'anno solare consegue due vittorie di categoria o risulta vincitore assoluto in una gara mista PRO - URBAN, passa immediatamente alla categoria PRO con ranking zero.

Dopo un anno di permanenza senza vittorie e/o piazzamenti nelle prime tre posizioni nella categoria PRO è possibile richiedere, per l'anno successivo, il passaggio alla categoria URBAN.

CATEGORIA PRO: Non sono previste prove di qualifica; la griglia di partenza viene determinata in base al punteggio (ranking) degli atleti. In linea di principio tutti gli atleti vengono classificati in questa categoria; è facoltà dell'atleta chiedere all'inizio della stagione, prima dello svolgimento della prima gara, di essere inserito nella categoria URBAN.

Laddove l'atleta inizi la stagione gareggiando nella categoria PRO non potrà per tutto l'anno solare richiedere di essere inserito nella categoria URBAN; la sua richiesta, in assenza di vittorie, sarà accolta l'anno successivo.

CAMBIO MAGLIA: Gli atleti AICS tesserati per una società che non svolge attività FIXED, se in possesso di una autorizzazione rilasciata dal proprio team, possono gareggiare indossando la maglia di un altro team AICS o indossando la maglia predisposta dall'organizzatore.

Sarà valida la tessera annuale da Cicloamatore Master emessa dall'AICS.

CLASSIFICHE: Qualora si opti per il criterio della classifica generale a tempi, in presenza di batterie, sarà presa in considerazione la sola classifica della prova finale; in questo caso sarà obbligatoriamente necessario l'utilizzo dei transponder. Laddove la somma dei tempi, o la somma dei punti assegnati, preveda atleti con lo stesso punteggio, viene assegnato il vantaggio all'atleta che ha ottenuto il migliore piazzamento nell'ultima prova di gara.

Possono essere organizzate manifestazioni, challenge, tornei articolati in più prove e su più giornate, con classifica finale a punti, nel rispetto delle seguenti norme:

- l'iscrizione a ogni gara è libera;
- per accedere alla classifica finale non deve sussistere l'obbligo di partecipazione a tutte le prove ma è obbligatoria la partenza all'ultima gara.
- è obbligatorio far indossare in gara al leader la maglia di capo classifica, più altre maglie previste dagli organizzatori.

Sono previsti i seguenti Campionati:

CAMPIONATO REGIONALE

È possibile, a cura dei Comitati Regionali, prevedere l'organizzazione di una prova valida per l'assegnazione della maglia di Campione Regionale; sono previste tre categorie:

- MASTER (PRO);
- GIRL/WOMEN (PRO);
- ROOKIES/JUNIOR (PRO).

Non è previsto il campionato per gli atleti URBAN.

CAMPIONATO NAZIONALE INDIVIDUALE

È previsto lo svolgimento della prova unica per l'assegnazione della maglia di Campione Nazionale riservato alle categorie:

- PRO/MASTER;
- PRO GIRL/WOMEN.

Non è prevista la prova e l'assegnazione del titolo per gli atleti ROOKIES/JUNIOR.

Alla manifestazione gli atleti possono gareggiare anche con la maglia della propria rappresentativa regionale, se previsto.

CAMPIONATO NAZIONALE A SQUADRE, IN PIU' PROVE, RISERVATO ALLA CATEGORIA PRO (con assegnazione dello scudetto tricolore).

L'iscrizione non è automatica; per partecipare alle prove di campionato le Società devono iscrivere le loro squadre entro i termini stabiliti ogni anno dall'AICS inoltrando una mail di adesione all'indirizzo: dnsport@aics.info e ciclismo@aics.it

La Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, esaminate le domande con la procedura del silenzio-assenso, dopo 15 giorni sancirà l'iscrizione.

Nella richiesta di iscrizione al Campionato, le Società dovranno fornire l'elenco dei propri atleti; è previsto un numero minimo di 3 atleti.

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi validi per la classifica vengono sommati i punteggi dei tre migliori atleti classificati di ogni squadra.

Nell'elenco fornito dalle Società devono risultare solo gli atleti PRO delle seguenti categorie:

- ROOKIES/JUNIOR;
- PRO/MASTER;
- PRO/WOMEN.

L'iscrizione al Campionato non comporta alcun onere a carico delle Società; il punteggio è attribuito alle sole Società tesserate AICS anche se alle prove possono essere ammessi gli atleti tesserati con la Federazione Ciclistica Italiana e gli Enti di Promozione Sportiva con cui vige un accordo/convenzione con la Federazione Ciclistica Italiana.

Le Società che vogliono organizzare una gara valida per il calendario delle prove di campionato, devono inoltrare domanda entro i termini stabiliti ogni anno dall'AICS inoltrando una mail di adesione all'indirizzo: dnsport@aics.info e ciclismo@aics.it.

L'inserimento della gara nel calendario delle prove valide per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre viene deliberato dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo che prende in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

- storicità della gara;
- contesto e luogo di svolgimento della gara;
- sicurezza del percorso;
- accessibilità e logistica.

La Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, esaminate le domande con la procedura del silenzio-assenso, dopo 15 giorni dal ricevimento sancirà l'accettazione della richiesta.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, per ogni prova è prevista una classifica dedicata alle sole Società che hanno aderito al Campionato Nazionale.

Le gare valide per Il Campionato Nazionale si svolgeranno dal 1 di febbraio al 30 settembre. Entro il 10 di novembre verrà ufficializzata la squadra Campione Nazionale; il numero di prove valide per l'assegnazione del titolo sarà definito con un apposito regolamento che sarà predisposto dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo e pubblicato nel sito web AICS.

Il punteggio prenderà in considerazione la classifica finale di ogni gara e saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1°	classificato	punti	30
2°	classificato	punti	25
3°	classificato	punti	20
4°	classificato	punti	18
5°	classificato	punti	17
6°	classificato	punti	16
7°	classificato	punti	15
8°	classificato	punti	13
9°	classificato	punti	11
10°	classificato	punti	10
11°	classificato	punti	9
12°	classificato	punti	8
13°	classificato	punti	7
14°	classificato	punti	6
15°	classificato	punti	5

Dal 16° posto in poi ai classificati verrà riconosciuto 1 punto.

Entro 3 giorni la Società organizzatrice deve inoltrare una mail all'indirizzo: dnsport@aics.info e a ciclismo@aics.it con la seguente documentazione:

- elenco degli iscritti;
- classifica valida per il campionato italiano a squadre.

L'aggiornamento e la pubblicazione della classifica verrà curata dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo e verrà pubblicata e aggiornata sul sito federale.

Al termine della stagione la Società che risulterà vincitrice si potrà fregiare per la stagione successiva dello scudetto tricolore; in caso di parità il titolo sarà assegnato alla squadra che avrà ottenuto il migliore punteggio nell'ultima prova.

Articolo 97-B: settimane ciclistiche.

Si definiscono settimane ciclistiche le manifestazioni cicloamatoriali organizzate in più giornate che comprendono attività ciclosportiva. Possono essere previsti tratti agonistici riservati ai soli Cicloamatori.

Articolo 97-C: regolarità.

Si definisce regolarità una manifestazione cicloamatoriale svolta a velocità prefissata su percorsi non superiori a 60 km giornalieri, pedalabile a medie non superiori a 27 km/h.

Si tratta di un'attività ciclosportiva, con tratti ad andatura controllata e a marcia libera con verifica dei tempi di passaggio (zone di controllo segreto).

Tra le manifestazioni di regolarità assume una propria fisionomia la **Regolarità ciclistica**, una gara a cronometro che può essere individuale, a coppie o a squadre. Non vince chi va più forte, ma vince chi riesce a rispettare al meglio una tabella di gara appositamente predisposta dalla Società organizzatrice. Lungo il percorso, che può variare dai 30 ai 60 km, ci sono alcuni cronometristi che rilevano il passaggio al mozzo della ruota anteriore: ogni decimo di secondo di anticipo o di ritardo costituisce una penalità.

Alla fine di ogni gara viene stilato l'ordine di arrivo in base alle penalità prese durante il percorso: vince chi ne ha meno.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione I: Norme generali

Articolo 98: definizione di attività cicloSPORTIVA.

Per attività cicloSPORTIVA si intendono le manifestazioni a carattere non competitivo che prevedono l'utilizzo della bicicletta senza alcuna finalità agonistica. Dette manifestazioni possono avere un chilometraggio massimo di 120 chilometri.

Le manifestazioni cicloSPORTIVE non prevedono classificazioni individuali.

Nelle manifestazioni cicloSPORTIVE è fatto obbligo del rispetto del Codice della Strada.

Articolo 99: certificazione di idoneità alla pratica dell'attività cicloSPORTIVA.

Ai fini della certificazione medica di idoneità alla pratica dell'attività cicloSPORTIVA, tutti i soggetti tesserati per l'AICS, per la FCI o per gli Enti di Promozione Sportiva che hanno sottoscritto l'accordo con la FCI per il corrente anno, dovranno essere in possesso di certificazione medico sportiva per attività agonistica alla pratica del ciclismo.

Per ogni soggetto in possesso di tessera rilasciata da Federazioni estere, la partecipazione a manifestazioni ciclistiche di livello cicloSPORTIVO nell'ambito dell'attività AICS comporta l'obbligo di possesso della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Articolo 100: tessera da CicloSPORTIVO.

La tessera da CicloSPORTIVO, valida come documento d'identità ai fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo proroghe.

Possono essere tesserati per questa categoria tutti gli ex atleti agonisti M/F (ex Professionisti, ex Élite, ex Under 23, ex Donne Élite) senza limitazione alcuna.

La tessera da cicloSPORTIVO può essere sottoscritta dal 17° anno di età.

Articolo 101: definizione di attività cicloturistica.

Per attività cicloturistica si intendono le manifestazioni a carattere non competitivo che prevedono l'utilizzo della bicicletta senza alcuna finalità agonistica nell'ambito di eventi organizzati su percorsi lunghi al massimo km 70 con possibilità di derogare fino a un massimo del 10%.

La pendenza massima dei tratti in salita non dovrà essere superiore al 6%.

Il dislivello totale non potrà essere superiore al 1% della distanza complessiva.

Dovrà essere mantenuta un'andatura complessivamente non superiore ai 25 km/h.

Non sono ammessi tratti agonistici.

Nelle manifestazioni cicloturistiche è fatto obbligo del rispetto del Codice della Strada.

Articolo 102: certificazione di idoneità alla pratica dell'attività cicloturistica.

Ai fini della certificazione medica di idoneità alla pratica dell'attività cicloturistica, tutti i soggetti tesserati per l'AICS, per la FCI o per gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI che hanno sottoscritto con la FCI apposita convenzione per l'anno in corso, sono considerati non agonisti.

Pertanto i cicloturisti devono essere in possesso di certificazione medica di idoneità non agonistica.

Articolo 103: tessera da Cicloturista.

La tessera da Cicloturista, valida come documento d'identità ai fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo proroghe.

Possono essere tesserati per questa categoria tutti gli ex atleti agonisti M/F (ex Professionisti, ex Élite, ex Under 23, ex Donne Élite) senza limitazione alcuna.

La tessera da cicloturista può essere sottoscritta dal 13° anno di età.

Articolo 104: requisito etico.

Per essere tesserati nelle categorie Ciclosportivi e Cicloturisti **non occorre** sottoscrivere l'autocertificazione etica che attesti l'inesistenza di sanzioni da parte della Giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per motivi legati al doping. Identico principio vale per i soggetti iscritti a una Federazione e/o Ente straniero che vogliano partecipare a una manifestazione italiana di livello ciclosportivo/cicloturistico.

Gli atleti definiti "non etici", ossia che hanno subito sanzioni da parte della Giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per motivi legati al doping possono aderire all'AICS unicamente in qualità di ciclosportivi/cicloturisti e sono conseguentemente tenuti al rispetto delle presenti norme.

Articolo 105: categorie di Ciclosportivi e Cicloturisti.

I tesserati AICS che svolgono attività ciclosportiva o cicloturistica appartengono, rispettivamente, alla categoria Ciclosportivi o Cicloturisti, senza alcuna distinzione di sesso né di età.

Articolo 106: partecipazione all'attività ciclosportiva e cicloturistica da parte di non tesserati.

Nelle manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche la Società organizzatrice può far partecipare ciclisti non tesserati, se scritto nel Regolamento della manifestazione. La stessa Società organizzatrice provvederà ad attivare una polizza assicurativa apposita, come previsto dalle Polizze assicurative AICS, per la copertura assicurativa dei partecipanti non tesserati.

Per far partecipare i ciclisti non tesserati, la Società organizzatrice ha l'obbligo di acquisire i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- b) per le manifestazioni ciclosportive: copia del certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica con specifica menzione: **CICLISMO**;
- c) per le manifestazioni cicloturistiche: copia del certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica, con specifica menzione: **CICLISMO**.
- d) Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. Lgs. n.196/2003, nonché del GDPR - regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

Le società organizzatrici potranno inoltre provvedere al tesseramento dei soggetti non tesserati secondo la normativa AICS in vigore.

Articolo 107: accesso alle attività ciclosportive e cicloturistiche da parte di Cicloamatori.

Le attività ciclosportiva e cicloturistica sono consentite anche ai tesserati delle categorie Cicloamatori Master di ambo i sessi.

Articolo 108: categorie federali agonistiche in attività.

Tutti gli appartenenti alle categorie agonistiche della Federazione Ciclistica Italiana (Professionisti, Élite, Under 23, Juniores, allievi ecc.), uomini e donne, a nessun titolo possono prendere parte a manifestazioni sportive promosse dall'AICS Ciclismo. La loro eventuale partecipazione può essere prevista solo come testimonial e su invito degli organizzatori previo autorizzazione formale da parte delle Società di appartenenza, nonché di autorizzazione da parte dell'organo federale competente che ne garantisce l'efficacia delle tutele assicurative infortuni ed RCT in capo al soggetto in questione.

La Società organizzatrice ha l'obbligo di consegnare le certificazioni di cui sopra alla giuria.

Tali figure non possono in alcun modo partecipare a fasi agonistiche di gara.

Sono esclusi dalle attività AICS Ciclismo anche le categorie giovanili della F.C.I. Tali categorie possono prendere parte alle sole manifestazioni di carattere ludico previo autorizzazione formale della stessa F.C.I. o alle pedalate ecologiche in qualità di liberi cittadini e secondo quanto previsto al riguardo.

Articolo 109: partecipazione di cittadini stranieri a manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche.

I soggetti stranieri possono partecipare alle manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche di tutti i tipi se in possesso di una tessera rilasciata dalla propria Federazione riconosciuta dall'AICS, accompagnata da un certificato medico idoneo per la manifestazione a cui il tesserato intende partecipare.

Qualora i soggetti stranieri non siano in possesso di tale tessera, potranno partecipare solo se gli organizzatori della manifestazione hanno sottoscritto relativa polizza per l'evento e la copertura di ciclisti non tesserati, oppure le Società organizzatrici potranno oltre ad acquisire la certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva richiesta provvedere al loro tesseramento secondo la normativa AICS in vigore.

Va presentato comunque il certificato medico inerente all'attività che si svolge.

Articolo 110: copertura sanitaria nelle trasferte dei tesserati italiani all'estero e dei tesserati stranieri in Italia.

A garanzia della tutela sanitaria di tutti i tesserati AICS Ciclismo, occorre che gli interessati richiedano, secondo la normativa sanitaria vigente, alla propria ASL il certificato sanitario specifico per il Paese di trasferta prescelto.

Identica procedura devono seguire nel proprio Paese "i tesserati stranieri" che si recano in Italia i quali, per partecipare all'attività AICS Ciclismo, devono presentare, oltre a regolare tessera (italiana o straniera) anche il certificato sanitario per la copertura sanitaria e il certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per i tesserati quali Cicloamatori o Ciclosportivi, o il certificato non agonistico per le attività cicloturistiche, nonché la certificazione relativa alla copertura assicurativa in Italia.

Articolo 111: autorizzazione di manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche.

Lo svolgimento di manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche è autorizzato con il rilascio dell'apposito modulo di affidamento organizzativo dal Comitato Provinciale di appartenenza.:

La richiesta di autorizzazione all'affidamento organizzativo deve pervenire al competente Comitato AICS almeno 60 giorni prima della manifestazione.

La richiesta di autorizzazione comporta per la Società organizzatrice l'impegno al totale rispetto delle disposizioni tecniche, di sicurezza e di assistenza sanitaria stabilite dall'AICS e dalla FCI e dai vari organi pubblici preposti allo scopo dalla normativa civilistica in materia di manifestazioni ciclistiche.

L'AICS non concederà l'autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni ciclistiche qualora la Società organizzatrice richiedente non abbia perfezionato la propria affiliazione all'AICS nel pieno rispetto delle norme dettate dall'AICS o qualora nei confronti della Società organizzatrice richiedente sia stato emesso un provvedimento di sospensione da ogni attività da parte degli organi di giustizia dell'AICS o della FCI.

L'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione non comporta nessuna assunzione di responsabilità da parte dell'AICS, in quanto **la Società organizzatrice resta la sola e unica responsabile di tutto ciò che accade prima, durante e dopo la manifestazione.**

Articolo 112: pubblicizzazione delle manifestazioni.

Ogni manifestazione AICS dovrà, per quanto possibile, essere idoneamente pubblicizzata mediante *social media* (Internet, Facebook, Instagram, Whatsapp, ecc.) e *mass media* (stampa, radio, televisione, ecc.).

Articolo 113: programma della manifestazione.

Prima della loro diffusione, tutti i programmi e i regolamenti delle manifestazioni devono essere approvati dalla Commissione Tecnica competente.

La richiesta per l'affidamento organizzativo di una manifestazione deve essere corredata dal relativo programma, contenente:

- generalità della società organizzatrice (denominazione, codice società, sede, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, responsabile della manifestazione e suo recapito telefonico);
- dati identificativi della manifestazione (nome; luogo di svolgimento; giorno di inizio e fine manifestazione;

- provenienza dei partecipanti; settore; tipologia di gara; categorie ammesse; tempo di svolgimento; importanza della gara; eventuale circuito di appartenenza);
- iscrizioni (modalità; luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- verifica tessere (luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- personale addetto alla gara (addetto alla Giuria; Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione; Medico di gara; assistenza sanitaria);
- descrizione del percorso (chilometraggio; luogo e ora di partenza; indicazione del percorso; luogo e ora presunta del termine della manifestazione; indicazione dei punti critici del percorso e delle misure di sicurezza adottate; indicazione dei segmenti topici della gara; dislocazione dei posti di pronto soccorso più vicini al percorso);
- allegati (regolamento di gara; planimetria e altimetria del percorso; tabella oraria di marcia).

In caso di manifestazione internazionale, il programma della manifestazione, come sopra descritto, deve essere redatto anche in lingua inglese o francese e deve essere reso pubblico e portato a conoscenza dei ciclisti stranieri.

- generalità della società organizzatrice (denominazione, codice società, sede, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, responsabile della manifestazione e suo recapito telefonico);
- dati identificativi della manifestazione (nome; luogo di svolgimento; giorno di inizio e fine manifestazione; provenienza dei partecipanti; settore; tipologia di gara; categorie ammesse; tempo di svolgimento; importanza della gara; eventuale circuito di appartenenza);
- iscrizioni (modalità; luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- verifica tessere (luogo; giorno e orario di apertura e di chiusura; persona di riferimento);
- personale addetto alla gara (addetto alla Giuria; Direttore di corsa; Vice Direttore di corsa; Medico di gara; assistenza sanitaria);
- controllo anti-doping (ubicazione; persona di riferimento);
- descrizione del percorso (chilometraggio; luogo e ora di partenza; indicazione del percorso agonistico ed eventuale indicazione del percorso ad andamento turistico; luogo e ora presunta di arrivo; indicazione dei punti critici del percorso e delle misure di sicurezza adottate; indicazione dei segmenti topici della gara; dislocazione dei posti di pronto soccorso più vicini al percorso);
- allegati (regolamento di gara; planimetria e altimetria del percorso; tabella oraria di marcia).

In caso di manifestazione internazionale, il programma della manifestazione, come sopra descritto, deve essere redatto anche in lingua inglese e/o francese e deve essere reso pubblico e portato a conoscenza dei ciclamatori stranieri.

Articolo 114: iscrizioni.

Le operazioni delle iscrizioni alle manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche saranno effettuate dal Collegio di Giuria, coadiuvato dagli organizzatori.

Durante le operazioni di partenza il Presidente o il capogruppo di ogni Società dovrà presentare agli organizzatori, i quali in tal modo attesteranno al Collegio di Giuria la regolarità delle iscrizioni, i seguenti documenti:

- a) elenco, sottoscritto dal Presidente o dal capogruppo della Società, dei propri tesserati partecipanti, contenente i dati anagrafici e il numero di tessera AICS (o della FCI o di un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. e che abbia sottoscritto la convenzione con la FCI per l'anno in corso) valida per l'anno in corso;
- b) tessere, in corso di validità, dei partecipanti alla manifestazione.

È comunque possibile chiedere l'intervento del Presidente del Collegio di Giuria per risolvere eventuali problematiche di natura tecnico/procedurale.

Prima della partenza, il Collegio di Giuria renderà noto l'orario entro il quale il Presidente o il capogruppo di ogni Società dovrà riconsegnare allo stesso Collegio di Giuria i fogli di viaggio dei propri partecipanti.

È possibile effettuare iscrizioni attraverso procedure informatiche (se previste).

Per essere iscritti a manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche organizzate da Società affiliate all'AICS, i Ciclosportivi/Cicloturisti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente tesserati con una Società affiliata all' AICS , alla FCI o a un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. che abbia stipulato con la FCI un'apposita convenzione per l'anno in corso;
- appartenere a una Società non sospesa o radiata dall'Ente cui è, o è stata, affiliata;
- non avere in corso un provvedimento di sospensione da parte della Società di appartenenza;
- non essere stati radiati dalla Società di appartenenza attuale o precedente.

Modalità e tempo di iscrizione alla manifestazione sono stabiliti dalla Società organizzatrice della manifestazione e indicati nel programma della manifestazione.

Nel caso in cui un partecipante, per qualsiasi causa, sia impedito a prendere la partenza dopo la verifica delle tessere, il Dirigente della Società o il partecipante medesimo ha l'obbligo di darne comunicazione al Presidente di Giuria prima della partenza stessa.

Non è possibile iscriversi a due manifestazioni nello stesso giorno. Nel caso in cui una manifestazione per qualsiasi causa non venisse disputata, qualora gli orari lo consentano, il ciclosportivo/cicloturista potrà iscriversi ad altra manifestazione che si disputa nello stesso giorno. In tal caso l'iscrizione potrà essere effettuata presentando un'attestazione scritta dal Presidente di Giuria della manifestazione non disputata.

Al momento dell'iscrizione ad una manifestazione AICS, i tesserati di altri Enti di Promozione Sportiva e della FCI, autorizzano le Società organizzatrici e l'AICS, al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. Lgs. n. 196/2003, nonché del GDPR - regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

Articolo 115: partecipazione di ciclisti con tessera FCI o di altri Enti di Promozione Sportiva.

Le manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche AICS sono aperte ai tesserati della FCI e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. che abbiano stipulato con la FCI un'apposita convenzione finalizzata a condividere integralmente i valori, gli obiettivi e i programmi della piattaforma FCI in tema di livello organizzativo, di sicurezza, di etica, di certificazioni mediche, di giustizia sportiva per l'anno in corso.

Apertura e modalità di partecipazione ai tesserati degli Enti di Promozione Sportiva e della FCI dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento.

Si possono organizzare manifestazioni aperte ai soli affiliati AICS.

Articolo 116: numero massimo di partecipanti alla singola manifestazione.

Nelle manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche non è prevista limitazione del numero massimo dei partenti.

Articolo 117: numero minimo di partecipanti alla singola manifestazione.

Nelle manifestazioni in cui il numero complessivo dei partenti risulti inferiore a 15, il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, di comune accordo con il legale rappresentante della Società organizzatrice della manifestazione e con il Presidente di Giuria, può decidere di annullare la manifestazione.

Articolo 118: numeri.

Nelle manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche non è obbligatorio l'uso dei numeri dorsali.

La Società organizzatrice, se lo ritiene necessario, nel Regolamento della manifestazione può prevedere l'utilizzo dei numeri e/o targhetta identificativa, da applicare secondo le indicazioni del Giudice di partenza.

Per le manifestazioni ciclosportive di gran fondo e medio fondo l'utilizzo dei numeri e/o della targhetta identificativa sulla bici sono consigliati per motivi tecnici e di sicurezza.

Il Presidente di Giuria comunicherà ai ciclisti se applicare il numero nella zona dorsale destra o sinistra e potrà disporre la ripetizione del numero sul casco e/o sulla bicicletta.

Nel caso in cui si richieda l'utilizzo dei numeri, le loro dimensioni e caratteristiche devono essere le seguenti.

I numeri devono avere le cifre nere su fondo bianco.

Le dimensioni dei numeri di identificazione sono le seguenti:

- il “cartello” contenente il numero dorsale deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 16; altezza cm 18.
Il numero dorsale deve avere le seguenti misure: altezza cm 10; spessore del tratto cm 1,5.
 - il “cartello” contenente il numero da apporre al telaio della bicicletta deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 13; altezza cm 9.
Il numero da apporre al telaio della bicicletta deve avere le seguenti misure: altezza cm 6; spessore del tratto cm 0,8.
 - il “cartello” contenente il numero da apporre al casco deve avere le seguenti misure: lunghezza cm 12; altezza cm 11.
Il numero da apporre al casco deve avere le seguenti misure: altezza cm 7; spessore del tratto cm 0,8.
- I fermagli per i numeri dorsali non sono forniti dalla Società organizzatrice della manifestazione.

Tabella riassuntiva numeri

NUMERI	ALTEZZA	LUNGHEZZA	CIFRE	SPESSORE	PUBBLICITÀ
DORSALI	18 cm	16 cm	10 cm	1,5 cm	Altezza 6 cm rettangolo parte inferiore
TELAIO	9 cm	13 cm	6 cm	0,8 cm	Rettangolo 2x11 cm sulla parte superiore
CASCO	11 cm	12 cm	7 cm	0,8 cm	-

Articolo 119: casco.

L'uso del casco rigido è obbligatorio in tutte le corse/manifestazioni su strada e durante gli allenamenti.
Il casco deve essere indossato anche nelle fasi che precedono e seguono immediatamente la manifestazione.
Il casco deve corrispondere alle norme di sicurezza e di protezione dettate dalla normativa vigente in materia.

Articolo 120: divisa.

I Ciclosportivi/Cicloturisti devono indossare la divisa ufficiale della propria squadra di appartenenza che deve riportare ben visibile, nella parte anteriore, l'esatta denominazione della propria squadra di appartenenza.
La divisa può contenere scritte pubblicitarie.
Sono vietate le maglie senza maniche.
Le società vincitrici del Campionato nazionale ciclosportivo di Società, del Campionato nazionale cicloturistico di Società e degli altri campionati nazionali riservati alle Società potranno applicare sulle maglie le distinzioni stabilite dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo.

Articolo 121: bicicletta.

La bicicletta deve essere costruita secondo le norme stabilite dall'Unione Ciclistica Internazionale.
Nel caso di manifestazioni particolari (ad esempio: rievocazioni storiche) sono ammesse biciclette che escono dagli standard fissati dall'Unione Ciclistica Internazionale a condizione che il loro uso durante la manifestazione sia stato autorizzato dal Presidente di Giuria.

Articolo 122: apparecchi ricetrasmittenti.

È severamente vietato l'uso di qualsiasi apparato ricetrasmittente che metta in comunicazione i singoli corridori con i componenti, a vario titolo, della propria squadra. Inoltre è vietato l'uso di tutti i tipi di apparecchiature ricetrasmittenti radio, sonore e auricolari.

Articolo 123: svolgimento delle manifestazioni.

Le manifestazioni si svolgono in qualsiasi condizione climatica.

Qualora le condizioni climatiche siano giudicate particolarmente sfavorevoli e tali da pregiudicare la sicurezza dei ciclisti e il risultato, il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, sentito il Presidente di Giuria e il presidente della Società organizzatrice, disporrà la ritardata partenza della manifestazione o il suo annullamento ed eventuale riprogrammazione, o la sua interruzione, qualora gli eventi sfavorevoli si verifichino durante lo svolgimento della manifestazione, dandone immediata comunicazione ai ciclisti e alle competenti Autorità.

Articolo 124: segnalazione del percorso.

Nel rispetto del Codice della strada, la Società organizzatrice deve segnalare in modo opportuno il percorso della manifestazione (si consigliano cartelli a fondo giallo e scritta nera) e deve rimuovere le segnalazioni appena terminata la manifestazione.

Articolo 125: vigilanza sul percorso.

Poiché le manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche sono manifestazioni non agonistiche, i partecipanti devono rispettare il Codice della Strada.

La Società organizzatrice della manifestazione può assicurare la vigilanza sugli incroci stradali per evitare errori di percorso e per una maggiore assistenza ai ciclisti.

Articolo 126: rifornimento (ristoro).

La Società organizzatrice della manifestazione può prevedere il rifornimento (ristoro) dei ciclisti nelle modalità che più ritiene opportune (numero dei punti ristoro; tipologia e quantità di alimenti di ristoro; distanza chilometrica dalla partenza) a condizione che l'organizzazione allestisca appositi spazi (nel rispetto del codice stradale), che dovranno essere ripristinati a fine manifestazione.

È vietato il rifornimento (ristoro) negli ultimi 5 chilometri del percorso, fatte salve condizioni climatiche particolari per le quali saranno fornite le necessarie disposizioni dalla Giuria.

In nessun caso è consentito il rifornimento del ciclista in movimento.

Articolo 127: assistenza tecnica.

È severamente vietata l'assistenza meccanica da parte di mezzi privati e fra concorrenti.

È facoltà della Società organizzatrice allestire un servizio di assistenza tecnica ai corridori.

Qualora sia stata predisposta l'assistenza tecnica, i corridori ne dovranno essere informati prima della partenza.

Il servizio di assistenza tecnica può essere fisso o mobile.

Il servizio di assistenza tecnica fisso è effettuato da fermo in spazi appositamente segnalati e allestiti lungo il percorso, sul lato destro della strada, e comunicati ai corridori prima della partenza.

Il servizio di assistenza tecnica mobile è fornito dalla/e autovettura/e "neutra/e", cioè dal veicolo che porta le ruote di ricambio.

L'assistenza tecnica (ove prevista) dovrà essere effettuata esclusivamente da fermo e sul lato destro della strada.

Articolo 128: assistenza sanitaria.

La Società organizzatrice della manifestazione deve disporre la presenza di almeno un Medico di gara e di almeno un'autoambulanza dotata delle necessarie apparecchiature atte ad assicurare il primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale avanzato.

Il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione dovrà accertarsi dell'identità del Medico di gara.

Le attrezzature in dotazione all'autoambulanza dovranno essere controllate prima della partenza dal Medico di gara alla presenza del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione.

La mancanza del Medico di gara e/o dell'autoambulanza attrezzata comporta obbligatoriamente la decisione del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, comunicata dapprima verbalmente e poi per scritto al Presidente di Giuria, di non procedere allo svolgimento della manifestazione.

L'opera del Medico di gara dovrà essere prestata dall'ora di inizio delle operazioni di partenza fino alla scadenza del tempo necessario per l'effettuazione della manifestazione.

Il Medico di gara ha la competenza esclusiva per stabilire l'eventuale continuazione della manifestazione da parte dei ciclisti vittime di cadute o che denunciano problemi fisici.

Il ciclista soccorso dal Medico di gara, e da questo giudicato non idoneo a proseguire la manifestazione, dovrà consegnare il numero di pettorale (se previsto), e gli eventuali altri numeri apposti sulla bici (se previsti), allo stesso Medico di gara che poi li consegnerà al Presidente di Giuria, il quale sarà immediatamente informato del fatto da parte del Medico di gara.

Articolo 129: controllo tecnico-disciplinare della manifestazione.

Il controllo tecnico- disciplinare della manifestazione, cioè quello relativo al comportamento dei corridori nei momenti precedenti e susseguenti la manifestazione e, soprattutto, durante lo svolgimento della manifestazione, è effettuato da tutti i Componenti della Giuria.

L'accertamento da parte dei Giudici delle violazioni alle norme contenute nei Regolamenti tecnici e di Giustizia Sportiva AICS, da riportare nei verbali di gara, hanno valore probante, salvo prova contraria.

Spetta alla Giuria compilare il verbale che dovrà essere trasmesso, a cura del Presidente, alla competente Commissione Tecnica entro 7 giorni dal termine della gara, per le manifestazioni di un giorno, ed entro 10 giorni dal termine dell'ultima tappa per le manifestazioni a tappe.

Le decisioni della Giuria devono essere adottate collegialmente a porte chiuse, con esclusione della presenza di qualsiasi altra persona.

I giudici hanno un proprio regolamento operativo da seguire.

Articolo 130: designazione del Collegio di Giuria.

I Componenti della Giuria sono designati dalla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo o dalle strutture territoriali locali (Comitato regionale/Comitato provinciale), a seconda che la manifestazione sia, rispettivamente, nazionale o internazionale, regionale o provinciale.

Articolo 131: direzione della manifestazione.

La direzione delle manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche è affidata a un Direttore di Corsa o a un dirigente tesserato della Società organizzatrice della manifestazione, che assume la qualifica di Responsabile della manifestazione. Il Responsabile della manifestazione può essere coadiuvato da un vice.

Al Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione spettano l'accertamento preventivo delle condizioni del percorso e la rispondenza dello stesso alle esigenze di sicurezza per i corridori e per i veicoli ammessi al seguito della manifestazione, oltre all'osservanza di quanto prescritto nel presente Regolamento e in quello della Federazione Ciclistica Italiana. Stabilite le misure da adottarsi in merito a quanto precede, il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione ne coordinerà l'esecuzione d'intesa con le staffette motociclistiche predisposte dalla Società organizzatrice.

La direzione di corsa comporta, inoltre, una continua verifica delle condizioni del percorso utilizzando le staffette motociclistiche e le vetture che aprono e chiudono la manifestazione, da assicurarsi costantemente a mezzo radio o altro mezzo di comunicazione.

Al Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione compete altresì la verifica della presenza prima della partenza e durante la manifestazione, della vettura del Medico di corsa e dell'autoambulanza di servizio, verificandone le attrezzature richieste unitamente al Medico di gara.

Entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente, il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione presenterà il proprio rapporto al Presidente di Giuria in materia sia di incidenti verificatisi sia di segnalazione di infrazioni registrate per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione deve essere consultato dalla Società organizzatrice in sede di predisposizione del programma tecnico della manifestazione affinché possano essere previste le necessarie misure di sicurezza da adottare a titolo attivo o passivo.

La collocazione durante la manifestazione del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione conferisce la specifica funzione ad esso affidata e cioè la verifica continua delle condizioni di sicurezza del percorso.

L'assenza del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione e l'impossibilità della sua sostituzione comporta l'annullamento della manifestazione e il ritiro da parte del Collegio di Giuria.

Il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, consultato preventivamente il programma della manifestazione, può chiedere l'assistenza di uno o più vice Direttori/Responsabili della manifestazione per meglio presidiare la manifestazione, anch'essi designati dalla Società organizzatrice, che svolgeranno il proprio compito secondo le disposizioni emanate dal Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione.

Il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione deve svolgere le proprie funzioni esclusivamente a bordo di autovettura anche fuoriuscendo dal tettuccio apribile.

Spetta al Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione:

- autorizzare le vetture e le moto al seguito della manifestazione, assumendone la responsabilità;
- verificare la presenza al raduno di partenza del Medico di corsa e dell'autoambulanza al seguito;
- verificare, alla vigilia della manifestazione, se le Aziende Sanitarie Locali dei centri attraversati abbiano dato conferma a quanto preventivamente richiesto dalla Società organizzatrice;
- verificare la rispondenza del raduno di partenza alle esigenze di sicurezza e di funzionalità;
- accertare che la segnaletica stabilita sia stata collocata in modo appropriato;
- controllare se nella località di arrivo sia stato posto in opera tutto quanto è previsto dalle specifiche disposizioni organizzative a riguardo;
- contattare preventivamente, il Medico di servizio designato e l'ente proprietario dell'autoambulanza per coordinare preventivamente le misure di sicurezza relative;
- emanare le disposizioni necessarie alle staffette motociclistiche prima della partenza nel rispetto dei compiti propri.
- verificare che la Società organizzatrice abbia preventivamente comunicato agli Autorità preposte lo svolgimento della manifestazione.
- comunicare ai concorrenti le norme vigenti in materia di sicurezza prima della partenza, con le modalità che riterrà più opportune.

In assenza del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, la Società organizzatrice provvederà alla sua sostituzione con altro Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione.

L'impossibilità della sostituzione comporta l'annullamento della corsa e l'abbandono della stessa da parte del Collegio di Giuria.

Articolo 132: autovetture al seguito della manifestazione.

Tutte le manifestazioni devono essere precedute da un automezzo avente un cartello di dimensioni tali da essere visibile per tutti, recante la scritta "Inizio manifestazione". Un secondo automezzo dovrà chiudere la manifestazione con cartello recante la scritta "Fine manifestazione". I cartelli devono essere di colore bianco con lettere di colore nero.

La Società organizzatrice della manifestazione deve mettere a disposizione le autovetture che consentono al Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, ai Componenti della Giuria e al Medico di seguire la manifestazione durante il suo svolgimento.

È preferibile che le autovetture del Direttore di corsa e del Presidente di Giuria abbiano il tetto apribile.

Per poter seguire la manifestazione a bordo di un'autovettura è necessaria l'autorizzazione scritta del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione. L'elenco delle autovetture ammesse dovrà essere custodito dal Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione e potrà essere esaminato dalla Giuria in caso di necessità.

Articolo 133: contrassegni per le autovetture al seguito della manifestazione.

Il conduttore dell'autovettura ammessa in gara dal Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione riceverà due contrassegni ufficiali da applicare in modo visibile: uno sulla parte anteriore (preferibilmente la calandra, il cofano motore o il parabrezza) e uno sulla parte posteriore (preferibilmente il lunotto) dell'autovettura, che dovrà restituire alla fine della manifestazione.

È fatta eccezione per le autovetture dell'AICS nazionale i cui contrassegni sono predisposti a cura dello stesso Ente.

I contrassegni ufficiali, numerati in ordine progressivo per ogni tipologia, sono i seguenti:

- disco bianco, per il Direttore di corsa;
- disco rosso, per i Componenti della Giuria;
- disco bianco con croce rossa al centro, per il Medico di gara;
- disco rosa, per gli organizzatori, le scorte tecniche e le moto staffette;
- disco giallo, per le Società aventi almeno 5 ciclisti partecipanti alla gara o 10 ciclisti partecipanti alla manifestazione non competitiva;
- disco azzurro, per la stampa (giornalisti, fotografi, commentatori).

Articolo 134: comportamento dei motoveicoli e degli autoveicoli al seguito della manifestazione.

I conduttori delle autovetture ammesse al seguito della manifestazione prendono istruzioni dal Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione circa la posizione da mantenere durante tutto lo svolgimento della manifestazione, e devono rispettare le norme del Codice della strada.

Articolo 135: persone a bordo delle autovetture al seguito della manifestazione.

Nel predisporre le autovetture a disposizione del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione, dei Componenti della Giuria, e del Medico di gara, la Società organizzatrice deve tenere presente che:

- nell'autovettura del Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione occorre lasciare un posto libero per un Componente della Giuria nell'eventualità di guasto all'autovettura a quest'ultimo assegnata;
- nell'autovettura del Presidente di Giuria deve essere lasciato un posto libero per il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione nell'eventualità di guasto all'autovettura a quest'ultimo assegnata.

A bordo delle autovetture ammesse al seguito della manifestazione possono essere ospitate solo persone aventi incarichi nell'organizzazione della manifestazione.

Sono ammessi a bordo gli aspiranti direttori di corsa/Responsabile della manifestazione e gli aspiranti giudici.

Il conduttore dell'autovettura è responsabile dell'incolumità delle persone ospitate a bordo.

Articolo 136: fotografi e cineoperatori.

I fotografi e i cineoperatori su motociclette al seguito della manifestazione, e in genere tutti i conduttori di automezzi, devono obbligatoriamente rispettare le disposizioni emanate dal Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione o dal Presidente e dai Componenti di Giuria, pena una sanzione o la loro esclusione dalla manifestazione.

Spetta al Direttore di gara/Responsabile della manifestazione denunciare alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo i casi di violazione alla disposizione di cui sopra.

Articolo 137: ritiro del ciclista per libera scelta.

Il corridore che liberamente decide di ritirarsi dalla manifestazione deve darne immediata comunicazione al Responsabile della manifestazione, oppure al veicolo di "fine manifestazione", restituendo i numeri ricevuti.

Dal momento del ritiro dalla manifestazione il ciclista non è più coperto dall'assicurazione della manifestazione e viaggia sulla strada come un normale utente.

Articolo 138: arrivo di ciclista appiedato.

Il ciclista appiedato può terminare il percorso portando, tirando o spingendo la bicicletta, ma senza soccorso alcuno.

Articolo 139: foglio di viaggio.

Durante le manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche che lo richiedono nel Regolamento, ogni partecipante dovrà portare con sé il foglio di viaggio cartaceo, e la tessera AICS. Tali documenti potranno essere richiesti per l'accertamento dell'identità personale in qualsiasi momento dalla Giuria o dalla Direzione organizzativa.

Articolo 140: norme di sicurezza e disposizioni organizzative.

Al verificarsi di condizioni ambientali o di circostanze che si manifestino nel corso della manifestazione, che pongano in pericolo l'incolumità dei ciclisti e del seguito e/o la validità del risultato tecnico della manifestazione, si dovrà procedere nel modo che segue:

in tutte le gare, provinciali, regionali, nazionali e internazionali il Direttore di corsa/Responsabile della manifestazione potrà decidere in qualsiasi momento, previa comunicazione al Presidente di Giuria, di:

- a) modificare il percorso se le condizioni di sicurezza lo garantiscano e la modifica sia preventivamente autorizzata dal competente Organo amministrativo previo parere favorevole;
- b) in relazione al punto del percorso ove si verificano le circostanze di pericolo, decidere per l'annullamento della manifestazione;
- c) dare una nuova partenza rispettando la situazione della manifestazione al momento della sospensione;
- d) considerare la manifestazione come non disputata.

Dell'annullamento della manifestazione, la Commissione Nazionale AICS Ciclismo dovrà, sulla base della documentazione trasmessagli dal Presidente di Giuria, dare atto con proprio comunicato.

Articolo 141: classifiche.

Nei raduni la classifica è per squadre (Società) e viene effettuata in base al numero di ciclosportivi/cicloturisti partenti, transitati nei punti di controllo predisposti lungo il percorso, e regolarmente arrivati di ogni squadra (Società).

Nello stilare la classifica per squadre (Società) del raduno, la Società organizzatrice della manifestazione deve usare coefficienti (di avvicinamento) moltiplicatori del punteggio, che tengono conto della distanza percorsa da ogni singola Società per raggiungere il luogo del raduno, al fine di premiare le Società provenienti da più lontano.

I coefficienti di avvicinamento dei raduni nazionali e internazionali, cioè aperti a Società aventi sede legale in tutta Italia o all'estero, sono i seguenti:

- da km 0 a km 100: coefficiente di avvicinamento 1,00;
- da km 101 a km 200: coefficiente di avvicinamento 1,25;
- da km 201 a km 300: coefficiente di avvicinamento 1,50;
- da km 301 a km 400: coefficiente di avvicinamento 1,75;
- da km 401 a km 500: coefficiente di avvicinamento 2,00;
- da km 501 a km 600: coefficiente di avvicinamento 2,25;
- da km 601 a km 700: coefficiente di avvicinamento 2,50;
- da km 701 a km 800: coefficiente di avvicinamento 2,75;
- da km 801 a km 900: coefficiente di avvicinamento 3,00;
- oltre 900 km: coefficiente di avvicinamento 3,50.

I coefficienti di avvicinamento dei raduni regionali, cioè aperti a Società aventi sede legale nella Regione in cui avviene il raduno, sono i seguenti:

- da km 0 a km 50: coefficiente di avvicinamento 1,00;
- da km 51 a km 100: coefficiente di avvicinamento 1,25;
- da km 101 a km 150: coefficiente di avvicinamento 1,50;
- da km 151 a km 200: coefficiente di avvicinamento 1,75;

- oltre 200 km: coefficiente di avvicinamento 2,00.

Le Società con sede legale nelle isole aggiungono ai coefficienti di avvicinamento di cui sopra un coefficiente di 0,50 quando partecipano a raduni che si svolgono nella penisola.

Le Società con sede legale nella penisola aggiungono ai coefficienti di avvicinamento di cui sopra un coefficiente di 0,50 quando partecipano a raduni che si svolgono nelle isole.

Articolo 142: premi.

Non è consentita la premiazione in denaro.

Non sono previsti premi individuali ma solo premi di rappresentanza.

Il premio è attribuito al rappresentante di squadra.

In caso di assenza del rappresentante della squadra alla cerimonia di premiazione, il relativo premio rientrerà nella piena disponibilità della Società organizzatrice della manifestazione, che ne farà l'uso che riterrà più opportuno.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclosportive e cicloturistiche

Articolo 143: tipologie di attività ciclosportive e cicloturistiche.

L' AICS riconosce le seguenti attività ciclosportive e cicloturistiche:

- a) manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche;
- b) attività di fondo ciclosportivo (medio fondo, raid di fondo);
- c) randonné;
- d) settimane cicloturistiche;
- e) ciclostoriche;
- f) marathon vintage;
- g) escursioni;
- i) e-bike;
- j) gare di regolarità;
- l) fat bike.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclosportive e cicloturistiche

Sub I: manifestazioni ciclosportive e cicloturistiche

Articolo 144: manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche.

Le manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche si svolgono a velocità predeterminata e controllata dagli organizzatori, nel rispetto del Codice della Strada e secondo le seguenti disposizioni:

attività ciclosportiva:

- ♦ percorso avente lunghezza massima di **120 km**.

attività cicloturistica:

- ♦ dovrà essere mantenuta un'andatura complessivamente non superiore ai **25 km/h**;
- ♦ non sono ammessi tratti agonistici;
- ♦ la distanza massima dovrà essere contenuta entro i **70 km (tolleranza + 10%)**;
- ♦ la pendenza massima dei tratti di salita non dovrà essere superiore al **6%**;

- ♦ il dislivello totale non potrà essere superiore al **1%** della distanza complessiva.

Il controllo delle manifestazioni ciclosportive può essere effettuato con i moderni sistemi tecnologici con partenza distribuita in un tempo adeguato al numero dei partecipanti e senza classificazione individuale.

Le Società Organizzatrici dovranno valutare la necessità di predisporre ulteriori misure di sicurezza attiva e passiva per tutelare la sicurezza e la salute dei partecipanti.

In tutte le manifestazioni ciclosportive/cicloturistiche gli organizzatori possono optare per la partenza “alla francese”.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclosportive e cicloturistiche

Sub II: attività di fondo ciclosportivo

Articolo 145: attività di fondo ciclosportivo.

L'attività ciclosportiva di Fondo, consentita ai tesserati delle categorie Ciclosportivi e Master, si svolge ad andatura controllata sulle distanze e nei periodi dell'anno sotto indicati:

- medio fondo, percorsi da 81 a 120 km e senza limitazioni temporali;
- raid di fondo, percorsi fino a 120 km anche in più giornate e senza limitazioni temporali.

PARTECIPAZIONE

Alle attività ciclosportive di Fondo sono ammessi a partecipare i seguenti tesserati:

- medio fondo: Ciclosportivi e Master a partire dai 17 anni (anno solare);
- raid di fondo: Ciclosportivi e Master a partire dai 17 anni (anno solare).

Chi intenda partecipare alla prova a titolo individuale, senza essere in possesso di tessera annuale, sarà assimilato al tesserato Ciclosportivo purché in possesso di certificazione medica di idoneità al ciclismo agonistico da esibire al Collegio di Giuria e qualora la Società organizzatrice abbia previsto relativa copertura assicurativa.

SVOLGIMENTO

Le manifestazioni di fondo di livello ciclosportivo si svolgono ad andatura controllata dalla Società organizzatrice. Dovrà essere mantenuta un'andatura complessivamente non superiore ai 25 km/h e non sono ammessi in alcun caso tratti agonistici.

La Società organizzatrice può prevedere uno o più percorsi, con lunghezze corrispondenti alla classificazione indicata.

Le classifiche sono esclusivamente di Società e vengono stilate secondo i criteri previsti dalla Società organizzatrice nel Regolamento della manifestazione.

Non è possibile stilare classifiche individuali, anche se – a fini statistici – possono essere rilevati i tempi di percorrenza dei singoli partecipanti, che potranno essere resi noti esclusivamente rispettando l'ordine alfabetico.

I raid di fondo, che possono svolgersi anche in giorni successivi, non possono avere percorsi con distanze superiori ai 100 km/giorno. La Società organizzatrice deve predisporre un programma generale per l'intera manifestazione e un programma per ogni singola giornata, con indicazione di: partenza, arrivo e percorso da seguire.

STANDARD ORGANIZZATIVI MINIMI

Nelle manifestazioni nazionali/internazionali di fondo ciclosportivo dovranno essere rispettati - per ciascun percorso – i seguenti livelli minimi organizzativi:

1) presenza di:

- personale dell'organizzazione, in numero adeguato, preposto al presidio degli incroci e dei punti più pericolosi del percorso, in accordo e a sostegno delle Forze dell'ordine;
- autovetture per la Giuria, collegate via radio, in numero adeguato alla designazione;
- servizio sanitario - di cui alle Norme Generali - adeguato al numero dei partecipanti previsti e dei percorsi programmati e gestito ai sensi di quanto disposto dalle vigenti norme AICS e della FCI;
- due coppie di moto staffette ogni 500 partecipanti, con un minimo di due coppie;
- un'auto apri corsa, con altoparlante, che precederà la testa della manifestazione di qualche minuto annunciando l'imminenza dell'arrivo dei ciclisti, dando il segnale d'inizio del presidio degli incroci;
- un'auto per il Direttore di corsa e/o il Responsabile della manifestazione, come successivamente indicato;
- un numero adeguato di automezzi (pullman, furgoni, ecc.) adibiti al trasporto dei partecipanti ritirati, delle loro biciclette e di altro materiale;
- un automezzo con personale adibito alla raccolta di tutto il materiale organizzativo (frecciatura, cartelli, ecc.), al termine del passaggio dei concorrenti;
- tutti gli automezzi al seguito dovranno, possibilmente, essere collegati via radio tra di loro e con la base (partenza e/o arrivo).

2) allestimento di:

- almeno due punti ristoro nelle manifestazioni di medio fondo;
- punto di raccolta dei rifiuti nei pressi di ciascuna zona di rifornimento/ristoro.

3) installazione di:

- efficace frecciatura per evitare errori di percorso e presenza di cartelli che richiamino l'attenzione degli utenti della strada nei confronti della manifestazione ciclistica;
- idonea attrezzatura nei locali adibiti a segreteria, sala Giuria e sala stampa, allo scopo di garantire un servizio efficiente;
- sistema computerizzato per le iscrizioni, le classifiche e il rilascio (consigliato) del diploma di partecipazione;
- disponibilità all'arrivo di locali idonei, per maschi e femmine, da adibire a spogliatoio, servizi docce e igienici.

Al passaggio della vettura di "fine manifestazione" le strade saranno completamente riaperte al traffico veicolare; pertanto i ciclisti che si troveranno dietro tale vettura dovranno obbligatoriamente rispettare le norme del Codice della strada.

Disponibilità di:

a) Per la Giuria e i rappresentanti AICS:

- almeno due persone con compiti di segreteria e di addetto alla Giuria;
- idonei locali, in prossimità della zona di partenza ed arrivo, di cui uno attrezzato con computer per l'elaborazione delle classifiche, fotocopiatrice, ecc.;
- un'autovettura, con autista, per l'eventuale sopralluogo sul percorso e per i necessari spostamenti da effettuare il giorno antecedente la manifestazione;
- numero adeguato di autovetture, con autista, tra loro collegate via radio per il giorno della manifestazione:

b) Per i partecipanti:

- bacheca nella zona di partenza e di arrivo per la presa visione della premiazione, dei comunicati della Giuria e dell'organizzazione e delle classifiche;
- frecciatura del percorso entro l'antivigilia della manifestazione, al fine di consentire eventuali ricognizioni.

4) installazione di:

- impianto di amplificazione microfonica nelle zone di partenza e di arrivo;
- postazione per lo speaker, i giudici di gara e le Autorità;
- idoneo allestimento delle zone di partenza e di arrivo.

DIREZIONE CORSA

Nelle manifestazioni di fondo ciclosportivo la Direzione di Corsa potrà essere affidata a un Direttore di Corsa o a un dirigente, tesserato della Società organizzatrice, che prenderà il nome di “Responsabile della manifestazione”.

Chiunque sia il Responsabile della manifestazione, egli dovrà essere coadiuvato da un collaboratore tesserato della Società organizzatrice.

TRASMISSIONE RISULTATI

La Società organizzatrice dovrà assumersi l'incarico di far pervenire alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, entro 7 giorni dallo svolgimento della manifestazione, l'elenco iscritti e le classifiche della manifestazione.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclosportive e cicloturistiche

Sub III: randonné

Articolo 146: randonné.

Le randonné sono manifestazioni non agonistiche, con percorsi predefiniti di notevole lunghezza, che si svolgono sotto l'esclusiva responsabilità dei partecipanti.

Alla fine della manifestazione la Società organizzatrice rilascia un brevetto, cioè un attestato, a coloro che sono riusciti a coprire le distanze previste dalle varie manifestazioni secondo le relative tabelle di marcia.

Il rilascio del brevetto è disciplinato dal regolamento dell'AUDAX RANDONNEUR ITALIA (ARI).

PARTECIPAZIONE

Possono partecipare i tesserati Ciclosportivi e Master AICS, della FCI o di un Ente di Promozione Sportiva che abbia sottoscritto l'accordo con la FCI per l'anno in corso, o tesserati presso Federazioni ciclistiche straniere, in età compresa tra i 18 (anno solare) e i 75 anni (anno solare).

I tesserati minorenni devono presentare dichiarazione di assenso da parte del genitore o di chi ne fa le veci e non possono iscriversi se non in compagnia di altro tesserato che si impegna ad accompagnarli.

Possono partecipare, inoltre, non tesserati, in possesso di certificato medico di idoneità sportiva agonistica, solo se la Società organizzatrice della manifestazione ha sottoscritto relativa polizza per l'evento e la copertura di ciclisti non tesserati.

Gli atleti di età superiore ai 70 anni (anno solare) potranno partecipare alle manifestazioni che prevedono percorsi fino ad un massimo di 600 km con velocità massima di percorrenza di 20 km/h e velocità minima di percorrenza di 15 km/h. Alle manifestazioni la cui distanza risulti pari o superiore ai 600 km, tutti i partecipanti di ogni età, anche se regolarmente tesserati, dovranno presentare un certificato medico di idoneità alla pratica del ciclismo, non antecedente a 6 (SEI) mesi, in cui risulti l'idoneità a svolgere il percorso della specifica manifestazione.

Alle manifestazioni potranno partecipare anche ciclisti dotati di e-bike; per loro sarà prevista una specifica classificazione e la loro partenza dovrà avvenire in coda al gruppo.

ISCRIZIONI

L'iscrizione del singolo partecipante o gruppi di partecipanti avviene tramite la compilazione dell'apposito modulo predisposto dalla Società organizzatrice.

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA

Ogni partecipante:

- deve considerarsi in escursione personale;
- deve rispettare il Codice della strada e tutta la segnaletica installata dalla Società organizzatrice;
- deve utilizzare mezzi idoneamente equipaggiati;
- deve indossare vestiario che lo renda facilmente individuabile anche durante le ore notturne nel pieno rispetto del Codice della Strada (esempio: luci anteriori e posteriori per la notte e in caso di scarsa visibilità o maltempo).

L'AICS che riconosce la manifestazione ai soli fini sportivi e la Società organizzatrice non può in alcun caso essere ritenuta responsabile degli incidenti che dovessero accadere durante tutto lo svolgimento della manifestazione.

Non è prevista la presenza della Giuria.

CONTROLLI

È compito della Società organizzatrice predisporre e curare tutte le attività per i controlli dei randonneur. La Società organizzatrice deve fornire ai partecipanti la “Carta del Brevetto” su cui saranno registrati i dati del controllo; deve inoltre fornire le tabelle di marcia e la descrizione completa del percorso con le informazioni logistiche e relative alla tutela della sicurezza.

Deve essere previsto un numero minimo di controlli, come segue:

- n. 2 controlli fino a 200 km;
- n. 3 controlli fino a 300 km;
- n. 4 controlli fino a 500/600 km;
- n. 5 controlli fino a 750 km;
- n. 6 controlli fino a 1000 km.

Per distanze superiori sono raccomandati controlli con cadenza ogni 80/100 km.

Devono inoltre essere previsti: almeno un controllo segreto fino a 300 km o due controlli segreti oltre i 300 km; un controllo segreto entro 50 km dalla partenza; due controlli segreti oltre i 1.000 km, non indicati nella documentazione di viaggio.

L'orario di apertura e di chiusura dei controlli deve essere fissato in base alla media massima (25-28 km/h) e minima (15 km/h) consentite, con tolleranza massima consentita per l'anticipazione dal 3% fino al 10%.

PARTENZA

La partenza deve avvenire entro un'ora e mezza dall'orario stabilito per l'avvio della manifestazione e deve avvenire con il metodo della “partenza alla francese”, cioè le partenze sono scaglionate a gruppi di massimo 15/20 ciclisti e hanno luogo ogni 2 minuti.

CARTA DEL BREVETTO PER REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI

I partecipanti devono essere in possesso di una Carta del Brevetto, e/o badge di controllo, con allegato Road book/mappa del percorso.

La Carta del Brevetto deve essere presentata personalmente a tutti i controlli, da effettuare nelle località e negli orari indicati nel Road book. I randonneur devono provvedere personalmente a quanto necessario per tutelare la documentazione al fine di ottenere il brevetto.

Il conseguimento del brevetto avviene presentandosi ai controlli dichiarati e a quelli segreti entro i tempi compresi tra apertura e chiusura segnalati.

All'arrivo la Carta del Brevetto, e / o badge di controllo, deve essere consegnata alla Società organizzatrice che deve provvedere al:

- controllo delle registrazioni e omologazione del risultato;
- rilascio del brevetto.

RIFORNIMENTI

La Società organizzatrice deve provvedere ad indicare gli esercizi commerciali per la somministrazione di cibo e bevande dislocati lungo il percorso accessibili nell'orario di passaggio dei randonneur, preferibilmente dislocati nei pressi della località di controllo e in numero uguale al numero minimo di controlli previsto; pur non essendo obbligatorio, si consiglia la Società organizzatrice di farsi carico di tali rifornimenti, gratuiti o con costi a carico dei randonneur.

ALLOGGI

Nelle randonnées che si svolgono in un tempo superiore alle 24 ore, la Società organizzatrice deve indicare un numero, adeguato al numero dei partecipanti, di esercizi commerciali che offrono alloggio (hotel, pensioni, residence, ostelli, ecc.) dislocati lungo il percorso e disponibili a prestare servizio continuo durante il tempo di passaggio dei randonneur.

La Società organizzatrice deve inoltre predisporre luoghi (palestre, scuole, centri sportivi, ecc.) presidiati a servizio continuo ove erogare servizi quali: zona dormitorio, zona servizi igienici ed eventuale zona ristoro.

PREMIAZIONE

Non è prevista classifica di alcun tipo.

Le premiazioni individuali sono vietate. Le premiazioni di rappresentanza o di gruppi sono a discrezione della Società organizzatrice.

La Società organizzatrice può offrire a tutti i partecipanti oggetti ricordo od omaggi in natura, senza richiedere alcun corrispettivo in denaro.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclo sportive e cicloturistiche

Sub IV: settimane ciclo sportive

Articolo 147: settimane ciclo sportive.

Le settimane ciclo sportive sono manifestazioni organizzate in più giornate che solitamente comprendono attività ciclo sportiva di vario genere (pedalate, raduni, medio fondo, gran fondo).

Si rimanda alla normativa predisposta dalla FCI.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclo sportive e cicloturistiche

Sub V: ciclo storiche

Articolo 148: ciclo storiche.

Le manifestazioni di tipo storico ed evocativo (ciclo storiche) sono esclusivamente a carattere cicloturistico o ciclo sportivo, ossia non competitive, con scopi di svago, di favorire incontri inter sociali e di promozione del territorio e possono svolgersi anche su strade bianche, ovvero su tratti di strada non asfaltata, a velocità controllata.

Le ciclo storiche possono prevedere più percorsi con chilometraggio definito a cura degli organizzatori.

Le prove riservate ai soli tesserati Master e Ciclo sportivi possono prevedere un chilometraggio massimo di 90 km.

Le prove aperte anche ai tesserati Cicloturisti possono avere un chilometraggio massimo di 70 km, con tolleranza + 10%, con dislivello non superiore all'1% della distanza complessiva.

La Società organizzatrice deve dotarsi di una scorta tecnica come apripista della manifestazione; l'apripista può essere un'autovettura o, nei tratti di strada dove il percorso non lo permette (strade bianche o percorsi ciclabili), una moto. Come apripista possono essere utilizzate anche autovetture o moto d'epoca.

La Società organizzatrice deve organizzare il presidio presso gli incroci con strade statali o regionali ad alto traffico.

La Società organizzatrice deve anche avere un "carro scopa" come fine manifestazione.

ABBIGLIAMENTO

I partecipanti devono indossare abbigliamento d'epoca o d'ispirazione, ovvero maglie e calzoncini d'epoca originali o riproduzioni, evitando di mettere in vista indumenti con materiali tecnici di recente manifattura. Sono sconsigliate maglie con riprodotto il nome dell'evento.

BICICLETTE

Le ciclostoriche prevedono l'utilizzo esclusivo di biciclette d'epoca o di ispirazione storica.

Nello specifico per bici storiche (ovvero biciclette d'epoca) si intendono tutte le bici da corsa su strada costruite fino al 1987 incluso, sia con cambio che senza cambio, quali quelle costruite alla fine del 1800 o all'inizio del 1900. Queste biciclette hanno di regola il telaio in acciaio; i rari telai in alluminio sono ammessi solo se con congiunzioni avvitate e incollate.

I componenti delle biciclette devono essere in linea con le seguenti indicazioni:

- le bici di più recente costruzione, con cambio a deragliatore, devono avere le leve del cambio sul tubo obliquo del telaio (in deroga sono ammessi solo comandi "bar-end" antecedenti il 1980);
- i pedali devono essere muniti di fermapiedi e cinghiette o, per le bici più vecchie, semplicemente come gli originali; non è ammesso alcun tipo di sgancio rapido;
- il passaggio dei fili dei freni deve essere esterno al manubrio; è consentito il passaggio dei fili all'interno del telaio;
- le più vecchie biciclette con cambio devono avere cambi originali;
- le ruote devono essere montate con cerchi a profilo basso (meno di 20 mm) e almeno 32 raggi; sono ammessi cerchi in alluminio, acciaio e legno;
- sono consentiti sia tubulari che copertoncini;
- è preferibile, ma non obbligatorio, che le selle siano dello stesso periodo delle biciclette, quindi modelli del 1987 o antecedenti; in alternativa è possibile utilizzare selle nuove, purché repliche di modelli vecchi; non è possibile partecipare con biciclette dotate di selle in carbonio;
- è consentito l'adeguamento dei rapporti della ruota libera alle difficoltà del percorso;
- non ci sono restrizioni sul tipo di freni, purché siano in linea con il periodo di costruzione della bicicletta e purché siano funzionanti (per ragioni di sicurezza).

Le biciclette dei primi anni 1900 senza cambio non hanno bisogno di sottostare alle prescrizioni sopra riportate purché equipaggiate con componenti originali.

Si possono utilizzare anche bici in stile vintage, ovvero biciclette da corsa su strada con telai in acciaio di nuova o più recente produzione ma con caratteristiche costruttive analoghe alle bici eroiche, purché assemblate con componenti simili agli originali, come sopra descritto. In particolare, le bici ispirate agli anni '70 e '80 devono rispettare almeno i primi tre punti sopracitati (a, b, c) relativi a leve del cambio, fermapiedi e cinghiette, fili dei freni.

Su richiesta degli interessati, potranno essere concesse deroghe sul tipo di bicicletta per i partecipanti portatori di handicap motori o sensoriali.

La Società organizzatrice può prevedere deroghe al presente articolo limitatamente al percorso breve purché si tratti di bici d'epoca come bici di servizio, da postino, da lavoro in genere, da passeggio, ecc.

Le mountain bike sono escluse da ogni tipo di percorso.

ACCESSORI

Nel rispetto dello spirito rievocativo dalla manifestazione, i partecipanti sono invitati a curare la scelta di tutti gli altri accessori, a partire da scarpe, cappellini, borracce, ecc.

Per quanto riguarda l'utilizzo del casco di sicurezza omologato, questo è l'unico accessorio moderno di cui è consentito e vivamente consigliato l'utilizzo

Sono vietati gli utilizzi di apparati ricetrasmittenti.

ASSISTENZA SANITARIA

La Società organizzatrice deve predisporre adeguate misure di assistenza sanitaria mediante una autoambulanza al seguito della manifestazione, con personale sanitario di primo soccorso.

Il numero di mezzi da utilizzare sarà valutato dalla Società organizzatrice in base al numero di partecipanti e alle caratteristiche della manifestazione.

Tutti i partecipanti devono rispettare il Codice della Strada.

Per quanto qui non contemplato si rimanda alla normativa predisposta dalla FCI.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclo sportive e cicloturistiche

Sub VI: marathon vintage

Articolo 149: marathon vintage.

Nell'ambito delle manifestazioni di tipo evocativo è possibile prevedere percorsi superiori ai 90 km con dislivelli e pendenze superiori a quelle previste per le manifestazioni ciclo storiche; a queste manifestazioni possono partecipare solo gli atleti Master e i Ciclosportivi, quest'ultimi limitatamente a percorsi non superiori ai 120 km.

Queste manifestazioni sono classificate come "marathon vintage".

I partecipanti devono obbligatoriamente indossare un casco omologato.

In forza della lunghezza del percorso, si applicano le norme previste per le manifestazioni di cicloturismo/sportivo o di medio/gran Fondo.

Il Regolamento di gara può consentire l'utilizzo di biciclette con caratteristiche diverse rispetto a quelle previste per le manifestazioni ciclo storiche.

Nell'ambito della stessa manifestazione è quindi possibile, in analogia con le gran fondo, prevedere più percorsi, ad esempio uno breve che rispetta le norme previste per le ciclo storiche, che si potrà fregiare di questa dicitura, e uno o due percorsi che assumeranno la denominazione di marathon vintage, ove la percorrenza, le pendenze e la tipologia dei mezzi utilizzati possono derogare rispetto alle norme tassativamente previste per le manifestazioni ciclo storiche.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclo sportive e cicloturistiche

Sub VII: escursioni

Articolo 150: escursioni.

Le escursioni si svolgono durante tutto l'anno e sono aperte a tesserati Cicloamatori, Ciclosportivi e Cicloturisti di ambo i sessi dai 13 anni in poi, con qualsiasi bicicletta, con quote di iscrizione deliberate annualmente, su

percorsi di diverso chilometraggio (rispettando i limiti previsti per le singole categorie), con più percorsi, in gruppo, a marcia libera, a concentramento, autogestite, in un giorno o più giorni (raid, percorsi permanenti), con premiazione individuale o a squadre, a punteggio, a partecipazione, per somma di chilometri. Sono ammessi Campionati escursionistici per Società.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività ciclosportive e cicloturistiche

Sub VIII: e-bike

Articolo 151: e-bike.

L'attività promozionale e-bike si configura come attività di livello ciclosportivo/cicloturistico a tutti gli effetti; per cui valgono tutte le norme previste per tale attività.

È possibile organizzare manifestazioni sia in forma esclusiva che promiscua secondo le specialità ciclosportive/cicloturistiche, quali: raduno, raid, regolarità.

È consentita la partecipazione alle manifestazioni di livello cicloamatoriale nella tipologia medio e gran fondo purché prevista dal Regolamento della manifestazione.

È facoltà della Società organizzatrice predisporre una premiazione riservata ai partecipanti con biciclette a pedalata assistita in base a criteri di livello ciclosportivo. Le e-bike, biciclette a pedalata assistita, sono biciclette in tutto e per tutto supportate da un corpo motore alimentato con una batteria al litio o al piombo e sprovviste di dispositivo di accelerazione.

Le tipologie di motorizzazione accettate sono quelle a norma di legge, cioè definite come velocipedi e non come ciclomotori, ovvero con motori non superiori a 250 watt e batterie che possono essere da 300 kw/h e 400 kw/h, la cui unica differenza sta soltanto nella durata della batteria. Non sono permessi modelli di e-bike che abbiano caratteristiche di motorizzazione superiori ai 250 watt, con velocità massima in assistenza di 25 km/h; oltre tale velocità, per legge, il motore si deve disattivare automaticamente (Direttiva di omologazione del 2002/24/CE).

Sono ammesse quindi tutte le e-bike a pedalata assistita, di produzione industriale, per cui è obbligatorio esibire all'atto dell'iscrizione il modulo di conformità della casa produttrice. Senza di esso il corridore non può prendere parte alla manifestazione.

In deroga alle norme cicloturistiche, per le sole manifestazioni che prevedono l'esclusiva partecipazione di atleti in e-bike il chilometraggio consentito può superare del 50% il limite previsto per la partecipazione con le normali biciclette e si possono derogare i limiti di pendenza e di dislivello. Sono ammesse solo biciclette con pedali a sgancio rapido. Non sono ammesse ruote lenticolari o a razze. In caso di manifestazione in notturna è consentito l'impianto illuminante. Non sono ammesse appendici e protesi. È obbligatorio l'utilizzo del casco omologato.

CAPO IV

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività cicloSPORTIVE e cicloturistiche

Sub IX: gare di regolarità

Articolo 152: gare di regolarità.

Le gare di regolarità sono attività cicloturistica con tratti ad andatura controllata e a marcia libera con verifica dei tempi di passaggio (zone di controllo segreto). Si svolgono individualmente, o a coppie, o a squadre, con classifica per somma di penalità, con premiazioni individuali o a squadre.

ATTIVITÀ CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA

Sezione II: Attività cicloSPORTIVE e cicloturistiche

Sub X: fat bike

Articolo 153: fat bike.

La *fat bike* è una bici a due ruote larghe o un mono ciclo ad una sola ruota larga.

Con la *fat bike* si può partecipare a escursioni non competitive. Valgono le regole del cicloturismo/ciclo escursionismo di mountain bike.

Per le gare valgono le categorie nazionali e tutte le norme delle gare di mountain bike.

CAPO V

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Sezione I: Norme generali

Articolo 154: attività promozionale.

L'Aics, come previsto nel proprio statuto, ha tra i propri principali fini istituzionali la promozione dello sport per tutti e la promozione e l'organizzazione di attività fisico – sportive con finalità ricreative e formative.

Proprio seguendo questo principio, oltre alle attività cicloamatoriali, cicloSPORTIVE e cicloturistiche, l'Aics ciclismo prevede attività promozionali.

L'attività promozionale si svolge tutto l'anno, ed è consentita dall'età di 5 anni in poi.

La società organizzatrice di attività promozionali deve conservare le certificazioni mediche di idoneità sportiva e l'autorizzazione alla pratica sportiva da parte di chi ne esercita la patria Potestà per i minorenni.

Articolo 155: tesseramento e assicurazione.

Possono partecipare all'attività Promozionale sia i tesserati AICS che i non tesserati, di ambo i sessi, con qualsiasi tipo di bicicletta.

Per far svolgere le attività Promozionali, l'AICS prevede la possibilità di tesserarsi secondo le norme previste dal proprio Statuto, oppure autorizza la Società organizzatrice a sottoscrivere apposita polizza assicurativa collettiva per l'evento.

Articolo 156: certificazione medica.

Per partecipare all'attività promozionale AICS è necessario avere almeno il certificato medico per attività non agonistica come previsto dalle norme vigenti in materia.

Articolo 157: tipologie di attività promozionali.

Sono attività Promozionali:

- Pedalate ecologiche, cicloculturali, turistiche e ricreative
- Scuola ciclismo
- Progetto sicurezza stradale

CAPO V

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Sezione II: Pedalate ecologiche, cicloculturali e ricreative

Articolo 158: discipline.

Le Pedalate ecologiche con fini culturali, turistici o ricreativi, si svolgono con ogni tipo di bicicletta e abbigliamento sportivo (rimane obbligatorio l'uso del casco) e su ogni tipo di percorso su strada o fuoristrada. Per questo tipo di manifestazione non è necessaria la presenza di una giuria.

Gli organizzatori devono prevedere una copertura assicurativa collettiva per i partecipanti non tesserati.

Le pedalate ecologiche si svolgono nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada con servizio di staffetta e assistenza sanitaria (almeno 1 medico e almeno 1 ambulanza) e meccanica in coda.

Articolo 159: tipologie di percorso.

I percorsi non devono essere particolarmente impegnativi e non devono superare il seguente chilometraggio:

- 1) Pedalate di classe "A": Km 10 con andatura massima di media di 15 km/h
- 2) Pedalate di classe "B": Km 30 con andatura massima di media di 15 km/h
- 3) Pedalate di classe "C": Km 60 con andatura massima di media di 25 km/h

Le pedalate di classe "A" sono aperte a tutti i soggetti a partire dai 6 anni (anno solare).

Le pedalate di classe "B" e "C" sono aperte a tutti i soggetti a partire dai 13 anni (anno solare).

I minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore che ne assume la potestà.

CAPO V

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Sezione III: Scuole ciclismo

Articolo 160: norme di funzionamento

Allo scopo di organizzare attività ricreative, formative e di avviamento alla pratica del ciclismo, l'AICS ha creato le Scuole ciclismo.

Le Scuole ciclismo sono gestite in modo proprio dai Comitati territoriali AICS o dalle Società affiliate.

Possono iscriversi alle scuole ciclismo tutti i tesserati AICS dai 5 anni in poi.

Tramite le Scuole ciclismo si intende sviluppare nei partecipanti l'apprendimento delle abilità tecniche e di destrezza nell'uso della bicicletta.

Le Scuole ciclismo devono avere degli spazi ben delimitati e adeguatamente allestiti al fine di consentire la pratica del ciclismo in condizioni di massima sicurezza per gli allievi, nel rispetto delle capacità tecnico-fisiche di ciascuno di essi.

Le Società che vogliono avviare una scuola ciclismo devono annoverare tra i propri associati almeno un tesserato con la qualifica di Istruttore di secondo livello di ciclismo AICS.

A parziale deroga delle norme previste, al fine di favorire iniziative promozionali destinate alle scuole primarie e secondarie di primo grado si possono programmare giornate formative anche con non tesserati,

ma la Società organizzatrice dovrà attivare una polizza assicurativa cumulativa per l'evento tra quelle previste dall'AICS.

Sia l'apertura di una scuola ciclismo, sia l'organizzazione di eventi formativi devono avere l'approvazione del Comitato Provinciale di appartenenza.

CAPO V

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Sezione IV: Ciclismo Turistico

Articolo 161: disciplina.

Il ciclismo a sfondo turistico consiste nell'uso della bicicletta quale mezzo di conoscenza del luogo. Per il suo svolgimento è necessaria la presenza di un Istruttore abilitato AICS.

CAPO VI

INFRAZIONI E SANZIONI

Articolo 162: tipologie di infrazioni.

Le infrazioni si dividono in:

- a) disciplinari;
- b) tecnico-organizzative;
- c) relative ai fatti di corsa.

Articolo 162-A: infrazioni disciplinari.

Le infrazioni disciplinari riguardano violazioni alle norme di correttezza o di etica sportiva e non producono alcun effetto sullo svolgimento o sul risultato della gara.

Le infrazioni disciplinari sono riservate al giudizio esclusivo del Procuratore Sociale, su denuncia della Giuria o di qualsiasi tesserato.

Articolo 162-B: infrazioni tecnico-organizzative.

Le infrazioni tecnico-organizzative, pur verificandosi nell'ambito di svolgimento delle corse non comportano alcun effetto sul loro risultato tecnico ma riguardano carenze nell'organizzazione della manifestazione da parte della Società organizzatrice.

Le infrazioni tecnico-organizzative sono rilevate:

- prima dello svolgimento della manifestazione: dalla Commissione tecnica territorialmente competente;
- durante lo svolgimento della manifestazione: dal Direttore di corsa e/o dal Collegio di Giuria, per quanto di propria competenza, e denunciate al Giudice Sportivo Nazionale.

Le infrazioni tecnico-organizzative e le relative sanzioni sono elencate nella parte B del Prospetto Unico Infrazioni e Sanzioni (PUIS).

Articolo 162-C: infrazioni relative a fatti di corsa.

Le infrazioni relative a fatti di corsa, sono quelle che producono effetti in grado di modificare il risultato della gara.

Le relative sanzioni sono di esclusiva competenza del collegio di Giuria; tali sanzioni devono essere comunicate, insieme al verbale di gara, alla competente Commissione Tecnica che provvederà ad inviarle al Giudice Sportivo Nazionale.

Le infrazioni relative a fatti di corsa sono elencate nella parte A del Prospetto Unico Infrazioni e Sanzioni (PUIS).

Articolo 163: tipologie di sanzioni relative a fatti di corsa.

Le infrazioni alle norme del presente regolamento relativamente ai fatti di corsa, concernenti rispettivamente le gare iscritte nei calendari provinciali, regionali, nazionali e internazionale, sono punite con le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione;
- b) ammenda;
- c) retrocessione nell'ordine di arrivo;
- d) penalizzazione in termini di tempo;
- e) espulsione dalla gara;
- f) esclusione dall'ordine di arrivo;
- g) sospensione temporanea;
- h) divieto di partenza.

Nelle corse a tappe, oltre alle sanzioni sopra citate, è di competenza del Collegio di Giuria l'adozione della penalizzazione di tempo nelle singole tappe, comprese quelle a cronometro.

La sanzione deve essere proporzionata alla gravità dell'infrazione.

Articolo 163-A: ammonizione.

L'ammonizione è la sanzione disciplinare da applicare alle infrazioni di entità tale da non richiedere l'applicazione delle sanzioni successive, consiste nell'avvertire il soggetto interessato che ha commesso o sta per commettere un'infrazione.

L'ammonizione è inflitta a corridori, dirigenti di Società e ad ogni altro tesserato.

L'ammonizione ai corridori può essere data durante la corsa da ciascun componente del Collegio di Giuria.

L'ammonizione ai dirigenti di Società e ai conducenti dei veicoli ammessi al seguito della gara, sul piano della tutela della sicurezza e incolumità dei partecipanti, viene data dal Direttore di corsa

L'ammonizione deve considerarsi fine a se stessa e non può comportare alcuna conseguenza quando l'infrazione non è ripetuta da parte dello stesso corridore.

La ripetizione della stessa infrazione da parte del corridore già ammonito comporta l'adozione della sanzione prevista.

Articolo 163-B: ammenda.

L'ammenda è la sanzione applicata nel caso di ripetizione di un comportamento errato.

Le ammende relative a infrazione per fatti di corsa inflitte dalla Giuria devono essere versate:

- nelle gare provinciali, regionali, nazionali di un giorno: entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento (raccomandata A.R.) alla Direzione Nazionale AICS, dandone tempestiva comunicazione alla Commissione Tecnica Nazionale AICS ciclismo e al Giudice Sportivo Nazionale;
- nelle gare a tappe: all'organizzatore prima della partenza della tappa successiva e, per l'ultima, al termine della stessa, a mezzo di apposito conto corrente postale, dandone tempestiva comunicazione alla Commissione Tecnica Nazionale AICS ciclismo. L'organizzatore verserà l'importo totale delle ammende rimosse alla Direzione Nazionale AICS, dandone comunicazione alla Commissione Tecnica Nazionale AICS ciclismo e al Giudice Sportivo Nazionale entro 10 giorni dal termine della manifestazione, allegando l'attestato del versamento e l'elenco riepilogativo e motivando le eventuali ammende non rimosse.

Articolo 163-C: retrocessione nell'ordine di arrivo.

Retrocedere vuol dire cambiare la posizione nell'ordine di arrivo del corridore che si intende punire, retrocedendolo fino all'ultimo posto del gruppo di cui faceva parte.

La retrocessione va applicata ai corridori di qualsiasi categoria che abbiano commesso una delle seguenti infrazioni:

- manovra irregolare e/o volontà di ostacolare o danneggiare uno o più avversari nell'ultimo chilometro;

- illecito aiuto ricevuto da concorrente nell'ultimo chilometro.

Articolo 163-D: penalizzazione in termini di tempo.

La penalizzazione consiste nell'addizionare al tempo realmente impiegato ai fini della formazione della classifica parziale e di quella generale, nelle corse a tappe e nelle gare a cronometro, un ulteriore tempo rappresentato dalla misura della sanzione. Essa è applicata al corridore, alla coppia o alla squadra, per violazione del Regolamento Tecnico.

In presenza di altri casi di particolare gravità che abbiano influito sul risultato della gara, il Collegio di Giuria potrà decidere di applicare la penalizzazione anche sull'ordine di arrivo.

Articolo 163-E: espulsione dalla gara.

L'espulsione dalla gara è applicata ai corridori di qualsiasi categoria colpevoli delle seguenti infrazioni:

- traino o trasporto con qualsiasi mezzo;
- scia ripetuta o per lungo tratto dietro un veicolo;
- aiuti dati o ricevuti;
- frode in corsa con cambiamento di percorso;
- frode in corsa sotto forma di sostituzione con altra persona (espulsione dalla gara e denuncia agli organi di giustizia per frode sportiva);
- infrazioni commesse in violazione del regolamento speciale di corsa approvato dalla competente Commissione Tecnica (provinciale, regionale o nazionale), nonché infrazioni di particolare gravità che abbiano pregiudicato il regolare svolgimento della gara o danneggiato altri concorrenti.

L'espulsione dalla gara è applicata dal Componente di Giuria ed ha effetto immediato non appena constatata l'infrazione e si conclude con la richiesta del numero dorsale e degli eventuali altri numeri.

Articolo 163-F: esclusione dall'ordine di arrivo.

Il concorrente precedentemente retrocesso dall'ordine di arrivo può essere escluso dall'ordine di arrivo dalla Giuria quando l'infrazione è stata accertata dopo la conclusione della gara.

L'esclusione dall'ordine di arrivo va altresì applicata al corridore colpevole di:

- avere usato mezzi fraudolenti;
- uso di mezzi sleali particolarmente gravi per impedire ad altro concorrente di superarlo all'arrivo

L'esclusione dall'ordine di arrivo priva il corridore escluso del diritto all'attribuzione di qualsiasi premio.

Articolo 163-G: sospensione temporanea.

La sospensione temporanea è disposta dal Giudice Sportivo Nazionale su denuncia del Collegio di Giuria. La sospensione decorre dal giorno successivo al ricevimento dalla notifica (tramite raccomandata A.R.) del provvedimento al soggetto interessato.

I corridori sospesi, tramite la loro Società di appartenenza, possono chiedere al Giudice Sportivo Nazionale il differimento della sospensione al fine di poter partecipare, durante tale periodo, ai Campionati Nazionali, Regionali, delle singole specialità, a gare di selezione, se invitati, e a gare organizzate dalla Società di appartenenza.

Il differimento della sospensione temporanea non può essere richiesto in caso di sospensione per doping.

Articolo 163-H: divieto di partenza.

Il provvedimento di divieto di partenza viene adottato dall'intero Collegio di Giuria o dal singolo Componente di Giuria nei seguenti casi:

- mancanza del casco o casco non regolamentare;
- mancanza del/i numero/i dorsale/i e/o al casco;
- applicazione dei numeri in posizione diversa da quella stabilita dalla Società organizzatrice e dal Collegio di Giuria o alterazione della dimensione degli stessi;
- abbigliamento di gara non conforme al Regolamento Tecnico;

- presentarsi alla partenza non indossando la maglia di Campione nazionale, regionale, provinciale della propria specialità e categoria;
- presentarsi alla partenza con mezzo non conforme al Regolamento Tecnico;
- utilizzo di mezzi radio ricetrasmittenti o simili non consentiti.

Articolo 164: Reclami e denunce.

Tutte le infrazioni per fatti di corsa devono essere comunicate dal Collegio di Giuria alla Commissione Tecnica AICS territorialmente competente.

Contro lo svolgimento e la classifica della corsa può essere presentato reclamo al Collegio di Giuria entro 30 minuti dall'affissione dell'ordine di arrivo nel rispetto delle seguenti modalità:

- reclamo formulato per scritto e in maniera comprensibile;
- reclamo contenente la necessaria documentazione probatoria a sostegno del ricorso;
- reclamo sottoscritto dall'interessato o da un componente tesserato del Consiglio Direttivo della Società di appartenenza dell'interessato;
- reclamo accompagnato dal pagamento della tassa di € 100,00 (cento/00) da versare alla Società organizzatrice che li invierà all'AICS Nazionale.

La decisione adottata in merito al reclamo contro l'ordine di arrivo dovrà essere resa nota a mezzo di apposito comunicato del Collegio di Giuria.

Contro tale decisione potrà essere proposto appello in seconda e definitiva istanza alla Commissione Tecnica Nazionale AICS Ciclismo, nel rispetto delle modalità di seguito riportate:

- redatto in forma scritta;
- sottoscritto dal Presidente della Società interessata;
- presentato entro il termine di cinque (5) giorni dalla data di svolgimento della gara a mezzo raccomandata A.R.
- accompagnato dalla tassa di appello di € 200,00 (duecento/00) da versare alla Direzione Nazionale AICS.
- producendo la necessaria documentazione a sostegno dell'appello, diversa da quella già presentata in sede di primo reclamo.

Spetta alla competente Commissione Tecnica l'omologazione delle gare nel rispetto delle procedure stabilite dai regolamenti di Giustizia e disciplina AICS.

Articoli 165: Disposizioni per minorenni.

Nel caso dei corridori di minore età gli atti che implicano l'esercizio della volontà da parte del corridore dovranno essere surrogati da parte di chi ne esercita la patria potestà a cui dovranno essere resi noti i comportamenti sul piano etico sportivo tenuti.

La Società di appartenenza del minore assume ogni responsabilità conseguente all'adozione di provvedimenti che riguardano direttamente o indirettamente il corridore durante tutta la sua attività sportiva.

Articolo 166: Disposizioni finali.

Per le violazioni alle presenti norme è ammesso ricorso agli Organi di Giustizia Sportiva contemplati nello Statuto AICS.

ALLEGATO A al Regolamento Tecnico

Tabella Penalità in tempo nelle corse a cronometro

Dist. in mt.	VELOCITA' IN KM/H																														
	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
50	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
100	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	4	4	4	4	5	5
150	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	6	6
200	2	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	7	7	7
250	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	7	7	7	7	8	8	9	9
300	2	2	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5	6	6	6	7	7	7	7	8	8	8	9	9	9	10	10	11	12
350	3	3	3	3	3	4	4	4	5	5	5	5	6	6	6	7	7	7	7	8	8	8	9	9	10	11	11	12	13	14	15
400	3	3	3	3	4	4	4	5	5	5	5	6	6	7	7	8	8	9	9	9	10	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
450	4	4	4	4	5	5	5	6	6	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	12	13	14	15	16	17	18	19	20	22	23
500	4	4	4	5	5	5	6	6	7	7	7	8	8	9	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17	18	20	21	22	24	26	28
550	5	5	5	5	6	6	7	7	8	8	8	9	10	10	11	12	13	14	15	16	16	17	18	20	22	24	26	27	29	31	33
600	5	5	6	6	7	7	8	8	9	9	10	11	11	12	12	13	14	15	16	17	19	20	21	23	25	27	29	31	33	35	38
650	6	6	6	7	7	7	8	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17	18	20	22	23	25	27	29	31	33	35	37	40	43
700	6	6	7	7	8	8	9	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	23	25	27	29	31	33	36	38	40	42	46	49
750	6	7	7	8	8	8	9	10	11	13	14	15	16	17	18	20	21	22	24	26	28	30	32	35	37	40	42	44	47	50	55
800	7	7	7	8	9	9	10	11	12	14	15	16	17	19	21	23	24	25	27	29	31	33	36	39	42	45	47	49	52	56	61
850	7	7	8	9	9	10	11	13	14	15	17	18	19	21	23	25	27	29	31	33	35	37	40	43	47	50	53	56	59	62	68
900	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17	19	20	22	24	26	28	30	32	34	36	39	42	45	48	51	55	58	61	65	69	75
950	8	9	10	11	12	13	14	15	17	19	21	23	25	27	29	31	33	35	37	39	42	45	48	51	55	60	64	67	71	75	82
1000	8	9	11	12	13	14	15	17	19	21	23	25	27	29	31	34	36	38	40	43	46	49	52	56	60	64	68	72	77	82	90